BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

AMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Est... ; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Paga- anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire estre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, iano. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cen- , arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

o di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I; Amministrazione: II p. - Trieste, Giovedì 12 Novembre 1931, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53; Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 3709

n grande concentramento armatoriale italiano

a "Cosulich„ collegata alla nuova società "Italia„
utti i servizi orientali riuniti nel "Lloyd Triestino„

ompiacimento del Duce

ROMA, 11

il Capo del Governo ha ri-
presentati da S. E. Ciano,
o delle Comunicazioni, i se-
signori: il sen. Vittorio Ro-
Ricci, l'on. Biancardi, l'on.
i della «Navigazione Generale
a», l'on. Renzo De La Penne,
uff. Alessandro Cerruti del
Sabaudo»; l'on. Alfredo Den-
l comm. Guido Cosulich, il
Antonio Cosulich della «Co-
e del «Lloyd Triestino»; il
Achille Nardi della Banca
rciale Italiana; il Generale
ni, direttore generale della
a Mercantile.
gli hanno riferito che, in se-
ad accordi intervenuti tra i
nti interessati, è stata decisa
zione di una nuova grande
di navigazione, costituita
porto delle flotte del «Lloyd
do» e della «Navigazione Ge-
Italiana». La società di na-
ne «Cosulich», che mantiene
sede a Trieste, sarà coordi-
in unico interesse, al nuovo
che assume la denominazione
» (flotte riunite «Cosulich»,
udo» e «Navigazione Generale
a»). La sede centrale del nuo-
e sarà Genova con sede suc-
a Napoli.
tato inoltre deciso il concen-
nto del «Lloyd Triestino», del-
rittima Italiana» e della «So-
Italiana di Servizi Marittimi»
unico ente che assume la de-
zione «Lloyd Triestino» (flot-
ite «Lloyd Triestino», «Marit-
taliana» e «Sitmar»), con sede
e di armamento, di esercizio
zione generale a Trieste, con
sede di armamento e di eser-
a Genova e con sede succur-
Napoli.
nuova organizzazione compor-
evoli miglioramenti nei servi-
rticolarmente in quelli delle
e dell'Estremo Oriente. Lo
mento dell'attività delle socie-
lia», «Cosulich» e «Lloyd Trie-
sarà coordinato in guisa che
ti un unico interesse a base
ale. Nel predisposto concen-
to gli interessi del personale
o equamente tutelati.
. il Capo del Governo si è vi-
te compiaciuto per la creazio-
a nuova grande società di na-
ne e per le decisioni prese
uito alla creazione stessa.

———

o settimane di lunghe e la-
trattative la fusione e intesa
maggiori società italiane di
zione è un fatto compiuto.
enimento si compie sotto l'e-
el Duce, che segue da vicino
di tutta l'economia del Pae-
r volontà di Costanzo Ciano,
ino dal primo manifestarsi
risi mondiale indicò ai fat-
sponsabili della marina mer-
italiana il dovere dei con-
nenti e degli sveltimenti
e amministrativi secondo
incipi di ragionevole razio-
zione che debbono essere
se di ogni sana attività eco-
moderna.
iterio che ha prevalso nelle
ive e che viene sanzionato
decisione finale, di cui a suo
potranno essere conosciuti
colari, mira alla difesa degli
si generali della marina mer-
, con equo rispetto delle
olari posizioni dei centri ma-
più importanti del Paese.
a parte che ci riguarda
mo considerarci soddisfatti,
le parole del comunicato
splicite e gli interessi della
città — parte viva ed ope-
degli interessi generali della
e — sono stati salvaguar-
E siamo lieti che tanto gli
nti dell'armamento triestino
il massimo istituto finan-
nazionale privato del Pae-
la cui collaborazione per ri-
la crisi di Trieste fu in al-
momenti critici determinante
iano seguito la linea di con-
più corrispondente alla legit-
aspettativa degli ambienti
ni.
iamo dovuto qualche volta
ere gli interessi dell'emporio
rmo linguaggio. Amiamo la
città con la passione che ci
dall'istinto politico dei veri
si italiani in queste terre da
più di un decennio ricongiun-
Madrepatria. Il problema dei possessi azionari ci lascia indifferenti di fronte alla suprema necessità che Trieste mantenga la sua efficienza. Noi vorremmo che tutti i complessi armatoriali italiani fossero presenti a Trieste coi loro interessi e con le loro navi; ma con la consapevolezza dei compiti e delle funzioni di Trieste forza espansiva della nuova Italia nei mari del mondo.

Il problema dell'Adriatico non è ristretto alle coste che il mare bagna. Su Trieste convergono le attenzioni e le bramosie di un mondo che spesso non ci ama, ma più spesso ha bisogno di noi. E al di là dell'Adriatico si stendono i mari e gli oceani dove il nome di Trieste ha una tradizione di forza, di progresso commerciale, di possibilità economiche illimitate. Le crisi non sono eterne e nessun Paese è più attrezzato a superarle dell'Italia fascista. Il nostro popolo è oggi il più disciplinato del mondo e l'Uomo che lo guida è quello che vede più innanzi. All'inevitabile ritorno del buon tempo, Trieste deve trovarsi sulle prore attrezzate delle sue navi e non nelle acque stagnanti degli ancoraggi. Essa deve riprendere la sua posizione per il bene e la grandezza del Paese.

Oggi si riapre la Camera
La commemorazione del Duca d'Aosta

ROMA, 11

Domani alle 16 riprenderà i suoi lavori la Camera dei deputati. L'ordine del giorno è listato a lutto e reca: «Commemorazione di S. A. R. il Principe Emanuele Filiberto di Savoia Duca d'Aosta». Pertanto la prima seduta sarà interamente dedicata alla commemorazione del Condottiero della Terza Armata e sarà fatta dal Presidente della Camera, on. Giuriati. Alle parole di cordoglio del Presidente dell'Assemblea si associerà il Governo. Il Presidente della Camera proporrà quindi che la seduta sia tolta e che i lavori dell'Assemblea siano sospesi per tre giorni in segno di lutto.

La Camera quindi riprenderà le sue sedute lunedì 16 alle ore 16 per proseguire la trattazione dell'ordine del giorno che reca: discussione di venticinque disegni di legge; un'interrogazione all'ordine del giorno presentata dall'on. Caldieri e firmata da altri ventitrè deputati, diretta al Ministro per l'Agricoltura e Foreste sulla necessità di assicurare, attraverso opportuni stanziamenti di fondi la larga applicazione della legge 16 giugno 1927 relativa al miglioramento tecnico ed economico delle aziende agricole ai fini dell'incremento della produzione agricola e zootecnica. Nell'ordine del giorno figurano poi tredici interrogazioni presentate durante l'aggiornamento dei lavori parlamentari, per le quali è richiesta risposta scritta. Fra i disegni di legge ha particolare importanza il rendiconto consuntivo dell'Amministrazione finanziaria dello Stato per l'esercizio 1929-30, sul quale è iscritto a parlare l'on. Lojacono.

L'elogio del Capo del Governo
alle gerarchie napoletane

ROMA, 11

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia S. E. l'Alto Commissario di Napoli, sen. Castelli, il Segretario federale comm. Schiassi, il Podestà Duca di Bovino, il Segretario del G. U. F., il comandante di zona della M. V. S. N. e la segretaria dei Fasci Femminili.

S. E. il Capo del Governo ha espresso il suo vivo elogio a tutte le gerarchie napoletane del Regime per le manifestazioni svoltesi il 24 e il 25 ottobre. Si è compiaciuto anche per lo spettacolo di disciplina offerto da tutta la popolazione e ha assicurato che, come per il passato, così per sempre i problemi di Napoli e del Mezzogiorno d'Italia saranno sempre considerati di primo piano.

Dichiarazioni di Grandi
nell'annuale dell'Armistizio

NEW YORK, 11

I giornali pubblicano le seguenti dichiarazioni fatte dal Ministro Grandi all'inviato speciale dell'*United Press* a bordo del «Conte Grande»:

«La giornata di oggi è doppiamente cara al cuore del popolo italiano. Noi, infatti, celebriamo il genetliaco del nostro amato Sovrano e l'armistizio che mise fine al conflitto mondiale. Come ex combattente non posso non ricordare con orgoglio e con soddisfazione il dovere compiuto per la mia Patria e ringraziare Dio per la Vittoria conseguita. Non possiamo dimenticare il prezioso ed efficace contributo degli Stati Uniti alla Vittoria comune. Il nostro pensiero si rivolge con reverenza e gratitudine ai milioni di giovani che caddero combattendo e mai più vedranno la luce del sole. Il loro esempio impone a tutti i popoli di dimenticare gli attriti che li divide. L'ideale di pace e di giustizia per cui i nostri popoli hanno compiuto tanti sacrifici, dovrebbero diventare una realtà vivente. L'umanità ha sofferto enormemente e soffre tuttora per lo stato d'incertezza e di depressione che grava sul mondo. E' necessario che tutti gli uomini di fermi propositi riuniscano le loro forze per superare le difficoltà attuali, rendere sicura la pace nel mondo e ridonare il benessere a tutte le Nazioni. Nulla dovrebbe essere trascurato per raggiungere questi beni».

Il Ministro ha rivolto ai passeggeri di terza classe un applauditissimo discorso.

I programmi dei ricevimenti
a New York e a Filadelfia

NEW YORK, 11

Le autorità municipali hanno fissato nelle linee principali il programma del ricevimento ufficiale in onore di S. E. Grandi, che come è noto verrà a New York dopo la visita a Washington. Il Ministro degli Esteri italiano, che è atteso qui per il 20 o il 21 corrente, sarà ricevuto alla stazione dalle autorità cittadine, che con lui prenderanno posto sul battello municipale «Mahom». Come si è fatto in altre consimili circostanze, lo sbarco avverrà alla «Battery Place» dove si formerà l'ormai tradizionale corteo che accompagnerà l'illustre ospite al palazzo municipale percorrendo la Broadway. La grande arteria sarà, per la circostanza, decorata con bandiere italiane e americane fino all'altezza della City Hall, dove il Sindaco Walker porgerà a S. E. Grandi il benvenuto a nome della città. Dopo il ricevimento il Ministro Grandi e il seguito verranno scortati fino all'albergo.

A Filadelfia un apposito Comitato composto dei maggiori esponenti della colonia italo-americana e presieduto dal giudice Eugenio Alessandroni riceverà l'on. Grandi alla stazione e l'accompagnerà in corteo all'Hotel Bellevue Stratford, ove è stato già predisposto un appartamento per il Ministro e per il seguito. L'on. Grandi si recherà quindi alla City Hall ove sarà ricevuto ufficialmente dal sindaco Mac Key, dopo di che visiterà vari luoghi ed edifici famosi nella storia americana tra i quali l'«Indipendence Hall». Nella serata sarà offerto in onore del Ministro un sontuoso banchetto all' Hotel Bellevue Stratford. Nella mattina seguente l'on. Grandi farà ritorno a New York. (*United Press*).

Parole del Duce agli italo-americani
iscritti all'Università di Roma

ROMA, 11

Il Capo del Governo ha ricevuto gli ottanta studenti italo-americani inscritti all'Università di Roma, figli d'Italiani emigrati agli Stati Uniti, presentati dall'on. prof. Peroni. Questi gli ha comunicato fra l'altro che si è raccolta una buona somma per costruire in Roma la casa dello studente italo-americana. Ha poi parlato il laureando Primavera, anche a nome dei compagni.

Il Capo del Governo ha esortato gli studenti a sentirsi orgogliosi della loro origine italiana e nello stesso tempo a essere cittadini leali della grande e amica Repubblica americana.

Gli studenti hanno lasciato la sala del Mappamondo al grido di «Viva il Duce, viva l'America e l'Italia!».

Il Direttorio dei funzionari di banca
e la nuova convenzione

ROMA, 11

Sotto la presidenza dell'on. Diaz della Vittoria si è riunito a Roma il Direttorio del Sindacato nazionale dei funzionari di banca. Erano presenti tutti i membri. Precedentemente a tale riunione hanno avuto luogo sedute nelle sedi della Confederazione dei Sindacati del credito e dell'assicurazione. A tali sedute, presiedute dall'on. Nazzareno Mezzetti, oltre ai membri del Direttorio sono intervenuti anche funzionari corrispondenti di tutta Italia. Per Trieste era presente il signor Romani.

Il Direttorio, dopo un completo esame delle più importanti questioni interessanti la categoria, ha riconfermato la deliberazione di indire riunioni di funzionari nelle principali città d'Italia per raccogliere intorno al Sindacato nella sua opera d'assistenza nel difficile momento attuale, la totalità dei suoi rappresentanti. Dopo aver discusso i punti più importanti del controprogetto presentato dalla Confederazione nazionale fascista del credito e dell'assicurazione il Direttorio ha votato il seguente ordine del giorno:

«Il direttorio nazionale dei Sindacati fascisti dei funzionari di banca, riunitosi a Roma alla vigilia della discussione della convenzione nazionale bancaria, consapevole dell'attuale momento economico e ispirandosi ai supremi principi della collaborazione fascista, dopo un dettagliato esame dello schema di convenzione proposto dalla controparte approva le direttive tracciate dal segretario nazionale on. Diaz della Vittoria e plaude alla sua attività; dà mandato allo stesso on. Diaz di riaffermare all'on. Nazzareno Mezzetti, presidente della Confederazione nazionale dei Sindacati del credito e della assicurazione la gratitudine dei funzionari di banca per l'opera svolta e che anche attualmente svolge in favore della categoria, e ne trae sicuro auspicio per una pronta regolamentazione delle loro norme contrattuali».

L'Istituto mobiliare italiano
Favorevoli impressioni a Londra

LONDRA, 11

Il *Times* si compiace per la nomina a Presidente dell'Istituto mobiliare italiano del sen. Mayer, che ha larga fama di competenza e abilità finanziaria. Il *Manchester Guardian* traccia un parallelo tra la National Credit Corporation recentemente istituita da Hoover e l'Istituto mobiliare. Il giornale pubblica infine una tabella relativa alla posizione della Banca d'Italia nell'ottobre 1930 nel settembre 1931 e nell'ottobre 1931. Il *Financial Times*, nel dare larghi particolari sulla costituzione e sugli scopi dell'Istituto osserva che esso, completando definitivamente l'operazione della Banca Commerciale deve essere considerato un evento importante che può condurre a sviluppi di grande portata nell'avvenire.

Il *New Chronicle*, in una nota editoriale, scrive che l'esperimento di una banca industriale controllata dallo Stato è particolarmente interessante. L'Istituto mobiliare ha, in un primo tempo, la funzione di liberare le banche dei loro investimenti industriali, in un secondo tempo, qualora esso si sviluppi con successo, potrà divenire un elemento importante per dirigere gli investitori italiani nel senso che il Governo riterrà più favorevole all'economia del Paese. La *British United Press* riportata dal *New Chronicle* definisce il nuovo istituto una banca di Stato destinata a finanziare l'industria controllando i risparmi del Paese e dirigendoli verso la produzione nazionale. Pone di conseguenza in relazione il nuovo Istituto con la frase di Mussolini: il Fascismo va verso il popolo.

Il *Financial News* scrive che la creazione dell'Istituto mobiliare italiano ha provocato un'impressione molto favorevole negli ambienti bancari londinesi ed osserva che, in seguito al provvedimento adottato, la situazione bancaria italiana diventerà migliore di quella della maggior parte degli altri Paesi continentali.

I problemi della politica doganale
al Consiglio nazionale corporativo

ROMA, 11

La seduta odierna del Consiglio Nazionale delle Corporazioni è stata aperta alle ore 16 da S. E. il Capo del Governo. E' continuata la discussione sul numero terzo dell'ordine del giorno.

Agricoltura e industria

Ha la parola l'on. Tassinari, che dopo aver posto in luce la perfetta identità di vedute sull'argomento della politica doganale tra le Confederazioni degli agricoltori e dei lavoratori agricoli e fra le Confederazioni stesse ed il Sindacato dei tecnici agricoli, afferma ed illustra i punti salienti dell'ampia relazione elaborata dalla Confederazione degli agricoltori.

Nessun preconcetto è in noi — dice l'oratore — nessuna visione unilaterale quando confrontiamo il regime doganale della agricoltura con quello delle altre attività produttive. Agricoltura e industria sono delle attività fondamentali per l'economia del Paese, ma nessuno vorrà disconoscere che l'ambiente fisico ed economico italiano dà un carattere di preminenza all'attività agricola; che l'indirizzo sociale del Regime è un indirizzo che poggia sulla moralità del Paese. La politica doganale, dunque, non può non tener conto di queste fondamentali esigenze di carattere economico, sociale e politico che danno all'agricoltura un posto di primo piano fra le attività produttive.

A questo punto l'oratore si sofferma ad esaminare, documentando con dati e cifre, la situazione che si è venuta a creare in causa della subordinazione di interessi agricoli ad interessi non agricoli in alcuni trattati, quali per esempio quelli con la Jugoslavia e la Romania.

Dopo aver affermato che nessuna obiezione di massima esiste agli aumenti di tariffe che vogliono proteggere sane industrie nazionali, l'oratore dice che una sola cultura è efficacemente difesa, quella del frumento e contro questa protezione si accaniscono le critiche di molti che pensano a chi sa quali riduzioni di costi della vita e quale beneficio sociale conseguirebbe se il prezzo del frumento potesse cadere di un tratto per l'abolizione del dazio a 40 lire al quintale.

La questione degli scambi bilanciati

Concludendo, l'on. Tassinari riafferma i voti che anzitutto si appresti una tariffa generale efficacemente difensiva atta a servire come arma di negoziazione di nuovi contratti; poi, che tra i diversi sistemi di rapporti commerciali con l'estero sia scelto quello che, a seconda dei casi e delle contingenze, serva a conseguire i fini nazionali, volgendosi decisamente a considerare la opportunità di preferire il sistema degli scambi bilanciati in luogo del tradizionale sistema della clausola della Nazione più favorita.

A questo punto Trevisani propone la chiusura della discussione. L'assemblea approva e il Presidente dà la parola al primo degli oratori che ancora devono parlare su questo comma dell'ordine del giorno.

Guarneri afferma che l'esportazione è la sintesi di tutti i fenomeni della vita del Paese: è dunque il fatto molto complesso, che va studiato da tutti i punti di vista. L'unico contrasto sorge sulla politica doganale. Non è il caso di drammatizzare questo contrasto, perchè i dissensi sono nell'ordine naturale delle cose ed egli si associa all'on. Tassinari quando ha affermato che ad una agricoltura prospera corrisponde una industria prospera, ma afferma che anche un'industria prospera è condizione indispensabile all'esistenza di una agricoltura fiorente. I due rami della produzione sono naturalmente legati nell'insieme dell'economia nazionale.

Passando ad esaminare più particolarmente il punto di vista degli agricoltori, l'oratore afferma che non è esatto affermare che la politica doganale italiana non abbia finora tenuto conto degli interessi agricoli e a tale proposito esamina le diverse tariffe doganali dal 1887 in poi, per concludere che gli interessi dell'agricoltura sono sempre stati salvaguardati e che anzi molte volte è stata proprio l'industria a farne le spese. La nostra politica dei trattati, se talora ha lasciato scoperti alcuni prodotti agricoli, è stato perchè si trattava di prodotti che non avevano bisogno di difesa, dato che per essi l'esportazione era fortemente superiore all'importazione. Esamina minutamente i diversi trattati conclusi dal Governo fascista, quelli con la Svizzera, la Germania, la Francia, l'Austria e la Cecoslovacchia, affermando che essi hanno grandemente servito gli interessi della agricoltura, in vantaggio dei quali l'industria si è spesso sacrificata.

Circa il trattato con la Jugoslavia, contro il quale si è rivolto il precedente oratore, egli riconosce come sia svantaggioso per l'agricoltura nazionale, ma lo svantaggio non è soltanto per essa perchè si tratta di un cattivo trattato tanto per l'agricoltura quanto per l'industria e quindi egli è il primo ad augurarsi che possa essere riveduto.

Noi aderiamo — continua — alle richieste legittime degli agricoltori, ma chiediamo che siano comprese entro certi limiti, che si veda, cioè, se l'interesse generale richiede la difesa del mercato interno e non piuttosto l'aumento di tutte le nostre esportazioni. E' inutile insomma abbandonare la clausola della Nazione più favorita? Ecco il punto! Gli agricoltori lo affermano proclamando fra l'altro che essa è contraria allo stile del Fascismo. A queste affermazioni egli risponde dichiarando che dieci anni di politica doganale non si possono buttare in questo modo. Non è la clausola della Nazione più favorita che intralcia l'esportazione: è la bardatura di tutti i Paesi nel dopoguerra, i nazionalismi esasperati, la produzione eccedente, il «dumping» e gli altri guai che affliggono la economia mondiale.

Esaminando il problema degli scambi bilanciati, l'oratore si domanda entro che limiti essi si possano applicare ed esamina minutamente i dati che stabiliscono gli sbilanci fra importazione ed esportazione con i diversi Paesi. La tariffa autonoma, d'altronde, non ha avuto molta fortuna ed è stata quasi completamente abbandonata proprio da quei Paesi che ne erano stati propugnatori. Oggi prevale generalmente il sistema dei trattati a tariffa.

Raggiungere la perfezione produttiva

Contro il sistema dei divieti d'importazione e il sistema dei contingentamenti, l'oratore esprime diverse considerazioni e fa presente all'assemblea i gravi danni che ne derivano in seguito alle speculazioni, al commercio dei permessi, alle importazioni intempestive ecc. Gli scambi bilanciati possono avere un'importante applicazione, ma soltanto quando ce ne se giovi come arma nelle negoziazioni per concluderle più favorevolmente possibile. In conclusione, l'oratore afferma che in vantaggio dell'esportazione noi dobbiamo: 1) Procurare una migliore difesa del mercato interno per i prodotti industriali e agricoli la cui difesa è insufficiente, come per esempio il bestiame. Ma per far ciò, non è necessario riformare tutta la tariffa generale, poichè in tal caso egli sarebbe nettamente contrario. 2) Dobbiamo assicurare ai prodotti della nostra esportazione la parità con i prodotti concorrenti degli altri Paesi su tutti i mercati. 3) Ciò valendoci della politica dei trattati e della clausola della Nazione più favorita, che egli ritiene la migliore. 4) Adottare il principio degli scambi bilanciati soltanto come arma da servirsene nelle trattazioni. Ma soprattutto è necessario moltiplicare tutti i nostri sforzi in favore dell'esportazione, occorre che tutti i produttori ricordino che questo problema si risolve soltanto con la perfezione produttiva, risultato di un complesso di sforzi. La politica doganale può aiutare i prodotti, ma non è l'unico fattore favorevole all'abolizione e male si attengono quei produttori che ripongono tutte le loro speranze in essa

Per la preferenza al prodotto italiano
Un o. d. g. dell'Ente della cooperazione

ROMA, 11

Si è riunito a Roma sotto la presidenza dell'on. Peverelli il Consiglio provinciale dell'Ente nazionale fascista della cooperazione.

Il Consiglio ha esaminato importanti questioni organizzative e infine su proposta dell'on. Bisi ha approvato il seguente ordine del giorno:

L'Ente nazionale fascista della cooperazione e la Federazione nazionale fascista delle cooperative di consumo impegnano tutte le cooperative e gli enti di consumo alla più attiva propaganda tra i consumatori, per persuaderli a preferire con tenace volontà i prodotti nazionali a quelli esteri, facendo comprendere quali importanti risultati da un tale atteggiamento possano derivare per l'economia nazionale e per i produttori e i lavoratori italiani. Le cooperative di consumo sono invitate a non vendere prodotti esteri quando vi sieno prodotti nazionali equivalenti per qualità e prezzo. La Federazione nazionale si riserva di precisare, in seguito a serio e obbiettivo esame, quali sieno i prodotti esteri che le cooperative non devono vendere. L'Ente e la Federazione nazionale invitano tutti gli spacci cooperativi a mettersi in grado di esporre nelle loro vetrine un cartello recante: «Qui si vendono soltanto prodotti nazionali». L'Ente nazionale fascista della cooperazione raccomanda a tutte le cooperative aderenti agricole, di lavoro, edilizie, ecc. di preferire sempre prodotti nazionali; invita le Federazioni nazionali di categoria ad espellere dal loro seno per scarsa incomprensione del loro dovere verso la Nazione le cooperative che senza giustificato motivo acquistassero prodotti esteri anzichè prodotti nazionali».

Le celebrazioni per il genetliaco del Re
Il Duce passa in rivista le forze armate dell'Urbe

ROMA, 11

Per la ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re la città è oggi tutta imbandierata. Sulla Torre Capitolina e sul balcone del palazzo senatorio sventola il tricolore, alle finestre del Palazzo dei Conservatori e di quello dei Musei sono esposti i gonfaloni di Roma e gli storici arazzi. Stamane alle 10, mentre dall'alto di Monte Mario tuonava il cannone, le forze armate presenti alla capitale schierate agli ordini del comandante la Divisione militare di Roma Generale Goggia su un fronte della lunghezza di circa 4 km., sono state passate in rivista da S. E. il Capo del Governo. Al viale Tiziano erano state erette due grandi tribune dalla parte del viale d'ingresso all'ippodromo di Villa Glori una per i membri del corpo diplomatico l'altra per le autorità civili e militari delle prime quattro categorie. Ai lati delle due tribune lungo il viale erano due grandi recinti per gli ufficiali ed i sottufficiali fuori rango. Di fronte erano le tribune, ove hanno preso posto le medaglie d'oro, i mutilati, i combattenti, le famiglie dei Caduti in guerra e numerosissimi invitati. Altre associazioni patriottiche assistevano allo sfilamento delle truppe lungo il viale Tiziano.

Nella tribuna delle autorità

Nella tribuna delle autorità erano fra gli altri S. E. Federzoni Presidente del Senato, il Sottosegretario di Stato alla Marina Generale Russo, il Sottosegretario all'Agricoltura on. Marescalchi, il Sottosegretario ai LL. PP. on. Leoni, l'on. Parolari del Direttorio del P. N. F., il Prefetto S. E. Montuori, il Vicegovernatore conte d'Ancora, e numerose personalità. Nella tribuna si trovava anche Donna Rachele Mussolini con i figli Bruno, Vittorio e Romano. S. E. Mussolini, in divisa da comandante generale della Milizia, a cavallo, seguito da un brillantissimo Stato Maggiore, ha iniziato alle ore 10 la rivista, avendo ai lati il Maresciallo Badoglio ed il Generale Gazzera Ministro della Guerra. Man mano che il Capo del Governo percorreva la linea di schieramento le truppe presentavano le armi e le musiche reggimentali intonavano la Marcia Reale.

Alle ore 10.30, terminata la rivista, S. E. Mussolini col seguito si è recato a cavallo al viale Tiziano, tra vivissime entusiastiche acclamazioni. S. E. Mussolini è andato a collocarsi tra le tribune del Corpo diplomatico e delle autorità, avendo ai lati il Maresciallo Badoglio ed il Generale Gazzera, mentre dietro di lui prendeva posto lo Stato Maggiore di cui facevano parte S. E. Giuriati Presidente della Camera e Segretario del Partito, il Ministro delle Colonie S. E. De Bono, i Sottosegretari di Stato Giunta, Fani, Manaresi, Ricci, Riccardi, i Generali Grazioli e Bonzani, il Generale Valle capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica, il Generale Teruzzi Capo di Stato Maggiore della Milizia, l'on. Starace Vice-segretario del Partito, il Generale Modena Presidente del Tribunale Supremo di Guerra e Marina, l'on. Ferretti Capo dell'Ufficio stampa di S. E. il Capo del Governo, l'on. Cristini Presidente del Tribunale Speciale e numerosi ufficiali generali superiori delle forze armate.

La superba sfilata

Al suono della Marcia Reale e di Giovinezza si è subito iniziato lo sfilamento aperto dal comandante il Corpo d'Armata di Roma il quale è poi andato a collocarsi presso S. E. il Maresciallo Badoglio. Hanno sfilato tra vivissimi applausi ed entusiastiche acclamazioni ben 9808 uomini al comando di 534 ufficiali, 681 cavalli, 150 pezzi di artiglieria, 54 carri armati e 264 automezzi. Interessantissimo è stato lo sfilamento che ha mostrato per la prima volta al pubblico la nuova fanteria fisicamente scelta e fortemente addestrata, munita di tromboncini, mitragliatrici leggere e pesanti e di propri cannoni. Importanti innovazioni ha mostrato anche la cavalleria, munita di nuovi mezzi che ne aumentano la potenza di fuoco per mezzo di un adeguato numero di mitragliatrici e i cui servizi sono affidati a motociclisti ed automezzi. L'artiglieria era rappresentata da quasi tutte le sue specialità, da quelle ippotrainate e someggiate a quelle motorizzate, con cannoni relativamente leggeri, pesanti campali, pesanti e contraerei. Una innovazione ha presentato anche il Genio, che ha sfilato con un modernissimo equipaggio da ponte motorizzato, oltre a quasi tutte le altre sue specialità.

Particolare interesse hanno destato il corpo chimico militare, che aveva un'apposito reparto con maschere e vestiti antipritici, e la sfilata dei servizi di Sanità militare con un'autosezione speciale per il completo attrezzamento medico chirurgico, vetture autopotabilizzatrici e autostufe da disinfezione, sussistenza con autofrigoriferi ed autocarri, che hanno sostituito del tutto il traino animale. Alla sfilata hanno partecipato anche unità delle diverse armi e di diversi presidi che si trovano nel Lazio a compiere esercitazioni. Ha chiuso la manifestazione, riuscita veramente imponente per ricchezza di mezzi di fuoco e utilizzazione di mezzi meccanici il passaggio dei carri armati, tra cui quelli leggeri di recentissima esperimentazione, capaci di una velocità di 40 km. su strada e di 20 km. su qualunque altro terreno, contenenti soltanto il conduttore ed il mitragliere. La folla ha vivamente applaudito al passaggio di tutte le armi, specialmente acclamando i bersaglieri, l'artiglieria da campagna, le Camicie Nere dei battaglioni d'assalto e i carri armati leggeri.

Verso mezzogiorno, terminato lo sfilamento, S. E. il Capo del Governo, salutato da una nuova entusiastica manifestazione di devoto omaggio ha lasciato a cavallo, col seguito, il viale Tiziano mentre il primo reggimento di formazione rendeva gli onori.

L'elogio del Duce alle truppe

A termine della rivista, S. E. il Capo del Governo ha espresso a S. E. il Ministro della Guerra il suo vivo compiacimento e lo ha incaricato di diramare il seguente ordine del giorno:

«*Ufficiali, sottufficiali, uomini di truppa! Vi siete presentati ed avete sfilato in modo superbo, destando la ammirazione del popolo che è fiero di voi. Vi ho passati in rassegna per rendere omaggio alla Maestà del Re nel giorno fausto del Suo genetliaco e per compiere un atto di simpatia consapevole e profonda verso l'Esercito di Vittorio Veneto, che vinse gloriosamente la guerra e presidia oggi solidamente con lo spirito e con le armi le nuove fortune d'Italia. «Viva il Re!»*».

MUSSOLINI

Roma, 11 novembre 1931 - Anno X.

Nelle altre città

ROMA, 11

La ricorrenza del genetliaco del Sovrano è stata festeggiata solennemente in tutta Italia. A Milano, dopo una solenne cerimonia religiosa nella chiesa di San Gottardo, ha avuto luogo la grande rivista militare passata dal Generale Cattaneo alla presenza del Duca di Bergamo e di un'immensa folla. Riviste militari sono state tenute in tutte le grandi città con la partecipazione dei Corpi armati dei presidi e della Milizia, come a Torino, Genova, Bologna, Firenze, Palermo, Bari ecc. A Livorno le truppe sono state passate in rassegna dal Duca di Spoleto che attualmente frequenta il corso dell'Istituto di guerra marittimo.

Anche all'estero la ricorrenza è stata celebrata solennemente dalle collettività italiane riunite nelle sedi delle rappresentanze diplomatiche e consolari. Ad Atene ha parlato il Ministro Bastianini, a Praga il Ministro Pedrazzi, a Bucarest il Ministro Preziosi, a Malta il Console generale Silenzi. Sono stati inviati al Re telegrammi di omaggio e di augurio.

Il Principe di Piemonte
passa in rassegna le truppe a Napoli

NAPOLI, 11

Nonostante il tempo piovoso, grande folla si è riversata in via Caracciolo per assistere alla rivista delle forze armate che è stata passata da S. A. R. il Principe di Piemonte. Alla rivista era presente anche la Principessa Maria. La popolazione ha entusiasticamente acclamato i due Principi.

Un ricevimento all'Ambasciata
presso il Vaticano

ROMA, 11

L'Ambasciatore di S. M. il Re d'Italia presso la Santa Sede e la contessa De Vecchi di Val Cismon, hanno offerto oggi un ricevimento per la ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re Vittorio Emanuele III. Sono intervenuti le LL. EE. il Cardinale Pietro Gasparri, che portava il Collare dell'Annunziata, Pacelli Segretario di Stato, Sincero, Laurenti, Capotosti, Verde, Van Rossum, Serafini, Lega e Gasparri Enrico, il Grande Ammiraglio Thaon di Revel, i componenti il Corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede, il comm. Serafini Governatore della Città del Vaticano, numerosi prelati tra cui monsignor Pizzardo, Segretario degli Affari ecclesiastici straordinari e Monsignor Ottaviani sostituto della Segreteria di Stato, Monsignor Boncompagni vice Camerlengo di Santa Romana Chiesa, il Principe Generale Gonzaga, il Generale di San Marzano, il Grande Maestro dell'Ordine di Malta Principe Chigi e una larghissima rappresentanza del patriziato e della nobiltà romana.

I ringraziamenti del Re all'Esercito

ROMA, 11

Al telegramma inviato da S. E. il Ministro della Guerra in occasione dell'augusto genetliaco, S. M. il Re ha così risposto:

«*Al valoroso Esercito, che ha così alto titolo alla riconoscenza della Patria, e a lei personalmente i miei vivi e cordiali ringraziamenti per il gradito messaggio augurale.* — Vittorio Emanuele».

Messaggi di Grandi, Sirianni e Balbo

ROMA, 11

Il Ministro degli Esteri S. E. Grandi ha spedito da bordo del «Conte Grande» in navigazione il seguente telegramma al Primo Aiutante di campo generale di S. M. il Re:

«*Prego V. E. di voler cortesemente presentare a S. M. il Re, nella fausta ricorrenza del genetliaco della Maestà Sua, i miei voti più sinceri, insieme coi sensi della mia profonda devozione.* — Grandi».

Il Ministro della Marina ha così telegrafato:

«*La Marina con profonda devozione presenta a S. M. il Re il più fervido omaggio augurale.* — Sirianni».

Il Ministro dell'Aeronautica ha inviato il seguente messaggio:

«*Nella fausta ricorrenza del genetliaco di Vostra Maestà la R. Aeronautica esprime insieme a me alla Maestà Vostra i più fervidi e devoti auguri.* — Generale Balbo».

Il commissario straordinario della Lega Navale Italiana on. Generale Starace ha così telegrafato al Primo Aiutante di campo generale di S. M. il Re:

«*Prego di voler porgere a S. M. il Re i fervidi devoti auguri che la Lega Navale formula per il suo alto Patrono*».

Una sfuriata di Gandhi
per l'insuccesso della Conferenza indiana

LONDRA, 11

Il temuto fallimento della Conferenza indiana ha fatto andare su tutte le furie Gandhi, che si è sfogato oggi in un'intervista concessa ad un giornale americano. «La Conferenza — ha dichiarato il mahatma — è destinata sicuramente a fallire»; ed egli ha pronosticato una ripresa del movimento di disobbedienza civile e del boicottaggio delle merci britanniche in tutta l'India. La Gran Bretagna è però ancora in tempo a scongiurare il pericolo, qualora accetti le domande dei delegati indiani.

— Che cosa dovrebbe fare ora MacDonald — gli è stato chiesto?

Gandhi ha risposto candidamente: «Egli potrebbe fare ciò che gli ho consigliato di fare: potrebbe cioè imporre coraggiosamente una costituzione federale che sia accettabile all'India; in caso contrario il boicottaggio delle merci britanniche sarà completo. Io non scrivo a macchina, ma in India oggi si usano molto le macchine da scrivere, quantunque non vi siano ancora officine per fabbricarle. Anche se le macchine americane non sono così buone come quelle inglesi, noi compreremo macchine americane. Piuttosto che importare lo zucchero di barbabietola da un possedimento britannico come le Isole Maurizio, noi importeremo il prodotto dalla Germania. Ci sarà un completo boicottaggio di tutti i tessuti, sia quelli provenienti dalla Gran Bretagna sia quelli provenienti ad altri paesi».

Gandhi ha continuato dicendo d'essere in grado di mantenere il nuovo movimento di disobbedienza civile immune dalla violenza, secondo i suoi principii. Egli dispera completamente in un successo della Conferenza. Il Governo britannico sapeva a priori che la riunione avrebbe fatto fiasco, essendo essa composta di delegati che le autorità britanniche sapevano che avrebbero litigato fra di loro. Al Governo imperiale ora non rimane altro che acconsentire al programma integrale del progresso panindiano che Gandhi rappresenta oppure ritornare all'autocrazia militare.

Prime nubi fra MacDonald
e i conservatori

LONDRA, 11

A distanza di 24 ore dall'inaugurazione della legislatura, un vivo malumore serpeggia fra la maggioranza parlamentare, cioè fra i conservatori, con grande soddisfazione dei laburisti. Il discorso del Trono ha disilluso la grande schiera dei protezionisti alla Camera, per il fatto che essi non vedono nulla di concreto circa le misure da adottarsi per il restauro del credito del Paese. I conservatori sono irritati con MacDonald ed alcuni attribuiscono all'empirismo del discorso della Corona il fatto che sir Samuel, Ministro degli Interni e che è capo del gruppo liberale, avrebbe fatto pressioni su MacDonald perchè non facesse specifiche promesse in materia di dazi doganali. Alcuni organi di destra si mostrano indignati e ricordano a MacDonald la natura del mandato che il Governo ha ricevuto dall'elettorato.

Questa sera vi è stata un'importante riunione ai Comuni di 300 conservatori protezionisti per discutere il discorso di MacDonald. Un deputato si è poi recato dal Primo Ministro per esporre le sue vedute sulla necessità di prendere immediati provvedimenti per frenare le importazioni dall'estero.

La celebrazione dell'Armistizio
a Londra e Parigi

LONDRA, 11

Anche in Inghilterra, come in tutto l'Impero, l'anniversario dell'armistizio è stato celebrato con austera solennità.

A Nuova Delhi il Vicerè dell'India ha presenziato ad una grande dimostrazione ed ha deposto corone sul cenotafio.

A Londra, tra le 10 e le 11 di stamane, nell'abbazia di Westminster e nella cattedrale di San Paolo si sono svolte delle funzioni religiose alle quali hanno partecipato tutte le autorità e una grande folla di popolo. Alle 11 si è avuta la grande cerimonia intorno al cenotafio. Il servizio d'onore e di vigilanza era disimpegnato dalla polizia a piedi e a cavallo e dalle rappresentanze di tutti i corpi armati del paese. Quest'anno alla cerimonia non ha partecipato Re Giorgio. Questa sera però il Sovrano si è recato all'Albert Hall per presenziare ad una grande dimostrazione patriottica in occasione dell'armistizio.

Alla cerimonia ed alla funzione religiosa al cenotafio assisteva la Regina Maria, che aveva alla sua destra il Principe di Galles ed era attorniata da tutti i Principi Reali. Bellissime corone sono state deposte dai membri della famiglia reale, dai Ministri e da tutte le associazioni. Alle 11 un colpo di cannone è stato sparato dal palazzo della guardia a cavallo e ad esso hanno fatto eco gli spari dei cannoni in tutti i sobborghi. Ogni veicolo si è fermato in tutte le strade della Granbretagna; ogni cittadino in tutto il paese si è tolto il cappello e si è messo sull'attenti.

Anche Gandhi, che stamane era ospite di Lady Astor, la deputatessa conservatrice, ha osservato i due minuti di silenzio.

PARIGI, 11

Anche quest'anno l'anniversario dell'armistizio è stato solennemente celebrato in tutta la Francia. A Parigi il Presidente Doumer ha assistito alla rivista militare dinanzi alla tomba del Milite Ignoto. Vi sono state anche cerimonie religiose e civili. Corone di fiori sono state appese sulla facciata della casa che fu dimora di Clemenceau.

Come ogni anno la ricorrenza dell'armistizio ha fatto rifiorire episodi ed aneddoti ignorati relativi alla storica giornata della fine della guerra. L'anno scorso i giornali avevano scoperto il trombettiere che suonò il segnale di «cessate il fuoco» nel settore prospiciente Verdun. Quest'anno si è andati a ritrovare l'aviatore che dopo la firma dell'armistizio ricondusse uno dei parlamentari germanici dietro le linee di combattimento tedesche. Il pilota prescelto, tenente Minier, apparteneva al 20.o corpo il cui comando d'aviazione aveva ricevuto l'ordine dal quartier generale francese di tenere l'apparecchio pronto a partire fin dal 9 novembre.

Un grande processo a Mosca
contro aristocratici e alti funzionari

MOSCA, 11

Avrà inizio fra giorni a Leningrado un clamoroso processo a carico di 48 aristocratici ed alti funzionari delle organizzazioni economiche accusati di aver tratto profitto personale da speculazioni sulla produzione tessile della Russia. Secondo i dati dell'accusa, gli utili divisi dagli imputati ammontano a vari milioni di dollari *(United Press)*.

Schober chiarisce la questione
del credito francese alla Banca austriaca

VIENNA, 11

Durante la discussione del bilancio per gli Esteri in seno alla Commissione finanziaria dell'Assemblea Nazionale, il socialdemocratico dott. Bauer ha chiesto al Vicecancelliere e Ministro degli Esteri dott. Schober come mai la Banca internazionale dei regolamenti abbia, nonostante le promesse a suo tempo fatte, aggiornata la decisione per la concessione del credito di 60 milioni di scellini da parte della Banca di Francia all'Austria. Inoltre l'oratore ha chiesto come l'atteggiamento del Governo francese, che a suo tempo, con la promessa del credito veniva definito come un atto di speciale cortesia politica del Governo francese verso l'Austria, si sia ora mutato.

Nella sua risposta il dott. Schober ha dichiarato di aver ricevuto il giorno 22 ottobre dal Ministro delle Finanze dott. Juch la comunicazione da Parigi che la Banca di Francia mercè l'appoggio del Governo francese, aveva prospettato di mettere a disposizione della Banca internazionale dei Regolamenti, un prestito di 60 milioni di scellini in favore della Banca nazionale austriaca. Con la medesima comunicazione era stato espresso il desiderio che tale atteggiamento benevolo del Governo francese venisse degnamente messo in rilievo dagli organi dell'opinione pubblica austriaca. Non più tardi di sabato scorso il dott. Schober, che aveva attinto informazioni a Parigi, constatò che in Francia sussisteva sempre la medesima disposizione favorevole e che sabato stesso era stato promesso ogni appoggio da parte della Banca internazionale.

Il tasso di sconto ridotto in Austria

VIENNA, 11

Il Consiglio generale della Banca Nazionale ha ridotto all'8 per cento il tasso di sconto a partire dal 13 novembre.

Il tasso era stato aumentato il 23 luglio scorso al 10 per cento, ma nel frattempo da diverse parti sono state fatte pressioni perchè il tasso venisse ridotto ad una misura più ragionevole.

Una moratoria di due anni
decretata dalla Repubblica di S. Domingo

WASHINGTON, 11

Il Dipartimento di Stato informa che la Repubblica di S. Domingo ha decretato una moratoria di due anni per il rimborso di obbligazioni il cui ammontare raggiunge la cifra di otto o nove milioni di dollari. La moratoria si applica al capitale e non agli interessi, che continueranno ad essere regolarmente corrisposti.

La moratoria costituisce una violazione della convenzione del 1924, la quale dava ai possessori di buoni la garanzia delle entrate doganali della Repubblica; ma il Governo dominicano fa rilevare d'essere stato costretto a stornare i fondi stanziati per il rimborso dei buoni in seguito alle necessità di bilancio.

Deputato plurimilionario spagnolo
escluso dalle Cortes per corruzione

MADRID, 11

Con 191 voti contro quattro le Cortes hanno approvato ieri sera un ordine del giorno col quale si esprime il parere che il deputato Juan Marc non possa far parte del Parlamento. Il Marc, che è un magnate dell'industria del tabacco e del giornalismo spagnolo, è protagonista di uno scandalo che forma oggetto di inchiesta parlamentare. Il provvedimento delle Cortes, che ritiene la condotta del Marc «incompatibile col mandato parlamentare», è stato preso in seguito alle rivelazioni di un deputato catalano, l'on. Baralull, il quale la settimana scorsa dichiarò alla commissione d'inchiesta che il Marc gli aveva fatto offrire una grossa somma perchè egli, valendosi della sua influenza, persuadesse la commissione a lasciar cadere le accuse di irregolarità e di corruzione che sono state formulate contro il deputato plurimilionario. Fra gli altri capi d'accusa contro il Marc v'è anche quello di falsa denunzia a danno di tre suoi nemici che egli voleva far passare per spie tedesche durante la guerra. *(United Press)*.

Tenente polacco giustiziato per spionaggio

VARSAVIA, 11

Il Tribunale di guerra polacco di Thorn ha condannato alla pena di morte il tenente della riserva Kolodziecki da Poznan, per essersi reso colpevole di spionaggio militare a favore di uno Stato confinante. Il condannato aveva trasmesso notizie sulla fortezza di Thorn, dove egli si trovava casualmente per le manovre. Il Presidente della Repubblica ha respinto la domanda di grazia. La fucilazione ha avuto luogo quattro ore dopo che era stata pronunziata la sentenza.

200 milioni per un monumento a Edison

WEST ORANGE, 11

Un comitato appositamente costituito sta progettando l'erezione di un monumento alla memoria di T. A. Edison. Il monumento verrà a costare 10 milioni di dollari.

Il Ministro dell'Istruzione ungherese a Milano

MILANO, 11

E' giunto a Milano il Ministro della Istruzione d'Ungheria S. E. De Berzeviczy, Presidente dell'Associazione culturale ungherese-italiana «Mattia Corvino». L'ospite visiterà le istituzioni universitarie, recandosi anche a Pavia e terrà domani sera nell'aula magna della R. Università il discorso inaugurale del nuovo anno di attività dell'associazione «Amici dell'Ungheria» parlando sugli ungheresi in Italia nel secolo 19.o. Questa sera S. E. De Berzeviczy, accompagnato dal Console generale ungherese conte Pozel si è recato a visitare l'Associazione «Amici dell'Ungheria» dove è stato festosamente accolto ed ha quindi fatto una visita di omaggio alla sede del *Popolo d'Italia*.

Commovente omaggio di legionari
alla memoria di Sandro Mussolini

MILANO, 11

La Legione universitaria «Giulio Cesare», di ritorno dalla rivista al Parco, si è recata dinanzi alla sede del *Popolo d'Italia* schierandosi lungo la via Lovanio.

Una commissione con alla testa il Console Poli e composta di alcuni ufficiali, è salita al piano superiore dove è stata ricevuta dal dott. Arnaldo Mussolini, presso il quale si trovavano anche il Luogotenente Generale Carini e il Console Generale Preti, il Questore Bruno e altre personalità. Un picchetto di studenti del Liceo «Beccaria», ove studiò Sandro Italico Mussolini, prestava servizio d'onore.

La visita della Legione aveva per scopo di recare al dott. Mussolini, come omaggio alla memoria del figlio scomparso, la tessera «ad honorem» di primo iscritto nel manipolo di Stato Maggiore della Legione universitaria «Giulio Cesare». L'omaggio ideale è stato completato con la presentazione del primo ordine permanente della Legione universitaria, rilegato in una copertina di pelle con frangie d'oro e con la seguente iscrizione: «I legionari della «Giulio Cesare» custodiscono nei loro ranghi il camerata Sandro Italico Mussolini e orgogliosi della fraternità dell'arme affidano all'amore della paterna guida la loro fede». Nell'interno della copertina si trovava il primo fascicolo degli atti ufficiali della Legione con l'elenco dei quadri e della forza. Al capitolo «Manipolo di Stato Maggiore» è segnato come primo nome quello di Mussolini Sandro Italico. Il documento contiene poi l'elenco di 2500 studenti che formano la Legione inquadrati in cinque Coorti.

Il Console Poli, nel consegnare al dott. Mussolini il fascicolo, ha espresso l'affettuosità che circonda sempre la cara memoria dello scomparso. Il dott. Mussolini, manifestamente commosso, accogliendo il dono significativo, ha ringraziato i camerati del figlio perchè anche oggi lo hanno avuto presente nella goliardica manifestazione patriottica e ha assicurato gli studenti della sua spirituale paterna protezione, incitandoli a tenersi sempre pronti per la grandezza e sicurezza della Patria. Il direttore del *Popolo d'Italia* si è quindi affacciato al balcone dove il Console Poli ha fatto l'appello dello scomparso che ha provocato da parte degli studenti un poderoso «Presente». Quindi il dott. Mussolini è sceso in via Lovanio e ha passato in rivista la Legione, mentre la musica suonava la «Canzone del Piave».

Il conflitto cino-giapponese

Una tregua nella zona del Nonni
L'America al prossimo Consiglio della Lega a Parigi

MUKDEN, 11

Si annuncia che a Tsi-tsi-har il Console giapponese Shimisu e il maggiore Hayashi hanno avuto una lunga conferenza col Generale Mah. Quest'ultimo, a quanto si riferisce, ha accettato la proposta di una tregua, aderendo nello stesso tempo all'invito di ritirare le sue truppe, che si stavano concentrando e trincerando nella vallata del fiume Nonni in attesa di sferrare un attacco per riconquistare le posizioni occupate dai giapponesi.

Le autorità militari giapponesi annunziano che le truppe dislocate nelle vicinanze del ponte sul fiume Nonni potranno essere ritirate fra quattro giorni, cioè appena terminate le riparazioni al ponte stesso. Contemporaneamente però dichiarano che rioccuperanno la zona se i cinesi distruggeranno di nuovo il ponte.

Il Generale Hongo prepara l'occupazione di tutte le ferrovie costruite dal Giappone e l'eliminazione di ogni attività dei ribelli nelle vicinanze della zona ferroviaria per permettere il ritorno dell'assoluta sicurezza nel traffico ferroviario.

Le truppe giapponesi hanno respinto un attacco di oltre duemila irregolari cinesi contro la stazione di Kan-Chu-Ling della ferrovia manciuriana del sud. Gli attaccanti hanno subito perdite rilevanti.

Si fanno sempre più insistenti a Mukden le voci di una prossima restaurazione dinastica in Manciuria. L'ex imperatore mancese Pu Ju dovrebbe a tale proposito arrivare da un momento all'altro a Mukden. Il Generale Chang Kai Peng è giunto colle sue truppe nel settore del fiume Nonni a circa trenta miglia a nord est di Angachi. Evidentemente esso prepara un attacco contro Tsi-tsi-har con lo scopo di tagliare la strada alle truppe del Generale Mah, isolandolo.

Il Governo imperiale intenderebbe seguire una linea di maggiore intransigenza alla riunione di Parigi del Consiglio della Lega. Si apprende infatti che il delegato Yoshizawa ha ricevuto istruzioni di illuminare ampiamente il Consiglio sui precedenti che hanno determinato l'attuale situazione. Si ritiene qui che Yoshizawa proporrà alla Lega di assumere il controllo della politica cinese allo scopo di creare un regime stabile e responsabile.

Nuovi scontri a Tien-tsin

PECHINO, 11

Testimoni oculari da Tien-Tsin riferiscono che la fucileria è continuata anche oggi per l'intera giornata e che la situazione si presenta tuttora eccezionalmente grave. I rivoltosi hanno attaccato iersera alle 9 la polizia cinese acquartierata nell'Università. La battaglia è continuata tutta la notte.

Secondo alcune informazioni dal quartier generale del Maresciallo Ciang-Hsue-Liang, durante gli scontri a Tien-Tsin un'autoblindata giapponese avrebbe scambiato dei colpi con la polizia cinese. Per evitare uno scontro diretto tra cinesi e giapponesi, la polizia internazionale sarà costituita dalle truppe americane, inglesi, italiane, francesi e cinesi. Otto colpi di cannone sono stati sparati dalla concessione giapponese. I proiettili sono caduti alla Prefettura di polizia. La Camera di Commercio cinese ha domandato alla polizia di agire immediatamente contro i rivoltosi per evitare che la situazione si aggravi.

Le autorità cinesi hanno protestato perchè i giapponesi hanno occupato e convertito l'ufficio di polizia cinese in quartiere generale della gendarmeria nipponica e hanno definito tale occupazione «una flagrante violazione dei diritti di sovranità cinese». Nella protesta si rileva anche che i ribelli catturati possedevano munizioni provenienti dall'arsenale di Mukden, pur non avendone le autorità cinesi fatta distribuzione alcuna prima dell'abbandono della città.

Voci di accordo diretto

LONDRA, 11

Sir John Simon ha preso oggi la parola per la prima volta alla Camera dei Comuni nella sua qualità di Ministro degli Esteri. Egli ha dovuto rispondere ad una interrogazione del capo dell'opposizione laburista Lansbury, che gli chiedeva di fare precisazioni sulla presente situazione in Manciuria. Il Ministro si è limitato a rispondere che il conflitto fra il Giappone e la Cina sarà preso nuovamente in esame dal Consiglio della Società delle Nazioni lunedì prossimo e che egli intende partecipare alla riunione. Simon ha aggiunto di sperare che, con l'aiuto degli Stati Uniti sono disposti a dare il Consiglio possa essere in grado di comporre questa incresciosa disputa.

Sir John Simon si recherà a Parigi insieme col Generale Dawes, Ambasciatore americano a Londra, il quale è stato incaricato oggi dal suo Governo di rappresentare gli Stati Uniti all'importante riunione. A Londra si è fiduciosi che questo appoggio morale dell'America varrà ad esercitare non poca influenza sui due belligeranti.

Per quanto la notizia non controllata che il Giappone e la Cina sarebbero venuti ad un accordo diretto, sia accolta a Londra con un respiro di sollievo, non si crede che la seduta che la Società delle Nazioni terrà a Parigi sarà conclusiva.

Secondo un comunicato ufficiale l'invio di nuove truppe in Manciuria studiato dal Comando generale giapponese dovrebbe servire per dare il cambio alle forze colà dislocate e non deve essere affatto considerato come un aumento di queste forze. Quattro torpediniere giapponesi sono state inviate a Port Arthur.

A Tien-tsin tanto le autorità giapponesi quanto le autorità cinesi hanno chiesto l'intervento delle truppe straniere per proteggersi le une dagli attacchi delle altre.

La caccia ai banditi in Corsica
Come le maglie della rete si stringono

AJACCIO, 11

La lotta impegnata tra la polizia ed i banditi continua. Di buon ora questa mattina i commissari della polizia mobile sono partiti in automobile per recarsi a controllare alcune informazioni pervenute nella serata di ieri, concernenti il bandito Spada che si diceva essere stato scorto non lungi dalle coste della Punta, dove altra volta fu ferito il bandito Romanetti. Per la strada a curva che fiancheggia il golfo di Segone e che sale quindi verso Sari D'Ocino, l'automobile della polizia ha raggiunto Vico. Le forze della guardia mobile e la gendarmeria, che da tre giorni sorvegliano tutte le strade e tutti i sentieri di questo settore, non avevano scorto durante la notte alcun sospetto a Vico. Ai Bagni di Guagno la polizia mobile è stata molto meglio accolta che altre volte. Il fatto di avere arrestato la maggior parte di coloro che apertamente erano in relazione col bandito Spada, ha dato fiducia alla popolazione finora terrorizzata. Informazioni interessanti sono state raccolte e potranno essere utilizzate in un avvenire che si ritiene prossimo. Un altro gruppo della polizia ha proceduto ad una epurazione dello stesso genere nella regione di Guitera e in quella di Palueca, dove si rifugia il bandito Bornea. Questi si nasconde in un rifugio, ma non può lungamente rimanere ignorato. E' naturalmente impossibile fornire dei particolari, ma già si può dire che la polizia mobile sa ora come il Bornea è vettovagliato. Informazioni molto precise sono state raccolte e per questi, come per lo Spada, si prevede prossima la cattura. Il numero degli arrestati si eleva a 61. Tutti gli accusati che sono implicati nell'affare Spada, Avigliosi e Bornea non hanno tutti lo stesso grado di colpevolezza. Il Procuratore della Repubblica ritiene anzi che alcune persone arrestate nella notte scorsa e rinchiuse nella prigione di Ajaccio, potranno mutarsi in ausiliari della giustizia. La polizia mobile si affretta a costituire per ciascuno di essi un incartamento molto completo. I casi di ciascun accusato saranno esaminati senza ritardo.

Una città giardino per i cani

LONDRA, 11

«Una vita da cani» è una contraddizione in termini dinanzi alla nuova città-giardino di 60 ettari per cani da caccia che si sta erigendo a Northaw nella contea di Hertford. Essa è un vero paradiso per cani, che ora ne può contenere 200, ma presto verrà ampliata fino a poterne contenere 600, tutti alloggiati in casette linde provviste di luce elettrica. Sono file di villette con lettini difesi dal freddo per mezzo di coperte di lana e dalle correnti d'aria. Gli alimenti vengono riscaldati ad una temperatura speciale prima di essere dati ai cani, i quali vengono portati a spasso su lussuose automobili dove sonnecchiano comodamente.

Una bomba esplode nella casa
di un viceconsole italiano in America

LONDRA, 11

L'*Agenzia Reuter* informa che a Scranton in Pensilvania una bomba è esplosa nelle prime ore del mattino nella residenza del viceconsole d'Italia Fortunato Tiscar. Il viceconsole e la sua signora sono stati lanciati fuori dal letto dalla violenza dell'esplosione e colpiti da alcuni rottami. Le loro ferite tuttavia non presentano alcun carattere di gravità. La casa è rimasta danneggiata come pure quelle vicine.

La stolida impresa antifascista
sventata a Costanza

KARLSRUHE, 11

Sul campo di aviazione di Costanza è stato trattenuto lunedì scorso un aeroplano di provenienza ignota. Poichè i documenti non erano in regola, le autorità hanno proceduto all'arresto del motorista e del suo compagno di volo.

Nel frattempo giunse a Costanza una automobile. Le persone, però, che si trovavano nell'auto ripartirono immediatamente quando si accorsero che la polizia era stata messa in allarme. Ma l'auto fu raggiunta e sequestrata dalla polizia.

COSTANZA, 11

L'arrivo misterioso di un apparecchio germanico sul campo di aviazione di Costanza con l'incarico di volare sull'Italia per gettarvi manifesti antifascisti, ha prodotto come era naturale, profonda impressione in città. L'apparecchio, un «Junker B 2151» giunse a Costanza nella giornata di sabato. Dato che sul campo di aviazione è sospeso ogni traffico, non erano presenti gli organi della polizia dell'aria. L'apparecchio era guidato da un tale Haefner, che si spacciava per proprietario di esso. Il suo compagno era un sedicente conte belga De Looz. Il personale addetto al campo d'aviazione si insospettì per il fare dei due aviatori che tentarono di corrompere gli addetti pregandoli di non annunciare il loro arrivo. Nella giornata di domenica i meccanici del campo d'aviazione furono invitati all'albergo dai due aviatori e pregati insistentemente di non tradirli. Furono anche compensati per la loro cooperazione da prestarsi al momento della partenza. A bordo dell'apparecchio c'era un quintale di manifestini, di contenuto antifascista, che i due aviatori fecero trasportare all'albergo. Inoltre avevano armi.

Dai rilievi fatti risulterebbe che l'apparecchio da Costanza avrebbe dovuto recarsi a Lucerna dove si trovano altri complici antifascisti per proseguire poi alla volta dell'Italia. Un funzionario della sezione politica della direzione di Polizia di Karlsruhe è partito alla volta di Costanza per interrogare i due arrestati.

BERLINO, 11

La notizia è stata appresa soltanto oggi a Berlino. Il fatto che un'azione simile abbia potuto prepararsi su territorio tedesco ha suscitato qui stupore e profonda indignazione, anche perchè una delle figure principali di codesta trama, è troppo ben nota alle autorità germaniche e dimostra di quali elementi si serva l'antifascismo.

155 milioni di commesse
del Ministero delle Comunicazioni

ROMA 11

In questi giorni presso il Ministero delle Comunicazioni hanno avuto luogo delle gare per l'aggiudicazione di commesse da parte del Ministero stesso per la costruzione e la trasformazione di veicoli. Le ditte che hanno vinto la gara sono le seguenti: le officine Savigliano di Torino per lire 8.750.000, la «Fiat» di Torino per lire 14.410.000, le Officine meccaniche di Milano per lire 15.709.200, le Officine Moncenisio di Torino per lire 7.945.000, la Breda di Milano per lire 25.350.000, le Officine elettroferroviarie di Milano per lire 9.375.000, la Carminati di Milano per lire 7.836.800, la S. A. Ansaldo di Genova per lire 15.000.000, la S. A. San Giorgio di Genova per lire 6.250.000, la Piaggio e C. di Genova per lire 6 milioni 700.000, la A. Bagnara di Genova per lire 7.560.000, le Officine meccaniche di Reggio Emilia per lire 9.080.000, la Ditta costruzioni meridionali di Napoli per lire 15.720.000. Totale di lire 155.381.000.

S. E. Foschi inaugura la scuola
intitolata a Ernesto Gramaticópulo

POLA, 11

Nel pomeriggio di oggi si recarono nella località Sichici S. E. il Prefetto Italo Foschi, il Segretario federale cav. uff. Relli, il Podestà on. comm Bilucaglia, il Questore comm. Carusi, il console della Milizia cav. uff. De Turris, il capo gabinetto del Prefetto cav. dott. Broise, il presidente del comitato locale dell'O. N. B. prof. cav. Dall'Oglio nonchè tutti i dirigenti locali delle organizzazioni giovanili fasciste (una centuria di Balilla ciclisti e un gruppo di Avanguardisti pure ciclisti erano già sul luogo) per assistere all'inaugurazione della nuova scuola elementare intitolata al nome del Caduto polese Ernesto Gramaticopulo. L'edificio venne costruito dal Governo fascista con una spesa di 172.000 lire e fa parte del gruppo di scuole costruite nell'anno nono dell'Era Fascista.

Davanti al nuovo edificio scolastico, al quale affluirono anche gli scolari della località Scutari, era raccolta una gran folla di villici che all'arrivo delle autorità fecero entusiastiche accoglienze. Il direttore didattico sig. Tromba ringraziò con calde parole i graditissimi ospiti e parlò quindi del Caduto polese Gramaticopulo, l'eroico aviatore volontario irredento che sacrificò la sua giovane vita per la redenzione della sua terra. Chiuse il suo dire incitando i fanciulli delle frazioni vicine a rendersi degni della loro Patria applicandosi con serietà e zelo agli studi. Calorosi applausi ed alte acclamazioni all'Italia, al Re e al Duce coronarono l'efficace discorso del direttore didattico.

Prima di far ritorno a Pola, S. E. il Prefetto s'intrattenne con alcuni villici di Sichici, i quali esposero al rappresentante del Governo alcuni dei loro più urgenti bisogni, ottenendo l'assicurazione che i loro desideri saranno presi in benevolo esame.

800.000 disoccupati a New York

NEW YORK, 11

Il Commissario alla pubblica beneficenza Frank Taylor ha annunziato che attualmente nella sola metropoli vi sono 800.000 disoccupati e che di essi ben 500.000 dovranno essere assistiti nella stagione invernale.

Quattro morti e dieci moribondi
per l'iniezione di un nuovo siero

PRAGA, 11

Nel reparto psichiatrico dell'ospedale di Neutra, tre ricoverati sono morti e altri 10 si trovano in imminente pericolo di vita in seguito ad iniezioni di un nuovo siero denominato «modiscop». Giorni fa era morta la moglie di un professore di Bratislava che si era assoggettata alla medesima iniezione. Il tragico esperimento ha prodotto enorme impressione e indignazione. La stampa attacca violentemente la direzione dell'ospedale che ha permesso ai medici di continuare a provare il nuovo siero, nonostante la morte della prima persona a cui fu iniettato.

Drammaturgo inglese trentaduenne
che guadagna 90.000 lire alla settimana

LONDRA, 11

Secondo alcuni calcoli che si fanno in questi circoli letterari Noel Coward, che ha 32 anni, guadagna settimanalmente una somma di 1200 lire sterline in diritti come autore e produttore teatrale. La sua «Cavalcata» gli fruttò oltre 650 sterline per settimana, mentre due compagnie drammatiche danno nella provincia «Agrodolce», «Gli altri in privato» e «Due giri». Quest'ultimo è un dramma di ambiente americano. Gli incassi del Coward formano una cifra mai raggiunta da un drammaturgo alla sua età.

Parziale riattivazione del transito
attraverso il Canale di Panama

BALBOA, 11

Il transito attraverso il Canale di Panama è stato ristabilito oggi alle 15 per le navi di minore tonnellaggio. Potenti draghe hanno infatti scavato le ostruzioni formatesi, così da permettere il passaggio di gran numero dei 79 piroscafi che si erano venuti immobilizzando ai due lati del Canale. Il traffico normale non potrà essere ripreso che fra quattro o cinque giorni. *(United Press)*.

Pittore milionario morto di fame

BERLINO, 11

Tre settimane fa moriva di fame a Berlino il noto pittore tedesco Lesser-Ury. I funerali del pittore, che contava 70 anni, sono stati fatti a spese degli amici. Ora l'avvocato incaricato di regolare l'eredità lasciata dal Lesser ha scoperto, nascoste fra alcuni quadri, parecchie migliaia di marchi, una preziosissima collana di perle e diversi pacchi di titoli. Una banca berlinese comunica di tenere in deposito per conto del pittore titoli per circa un quarto di milione di marchi.

Avvocato aggredito nel suo studio
da due malviventi in vesti femminili

LANCIANO 11

L'altra sera verso le 19 si presentavano allo studio legale dell'avvocato Roberto Scardapane, noto professionista della nostra città, due donne dall'aspetto di montanare, che chiedevano dell'avvocato. Introdotte nello studio affermarono di essere venute dalla vicina Atessa per affidare all'avvocato una pratica riguardante una certa divisione per la quale chiedevano l'assistenza legale. Data l'ora tarda, le nuove clienti venivano invitate a ripassare il giorno seguente allo studio per il disbrigo della pratica. Ieri mattina, anticipando sull'appuntamento le due donne si presentarono verso le otto, dichiarando le loro generalità e dando ragguagli circa la causa da avviarsi. All'invito dell'avvocato di sedersi esse restavano in piedi dicendo di aver fretta. L'avvocato era intento a prendere degli appunti su quanto le clienti esponevano, quando una delle donne, con rapida mossa, lo colpiva con una piccola scure, producendogli una grave lesione. Contemporaneamente l'altra donna cercava di colpire mortalmente l'avvocato con un acuminato pugnale. Ma l'aggredito trovava la forza di far deviare il colpo afferrando a tempo la mano della donna, in modo che questa riuscì a ferirlo soltanto all'avambraccio sinistro, producendogli una larga ferita da taglio. Alle grida di soccorso del ferito, le due sconosciute, che erano invece due uomini, si diedero alla fuga.

NOTIZIE BREVI

DALL' INTERNO

A Tripoli sono continuati i lavori del Congresso della Federazione delle Agenzie di viaggio. Stasera è stato offerto un banchetto al quale ha partecipato l'on. Suvich e le maggiori autorità civili e militari della Colonia.

DALL' ESTERO

A Vilna, durante le dimostrazioni antisemite, rimasero uccisi uno studente ebreo e un nazionalista polacco. Altre venti persone riportarono ferite più o meno gravi. A Varsavia continuano i disordini.

Pierpont Morgan ha lasciato oggi l'Inghilterra sul «Mauretania» per fare ritorno in patria dopo una permanenza di tre mesi in Europa. Egli si è rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	753.3	14	12	cop., legg. mosso
Roma	757.7	17	12	½ coperto, mosso
Torino	754.7	12	5	nebuloso
Milano	754.6	12	7	nebuloso
Genova	754.6	15	12	½ coperto, agitato
Venezia	753.9	13	10	coperto, mosso
Firenze	755.5	17	10	mezzo coperto
Ancona	754.4	17	13	coperto, mosso
Bologna	754.6	14	9	sereno
Napoli	757.5	17	14	cop., legg. mosso
Taranto	756.9	19	14	piovoso, mosso
Palermo	760.4	25	17	½ cop., legg. mosso
Catania	761.5	20	13	½ cop., legg. mosso
Cagliari	759.9	17	11	½ coperto, mosso
Tripoli	764.5	22	12	sereno, legg. mosso
Messina	759.4	20	14	coperto, calmo
Trento	753.6	11	9	coperto
Fiume	752.7	16	12	coperto, mosso
Bari	755.6	20	12	cop., legg. mosso
Sanremo	754.3	19	10	½ coperto, mosso
Bengasi	765.0	22	11	½ cop., legg. mosso
Rodi	764.4	21	16	cop., legg. mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: Persiste il ciclone sull'Irlanda ed influenza gran parte dell'Europa. Le alte pressioni sull'Africa settentrionale si sono alquanto avanzate sul Mediterraneo. Probabilità: L'alta e media Italia sono più specialmente sotto il dominio del ciclone nordico e quindi il tempo sarà in prevalenza nuvoloso, con pioggie sparse specialmente sulla Valle Padana e sulle Venezie. Sull'Italia meridionale e sulle isole per l'alta pressione africana il tempo sarà migliore, con più frequenti schiarite. Non mancano però pioggie leggere. I venti saranno ovunque tra il libeccio e il ponente, deboli in Val Padana, da moderati a quasi forti altrove. Temperatura in lieve diminuzione sull'alta e media Italia, in lieve aumento sulla meridionale. Agitato il Tirreno e il Jonio, mosso l'Adriatico.

Il maltempo sulle coste dell'...

PARIGI

Il maltempo continua a pro[vocare] danni soprattutto sulle coste [del]l'Atlantico e della Manica. Da mol[te par]ti giungono notizie di barche [da pe]sca che hanno subito danni ed [hanno] dovuto fare precipitosamente [ritorno] alle loro basi. I posti radiom[...] ed i fari si mantengono in co[stante] contatto anche perchè dal larg[o sono] segnalati casi di bastimenti d[...] in difficoltà. Le comunicazioni [telefo]niche e telegrafiche tra Parigi [e Lon]dra hanno subito seri ritardi [a causa] delle avarie sui circuiti. Il traf[fico ae]reo tra le due capitali si è sv[olto tut]tavia abbastanza regolarmente.

COMUNICATI

RINGRAZIAMENTO

All'esimia insegnante

Vittoria Menegaz[...]

vadano i miei più sentiti ringra[ziamenti] per la valentia con la quale se[ppe gui]darmi dall'inizio dello studio de[l piano]forte, sino al conseguimento della [licenza] normale presso il Regio Conserva[torio] Verdi.

NERINA E[...]

Vincenz[o] ritorna! Tutto regola[re]

VINCENZ[O] tutto regola[re] Telefona 645[...] EL[...]

La stagione cinematogr[afica] e d'arte varia che si s[volge] attualmente al Politeama [Ros]setti ha dimostrato lumi[nosa]mente una volta di più c[he il] pubblico è sempre largo d[el suo] fervido consenso quand[o gli] vengano offerti spettaco[li ve]ramente buoni, selezionat[i con] cura e presentati in una s[fog]stiva cornice d'arte.

In considerazione di ci[ò la] Direzione del Teatro è lie[ta di]

COMUNICARE

che dopo non facili, nè [brevi] trattative è riuscita ad ot[tene]re dalla

Grande Compagnia di Rivis[te]

Isa Bluette - Nuto Nava[rrini]

l'adesione a dare eccezio[nal]mente spettacoli continuat[i in]sieme a quelli cinematogr[afici,] decisione che sarà certam[ente] accolta col più vivo comp[iaci]mento dal nostro pubblico.

Anche per queste rap[pre]sentazioni che avranno [l'im]portanza e la compiutezz[a de]gli spettacoli teatrali nor[mali] saranno fissati prezzi a[ssolu]tamente modesti e corris[pon]denti al momento.

"Laevis,,

Purissima crema, delicatamen[te pro]fumata; rende la pelle mo[rbida,] liscia e flessibile, calma le i[rrita]zioni. PROVATELA. Chiede[tene] stesso in omaggio un baratt[olo] «Laevis» all'esclusivista

LUCIO MIZZA[N]
PIAZZA PONTEROSSO 4

ZIBERN[A]
TINGE E PULISCE A SECC[O]
vestiti, cortinaggi, tappeti, pel[...] coperte di lana e imbottite, ogge[tti di] pelle, ecc. ecc.
Via Battisti 20 - Via Venezian
Telefono 8462

Dr. R. RUFF[...]
Cura della Sciati[ca]
Nevralgie - Lombaggini - Ar[triti]
Malattie Reumatiche
Via Valdirivo 27, I p[iano]
Telefono 34-50. Ore 15-[...]

GABINETTO DENTISTIC[O]
dott. Schäffer - Medico-denti[sta]
PIAZZA GOLDONI 3, I - 9-13, [...]

Dr. A. de NICO[LA]
MALATTIE VENEREE E CUTA[NEE]
TRIESTE Corso Vittorio Emanuele I[II]
Riceve: 8-9, 11-13, 16-19
il giovedì solo fino ore 13.
MONFALCONE - Via Duca d'Aosta [...]
Giovedì 17-18 : Domenica 9-10

CRONACA DELLA CITTÀ

La rivista per il genetliaco di S. M. il Re

S. A. R. il Duca Amedeo d'Aosta sfila alla testa del suo Reggimento

rieste, nella ricorrenza del genetlia- S. M. il Re, ha visto ieri mat- sfilare tutte le truppe del Presi- Esercito e Milizia. La rivista è passata da S. E. il comandante Corpo d'Armata cav. di gran croce do Taranto. I vari reparti hanno o magnificamente, preparati con assima cura, lungo le rive, davanti autorità, alle associazioni e a una itudine di popolo accorsa ad am- re lo spettacolo. La rivista aveva icolare importanza per la partecipa- , alla testa del suo glorioso reg- nto, di S. A. R. Amedeo di Savoia, d'Aosta.

à dalle 9, dietro ai cordoni del ca- nieri, in Piazza Unità e lungo le , la folla attendeva l'ora della ri- .

Le autorità e le associazioni

l palco eretto in Piazza Unità, tra lazzo della Prefettura e quello del , hanno preso posto le autorità il Corpo consolare e numerosi ati. Tra le autorità presenti nel- ribuna notiamo S. E. il Prefetto uff. Porro, accompagnato dalla so- signorina Emilia, il Podestà Pitacco, l'avv. Pieri, Preside del- ovincia, il Segretario federale cav. dott. Perusino, il Viceprefetto Pio, l'on. Borgo, il Rettore della Università prof Udina, l'avv. Me- hini, regio avvocato militare il Que- comm. Laino, il comm. Barzella- dott. Tasso anche per S. E. Man- zato, il regio intendente di finan- comm. Revera, il comm. Serena ghini per il Primo Presidente del- Corte d'Appello, il Procuratore del Benussi, il capogabinetto di S. E. refetto dott. Avian, il cav. Palmi- , il seniore Pallotta, capo di Stato giore del XII Gruppo Legioni del- V. S. N., il dott. Goitan, il dott. o de Franceschi, il cav. dott. Pue- presidente dell'O. N. B., il cav. Magnani, segretario generale del une, don Galassini, cappellano ca- militare, il ten. D'Orio per il Co- do provinciale dei Fasci Giovanili, mm. d'Adamo, direttore provincia- delle RR. Poste, il comm. Amidei, Compartimento delle Ferrovie ecc. ra le autorità, scortato da quattro li urbani, era il gonfalone del Co- ne. Nella tribuna a destra di quel- delle autorità civili aveva preso po- il Corpo consolare con alla testa decano sig. Emerico von Herzfeld, sole generale d'Austria.

e associazioni intervenute numero- ime si erano schierate sul rialzo al- ato davanti al palazzo del Lloyd.

L'inizio della rivista

le 9.50, due squilli di tromba an- nciano l'arrivo del comandante del- Divisione Generale Vacca-Maggioli- dietro al quale cavalca il ten. col. Bottini di S. Agnese, capo di S. M. comandante della Divisione assume comando delle truppe schierate e di si pone davanti al palco. Alle 10 cise arriva S. E. il Generale Taran- comandante il Corpo d'Armata, se- o da un brillante gruppo di uffi- i e da una squadra di carabi- ri a cavallo in grande uniforme. nno parte del seguito di S. E. Ta- to il Generale Francavilla, il Con- Generale Diamanti, comandante il Gruppo Legioni della Milizia, il Lazzi, capo di S. M. del Corpo Armata, il col. Corte, il console m. Bandozzi, il col. Puppini, il col. Romanis, comandante la Legione carabinieri, e altri ufficiali supe- ri. Dopo i tre squilli di tromba eggiano le note della Marcia Reale. truppe schierate lungo le rive scat- sull'attenti e presentano le armi. Generale Vacca Maggiolini presen- le forze a S. E. il Generale Taran- il quale passa poi in rivista i re- ti. Al suo passaggio davanti allo olo delle associazioni, le bandiere e gliardetti si abbassano in segno di to.

ercorso tutto il fronte dello schie- ento, S. E. Taranto ritorna in piaz- e si pone davanti alle tribune.

comincia la sfilata, mentre la mu- presidiaria intona la Marcia Rea- Cavalca alla testa delle truppe il andante della Divisione Generale ca Maggiolini, il quale, dopo aver ato con la sciabola il Comandante Corpo d'Armata, si pone al suo co.

assano prima i marinai della Re- Capitaneria di Porto e quindi una pagnia di carabinieri reali in gran- tenuta, al comando del capitano o. I plotoni marciano per tre di te, serrati, imponenti nel loro por- ento.

cco passare la fanteria, la gloriosa na delle battaglie, che bagnò del sangue più generoso le aspre balze Carso e degli Altipiani e le sponde Piave. Precede la XII Brigata di fan- a, comandata dal Generale comm. piotti, con i suoi tre magnifica reg- enti. Primo il 12.o Casale.

opo la fanteria, marciano un grup- appiedato del 10.o Reggimento ar- leria pesante, il Battaglione tele- isti del V Genio e poscia la Com- nia distrettuale, la Sussistenza, la ità, la Regia Guardia di finanza.

cco ora le Camicie Nere, che sono omando del console Nicchiarelli. militi marciano rapidi, come un sol mo, magnificamente inquadrati nei ghi della 58.a Legione «San Giusto». opo il passaggio delle Camicie Ne- la banda della Legione ferroviaria a di suonare e si accoda ai reparti.

Gli artiglieri del Duca d'Aosta

i avanzano ora le truppe del secon- settore, al comando del Generale m. Bruzzo.

attenzione della folla si fa più vi- Lontano echeggiano gli squilli della fara d'Artiglieria. I cannoni fanno tire lontano il loro rombo possente. Alla testa del 23.o campagna avanza avallo S. A. R. il Duca Amedeo osta. Associazioni e cittadini salu- romanamente l'Augusto Principe, tre vessilli e labari si abbassano in o di omaggio. Il Principe è seguito maggiore Passarelli, aiutante mag- del Reggimento. S. A. R., nel are davanti a S. E. il Generale Ta- o, saluta con la sciabola, mentre personalità e gli invitati che si tro- sul palco rivolgono vibranti accla- ioni all'Augusto comandante del campagna, mentre la manifesta- continua imponente da parte della folla che fa ala lungo le rive. Il Principe prosegue per la riva e la via Mazzini, dirigendosi verso la caserma di S. Giovanni. E' seguito da tutto il reggimento. Prima le batterie someggiate, poi quelle carreggiate, e infine quelle ippotrainate. I baldi artiglieri accompagnano fieri i loro magnifici pezzi da 75, che sfilano, trainati da robusti cavalli, pesantemente bardati.

Il reggimento del Duca è sfilato in modo superbo, con portamento degno della gloriosa Artiglieria italiana.

Il 23.o campagna è seguito dal 10.o pesante, al comando del col. Gobbi. Sfilano prima i pezzi autoportati, poi gli obici autotrainati. Infine potenti autocarri rimorchiano i cannoni da 149 prolungati, che alzano al cielo le loro lucide bocche da fuoco.

Il 10.o pesante è seguito da un gruppo del 3.o pesante, e poscia dal parco carreggiato e autocarreggiato del Genio. E' la prima volta che i reparti del genio sfilano in tale formazione. Passano quindi la sezione fotoelettrica carreggiata e la colombaia militare. Dinanzi alle tribune viene liberato uno stormo di colombi che volteggiano ripetute volte sulla piazza dirigendosi infine verso le caserme.

Chiudono la marcia le formazioni del V Centro automobilistico al comando del col. Primiceri. I vari autocarri, montati da soldati automobilisti, conservano durante tutto il percorso una andatura degna di ammirazione.

Alle 11.15 l'imponente sfilata delle truppe del nostro Presidio è finita e, mentre i reparti si avviano tra i suoni delle musiche e delle fanfare verso le rispettive caserme, S. E. il Generale Taranto, seguito dagli alti ufficiali del seguito, si allontana dalla riva, salutato dalle note della Marcia Reale e ossequiato dalle autorità convenute sulle tribune.

Il servizio d'ordine

Durante la rivista il servizio d'ordine in Piazza Unità e lungo le rive era disimpegnato dai reali carabinieri, e diretto dal ten. col. Hazon, comandante la Divisione dei RR. CC. con il capitano Bonichi, il ten. cav. Mori e il ten. Acanfora.

Le glorie del Fante d'Italia

nella commossa rievocazione del Gen. Appiotti

Nella sala del Littorio, affollata di combattenti e di ufficiali d'ogni arma e d'ogni grado, in un'atmosfera di fervido entusnasmo patriottico, la gloria del Fante d'Italia ha avuto iersera degnissima celebrazione. L'esaltazione del Fante era stata affidata ad un prode combattente e condottiero: il Generale Giacomo Appiotti, comandante della 12.o Brigata fanteria, veterano dei combattimenti del Monte Nero, molte volte decorato.

Riceveva gli invitati all'ingresso della sala del Littorio l'avv. comm. Melone, presidente della Sezione di Trieste dell'Associazione nazionale del fante, sotto i cui auspici si tenne la celebrazione.

Gli intervenuti

Tra i presenti si notavano in prima fila S. E. il Prefetto gr. uff. Porro, il Segretario federale cav. uff. dott. Perusino, il Podestà sen. dott. Pitacco, il Gen. Vacca Maggiolini, comandante la Divisione militare, anche in rappresentanza del comandante del Corpo d'armata, S. E. il Gen. Taranto, il Console Gen. Diamanti, comandante il XII gruppo legioni della Milizia, il Gen. Francavilla, i comandanti di tutti i reggimenti di stanza a Trieste, delle legioni dei carabinieri e di finanza, uno stuolo di ufficiali delle varie armi in alta tenuta, il questore comm. Laino, il dott. Chersi per il Preside della Provincia, Italo De Franceschi, segretario politico del «Guf»; le rappresentanze numerosissime di tutte le associazioni combattentistiche e particolarmente di fanti e di volontari con vessilli e con i dirigenti; varie altre rappresentanze e una folla di pubblico.

Prima che il Gen. Appiotti iniziasse il suo dire, il comm. Melione pronunciò brevi parole, non per fare una presentazione — egli disse — poichè ogni italiano e ogni fascista deve conoscere i suoi Generali, ma per ricordare che nello stesso istante, in tutti i capoluoghi di provincia, si celebrava la gloria del Fante. A Trieste la celebrazione non poteva essere affidata a persona più degna del Comandante della gloriosissima XII Brigata. Al Gen. Appiotti — concluse il comm. Melone — guardano in questo momento tutti i fanti presenti, commossi, sull'attenti, ricordando quello che poterono fare, riaffermando quello che ancora potrebbero fare.

Vive approvazioni salutarono le parole del comm. Melone. Quindi, accolto da un applauso calorosissimo, il Gen. Appiotti iniziò la commemorazione, dicendo:

L'orazione celebrativa

«Fanteria! Pronunciando questo nome sento un fremito per le vene ed una fiamma di orgoglio invadere la mia anima al ricordo delle imprese gloriose di guerra del nostro Fante meraviglioso, del combattente che rappresenta l'espressione più alta della sublimità della natura umana, perchè a lui solo, a lui soprattutto si chiede di compiere, volontariamente, il più grande atto di reazione contro l'istinto della vita, quando gli si dice: «Alzati, corri all'assalto e al sacrificio»; oppure: «Fermati, resisti sino alla tua ultima cartuccia e alla tua ultima stilla di sangue». La fanteria è circondata da una fulgida aureola di aristocratica bellezza che le deriva dal sangue copiosamente versato e dagli immani sacrifici ch'essa ha saputo, con pazienza e tenacia, fieramente sopportare.

Per questo e per il fatto di avere per proprio strumento principale, al di sopra di ogni macchina, d'ogni artifizio, d'ogni congegno, l'elemento principale della guerra, cioè l'uomo (con le sue virtù e i suoi vizi, con la sua intelligenza, la sua resistenza fisica e morale, il suo valore, le sue debolezze, i suoi smarrimenti e le sue angoscie supreme), essa, la fanteria, è veramente la regina della lotta, l'arbitra sovrana della vittoria, irraggiungibile senza di lei e, solo con lei piena e completa.»

L'oratore fa quindi un interessante cenno storico sull'importanza militare delle fanterie e in particolare sulle origini della Fanteria italiana giungendo fino ai giorni nostri.

L'elogio ai nostri volontari

«E venne la grande guerra — continua il Gen. Appiotti — e agli antichi e nuovi reggimenti accorsero in massa i figli dei campi solatii, i figli delle nostre montagne, gli artigiani alacri e geniali dei nostri borghi, di lavoratori non ancora specializzati delle città e delle minori officine: tutta gente modesta, umile, dallo spirito puro e dall'animo forte. Ad essi si aggiunsero centinaia di volontari, la parte più eletta della nostra gioventù, che portarono la loro fede, il loro entusiasmo senza limite nelle nostre schiere; e fiore della nostra Fanteria voi, Volontari giuliani, votati due volte alla morte, a quella radiosa sul campo, a quella del martirio atroce del capestro. Ognuno di voi contò per un battaglione di prodi.

Dire delle eroiche gesta delle 118 Brigate mobilitate sarebbe compito arduo impossibile. Di ogni Brigata non basterebbero volumi per elencarne sacrifizi, glorie, valore.

L'oratore continua ricordando alcuni di questi significativi riconoscimenti nemici e cita numerosi episodi di valore di umili fanti, passando quindi a illustrare le nobili figure dei comandanti.

L'omaggio al Sovrano

«Fra i capi, sopra tutti — esclama l'oratore, mentre l'uditorio sorge in piedi applaudendo e salutando col gesto romano — dobbiamo ricordare con animo profondamente devoto il primo Fante d'Italia di cui oggi è la sagra: Vittorio Emanuele III Re. I 43 mesi di guerra suoi furono una serie ininterrotta di fatiche, di abnegazioni, di episodi che vivranno perennemente nella memoria e nel cuore di quanti furono combattenti, di quanti più a Lui d'appresso ne testimoniarono gli atti.

Dopo le infauste giornate di Caporetto Egli, a Peschiera, da solo, novello Farinata, difese a viso aperto, nel consesso dei generali e dei capi degli Stati alleati, onore e nome d'Italia, e si oppose decisamente al ripiegamento (da essi consigliato) delle nostre truppe dal fiume sacro al Mincio.

La croce di guerra che fregia il suo nobile petto è il solo simbolo che Egli porta dei tanti pericoli superati. Al Governo, al Comando Supremo e al rappresentante di tutti i combattenti d'Italia, Carlo Del Croix, che gli chiesero di accettare la medaglia d'oro al valore offertagli dalla Nazione, rispose semplicemente: «Mentre tanti episodi di eroismo e di sacrificio rimangono oscuri, e mentre tanti nostri valorosi chiedono nei cimiteri e nelle tristi corsie degli ospedali il segreto di atti che, conosciuti, non potrebbero avere alcuna degna ricompensa, non credo di poter accettare, per quello che era mio dovere di fare, come Re e come soldato, la più alta distinzione al valore militare».

Il sacrificio dei fanti

Nuovi applausi e il grido unanime di «Viva il Re!» salutano le parole del Gen. Appiotti, che continua illustrando le perdite gloriose e le ricompense che segnano gli ardimenti della Fanteria italiana: sul totale dei morti in guerra in seguito a ferite, ben il 93 per cento appartiene alla Fanteria, compresi Alpini e Bersaglieri. Sul totale dei feriti, ben il 92 per cento appartiene pure alla Fanteria. I reparti di fanteria hanno perduto nel corso della guerra in media ben il 40 per cento dei loro effettivi. Queste cifre — dice l'oratore — ricordatevele. Su 125.400 valorosi fregiati del nastro azzurro, ben 82.000 sono fanti. 174 sono le medaglie d'oro concesse a militari di fanteria di linea; 13 sono le Brigate di Fanteria decorate di medaglie d'oro al valore; e ben 111 sono le bandiere dei reggimenti decorate di medaglia d'argento al valore militare. L'Arma di Fanteria fu decorata della croce di cavaliere dell'Ordine di Savoia con una altissima motivazione.»

Dopo aver ricordato, in mezzo al commosso silenzio dell'uditorio sorto in piedi, i nomi dei Generali caduti, l'oratore, avviandosi alla chiusa del suo dire, così continua:

«I nostri Caduti, i Caduti innumeri della nostra Arma gloriosa sono qui ora aleggianti su di noi, in questo convegno di Fanti. Noi li sentiamo. Sentiamo pulsare la loro anima ardente! E della sorgente Sezione dei fanti di Trieste, dettano ora lo statuto spirituale.

Ecco quanto a noi ordina il loro comandamento:

Il comandamento dei morti

1) Promettiamo di obbedire fedelmente, semplicemente, così come comanda il Duce, di continuare a combattere le durissime battaglie della pace nelle trincee dei campi, delle officine, dovunque vi è opera di braccio e di mente, con la stessa incrollabile fede, la stessa tenacia ed abnegazione con la quale combattemmo nelle trincee insanguinate; senza speranza di premi, nè di ricompense, ma rettamente, onestamente, da cittadini integerrimi, senza egoismi calcolati o calcolatori.

2) Promettiamo di mantenere intatto, integro e puro il santuario della famiglia, di questo tesoro preziosissimo della nostra stirpe. Di educare i figli nostri all'amore senza confini per questa Patria, la più gloriosa nei tempi, la più bella che mano divina plasmò sulla terra; acchè essi, quando vedranno passare alla testa dei gloriosi reggimenti le bandiere lacere santificate dal sangue purissimo di migliaia di eroi sentano come un nodo alla gola, abbiano alle loro ciglia lacrime di commozione, di venerazione, di orgoglio per essere figli di Fanti.

3) Da questa Trieste amatissima, lungamente agognata, luminoso gioiello italico, su cui appuntavamo lo sguardo fra le nebbie sanguigne del Carso vermiglio, in questa Trieste che con anima da Fante, avulsa, per secoli dalla Patria, resistendo a lusinghe, minaccie, insidie, persecuzioni, mantenne romanamente volto e fede italiana promettiamo, anzi giuriamo di accorrere tutti ancora quando la gran voce della Patria, la voce dei nostri morti ci chiamerà nelle grigie infangate schiere dei fanti e con esse lanciarci alla gloria, all'assalto, in travolgente falange fra il ferro, il fuoco, il sangue, al grido immortale: Italia! Italia! Italia!»

Un'ovazione altissima saluta la nobilissima chiusa della smagliante orazione che il Gen. Appiotti ha pronunciato con voce fiera e commossa in mezzo alla religiosa attenzione dei fanti, dei combattenti e della folla raccolta nella sala. Intorno all'egregio oratore si affollano le autorità e gli ufficiali che vivamente si felicitano con lui.

L'organizzazione dei soccorsi invernali

fissata dalla Federazione fascista

Sotto la presidenza del Segretario federale dott. Carlo Perusino, ieri sera alle 21 si sono riuniti nella sede della Federazione i membri del Direttorio federale e del Collegio sindacale e i fiduciari dei Circoli rionali fascisti. Alla riunione erano presenti anche gli onorevoli Borgo e Vecchini.

Illustrati ampiamente i fini cui deve uniformarsi, secondo le istruzioni impartite dalla Segreteria del Partito, tutta l'opera di assistenza, il dott. Perusino ha invitato i presenti a discutere sul piano di provvidenze assistenziali predisposto dalla Segreteria federale. Il Segretario federale ha quindi riassunto la discussione e ha proposto che il piano di provvidenze venga attuato nel modo seguente:

1) L'opera di assistenza farà capo ai sette Circoli Rionali fascisti funzionanti nei rioni di Barcola, Roiano, Città Vecchia-S. Vito, S. Giovanni, Rione del Re, San Giacomo e Servola-San Sabba. I fiduciari dei Circoli Rionali avranno il compito di dirigere coordinare e vigilare tutta l'attività assistenziale che sarà svolta in seno ai Circoli stessi.

2) I fiduciari dei Circoli Rionali saranno coadiuvati da un Comitato di assistenza, del quale faranno parte un rappresentante del Fascio femminile, delle organizzazioni sindacali fasciste, dei prestatori d'opera, dell'Opera Nazionale Balilla, dell'Opera Nazionale Dopolavoro, del Comune e della Congregazione di carità, nonchè il medico rionale. A fianco di ciascun Comitato rionale di assistenza funzionerà il Gruppo delle visitatrici fasciste.

3) I Comitati rional: di assistenza funzioneranno da centri di indagine e di informazione e provvederanno alla compilazione degli elenchi dei bisognosi e alla distribuzione dell: vivande e dei viveri in base alle precise norme già predisposte dalla Federazione.

L'assistenza verrà effettuata nei modi seguenti: a) distribuzione quotidiana delle vivande calde nei distributori istituiti nelle singole zone. Le vivande saranno preparate a cura dell'Ente opere assistenziali, della Congregazione di Carità e dei Refettori del Porto.

b) Distribuzione dei pacchi viveri; tale distribuzione sarà egualmente effettuata nei distributori ora ricordati.

c) Distribuzione ai bambini ed alle bambine dai 6 ai 12 anni di scarpe e di indumenti.

Nei Comuni della Provincia l'opera di assistenza farà capo ai segretari politici dei Fasci e verrà effettuata in base alle norme concretate per la città di Trieste.

Contributo all'Opera Nazionale Balilla. *Su proposta del Segretario federale infine, il Comitato ha deliberato di assegnare lire 50.000 al Comitato provinciale dell'O. N. B. per la refezione pomeridiana, che sarà distribuita ai Balilla e alle Piccole Italiane in tutte le Case Rionali dell'O. N. B. di Trieste e Provincia.*

L'opera di assistenza avrà inizio il primo dicembre p. v.

Terminata la riunione del Comitato per l'assistenza, il Segretario federale ha riunito il Direttorio della Federazione, intrattenendolo su alcuni problemi di carattere interno.

Nei Fasci della Provincia

Il dott. Carlo Perusino ha riconfermato i camerati cent. cav. Emilio Grazioli e cav. Pietro Mortarini a ispettori di zona del Carso rispettivamente del Monfalconese; il camerata cav. Manlio Severi a ispettore sportivo della Federazione ed ha infine nominato il camerata Alessandro Nicotera capo dell'Ufficio stampa e propaganda della Federazione.

Fasci Giovanili di Combattimento

La costituzione del Gruppo del Centro. Martedì 10 corr. ha avuto luogo l'adunata del Gruppo del Centro con sede via dell'Annunziata. Rappresentava il comandante Carmeli, il sig. Legieri, che presentò ai numerosi intervenuti il fiduciario politico, camerata Lino Tamplenizza. Venne quindi illustrata ai giovani l'importanza delle nuove formazioni e vennero presi accordi per la sollecita costituzione di gruppi sportivi. Si invitarono i giovani a far opera di propaganda perchè tutti gli appartenenti al Gruppo si facciano un dovere di stringersi sempre più attorno ai gagliardetti fascisti e siano sempre più compresi della necessità di partecipare in massa alle adunate.

Indi l'assemblea si sciolse. Prossimamente verranno indette altre adunate per definire l'attività del Gruppo.

Pro opere assistenziali invernali. Il Commissario straordinario dell'Associazione Fascista della proprietà edilizia della Venezia Giulia ha disposto che a nome dell'Associazione sia devoluto l'importo di lire 100 per le opere assistenziali predisposte dal Comitato Rionale dell'O. N. B. di Chiadino presso la Casa Balilla Pietro Lucchini.

Una visita delle Giovani Fasciste a Monte Radio. Le Giovani Fasciste desiderose di visitare gli impianti della stazione radiofonica a Monte Radio, sono invitate a trovarsi domenica 15 corr. alle 8.30 precise all'ultima stazione del tram di Roiano.

Le visite di S. A. R. la Duchessa Elena d'Aosta

agli Asili della provincia del Carnaro

Angelo di bontà, come la chiamano nei loro timidi saluti i piccoli degli asili, S. A. R. la Duchessa d'Aosta Madre non ha voluto lasciare la nostra regione senza visitare la maggior parte delle istituzioni dell'Italia Redenta per accarezzare i «suoi» bambini, per dire alle mamme una parola di conforto e di incoraggiamento, per rendersi personalmente conto delle condizioni degli asili e di quelle delle popolazioni. Per far ciò l'Augusta Signora ha compiuto lunghi, faticosi giri soffermandosi nei più piccoli centri, interessandosi di tutto, parlando con podestà e parroci. L'intera giornata di ieri l'ha dedicata alla visita degli asili della Provincia del Carnaro. Villa del Nevoso, Elsane, Giussici, Mattuglie, Volosca, Abbazia, Ica e Clana hanno avuto l'onore di ospitare la Duchessa.

Sedi di asili da sistemare

Piccoli, angusti asili, ampie aule, nuovi caseggiati sono passati davanti agli occhi dei visitatori. Un piccolo esercito di testine bionde si è inchinato davanti all'Augusta Dama, centinaia di boccuccie hanno inviato a lei i baci del saluto. Non da per tutto naturalmente l'Italia Redenta può disporre di asili appositamente costruiti, e in certi comuni deve accontentarsi di allestire le proprie aule e di raccogliere i bambini in luoghi non perfettamente rispondenti alle esigenze. A causa della ristrettezza dello spazio alle volte il numero delle iscrizioni deve essere limitato con danno non lieve dell'educazione infantile; per la cattiva disposizione delle aule in qualche asilo maestre e alunni non possono disporre con comodità dei mezzi che l'Italia Redenta con larghezza fornisce altrove.

L'Augusta Presidentessa dell'Opera si è vivamente interessata di questi casi, raccomandando personalmente ai podestà di occuparsi, con l'amore che l'Opera merita, a migliorare le condizioni degli edifici che ospitano l'istituzione.

E' necessario, infatti, anche per il decoro degli stessi comuni, che gli asili infantili trovino posto in sedi rispondenti alle necessità di spazio e di igiene. «Non voglio lussi — ha detto S. A. R. — ma sono indispensabili lo spazio e l'aria».

Favorendo l'opera che, con gravi sacrifici materiali, l'Italia Redenta va compiendo, i podestà e le autorità provinciali e municipali non fanno, in fondo, che favorire le popolazioni da loro amministrate

Quanto abbiamo detto, non significa naturalmente che la maggior parte degli asili sieno male sistemati: anzi è proprio il contrario. Infatti quelli visitati ieri da S. A. R. sono dei modelli del genere; ma è proprio questo contrasto, tra asili i cui edifici sono stati appositamente costruiti dall'«Italia Redenta», o quelli che le cure dei Podestà e dei segretari politici hanno reso quanto mai idonei e rispondenti a tutte le esigenze, con quei pochissimi meno adatti, che aumenta maggiormente la sensazione dell'assoluta necessità di una rapida e confacente sistemazione, secondo quanto domanda, non per sè, ma per i bambini, l'Opera nazionale di assistenza all'«Italia Redenta».

E' impossibile d'altra parte che la benefica istituzione possa far tutto con i propri mezzi, perchè allora la maggior parte, per non dire la totalità dei fondi bilancio, andrebbero nella costruzione di case, che non potrebbero ospitare nessuno per la mancanza dei mezzi necessari. Ed ecco la necessità, perfettamente compresa e d'altronde convenientemente fronteggiata sia dai Prefetti che dalle Provincie e dai Municipi, che anche nei piccoli Comuni gli organi responsabili coadiuvino al maggior potenziamento dell'«Italia Redenta».

Educatrici mirabili

Per quanto riguarda l'opera svolta dalle maestre, dalle assistenti e dalle visitatrici nella nostra Regione, l'Augusta Principessa ha avuto parole di lode e di compiacimento vivissimo. E' veramente, quella che le maestre vanno compiendo, seguendo con entusiasmo il metodo agazziano, un'azione meravigliosa. Schiere di bambini di pochi anni, frugoletti che mal si reggono in piedi, si presentano a chi per la prima volta visita un asilo dell'«Italia Redenta» sotto un aspetto assolutamente nuovo. La visita agli asili della Provincia di Fiume è stata — non per la Duchessa che conosce profondamente e nei dettagli l'organizzazione — ma per molte persone del seguito, una vera rivelazione. I più piccoli particolari dell'educazione del bambino sono curati con pazienza ed esperienza da maestre che sentono la grave responsabilità della loro missione, così che piccoli ometti o signorinette di quattro o cinque anni, e il fatto è avvenuto più volte e non certo preparato, interrogati all'improvviso da S. A. R. nel suo giro nelle aule rispondessero, come moltissimi adulti impacciati non sanno fare: «Sì, Altezza Reale» — con tale naturalezza e semplicità da commuovere.

Le accoglienze che i paesi visitati hanno fatto all'Augusta Principessa sono state schiettamente popolari e dettate da assoluta spontaneità. Favorite dalla giornata festiva, tutte le popolazioni dei paesi hanno voluto salutare la Duchessa d'Aosta Madre, che in ogni luogo si è intrattenuta lungamente con tutte le mamme. Questo delicato gesto dell'Augusta Signora ha profondamente impressionate le donne, molte delle quali uscivano dal colloquio con le lacrime agli occhi per l'insperato onore. I bimbi, invece, ai quali le maestre molto parlano dell'Augusta benefattrice, il cui ritratto con il quadro del Bambino Gesù e le fotografie dei Sovrani e del Duce ornano le aule e i refettori, si sono mostrati più disinvolti delle loro mamme e punto turbati dalla presenza dell'Augusta Dama.

Feste di popolo

Da Villa del Nevoso e Clana, bandiere e fiori, grida inneggianti e archi di trionfo, poesia di bambini agitanti bandierine tricolori, hanno accompagnato S. A. R. durante le visite. Il Fascismo del Carnaro ha voluto essere in ogni luogo largamente rappresentato. Schiere di Giovani fascisti e di Giovani Italiane, Balilla e Piccole Italiane, iscritti ai Fasci ed ex combattenti, donne fasciste, contadini e pescatori hanno fatto spalliera alla Duchessa, che per tutti ha avuto un sorriso, per molti una buona parola.

La prima visita della giornata ha dedicato all'asilo di Villa del Nevoso, dove l'Augusta Principessa, ch'era accompagnata dal gentiluomo Duca Luigi di Valminuta, dalla dama di compagnia baronessa Compagna Doria, dal consigliere delegato dell'Italia Redenta conte sen. Tosti di Valminuta e della signorina Edvige Costantini, era attesa da S. E. il Prefetto della Provincia gr. uff. De Biase, dal Segretario federale avv. Gherbaz e dal Questore comm. Damato, che presenziarono quindi a tutte le visite della giornata. Erano anche presenti il colonnello Burcet, il colonnello Vegna, il commissario prefettizio cav. uff. Cobianchi, il parroco don Tolatzkj, il segretario politico notaio Berdon, il Podestà di Fontana del Conte e di Primano e molti altri. Dalle varie frazioni, anche lontane, erano convenuti i piccoli alunni degli asili che l'Italia Redenta ha sparso in ogni zona. A Elsane attendeva l'Augusta visitatrice il Podestà Giorgio Visentini, il segretario politico, il medico e tutta la popolazione. All'asilo di Giussici, magnifica costruzione recentissima, proprietà dell'Italia Redenta, erano convenuti S. E. il Vescovo mons. Sain, il Preside della Provincia comm. Icilio Bacci, il Vicepodestà di Fiume Antonimi per il gr. uff. Gigante assente, il Podestà di Mattuglie, Tomasich e tutte le autorità di Fiume.

Dopo una brevissima sosta a Mattuglie, la Duchessa si è recata a Volosca, dove erano ad attenderla il Comandante la Divisione Gen. Foschini, il Podestà comm. de Stadler e l'ispettore di zona cav. Mucci; a Ica il Podestà di Apriano, cav. Palci; a Laurana il Podestà cav. de Persico, il parroco Di Natale, il segretario politico Meazzini e molte signore, fra le quali la signora Mazzoleni, sorella della celebre cantante, che S. A. R. ha particolarmente intrattenuto. Dopo l'asilo di Laurana, la Duchessa ha visitato anche il Dispensario antitubercolare provinciale, compiacendosi con il comm. Bacci per la moderna costruzione.

Dopo una sosta ad Abbazia per visitare i lavori del nuovo grande asilo in costruzione, l'Augusta Principessa si è recata a Clana, sui confini, dove è stata accolta da una vera manifestazione di popolo. Il Podestà cav. Pini ha guidato S. A. R. nelle visite all'asilo e al consultorio. Avendole il Podestà segnalato che gli abitanti delle frazioni di Isera e Scallizza, molto distanti da Clana avevano voluto raccogliersi per salutarla e portando anche i bambini, l'Augusta Principessa si è avvicinata a loro dicendo: «Grazie per essere venuti» e intrattenendo quindi le donne e alcuni dei presenti.

Prima di lasciare Clana, S. A. R. ha acconsentito ad inaugurare con la sua Augusta presenza la Casa del Fascio.

BIANCHERIE FRETTE
A PREZZI RIBASSATI
E. FRETTE E C. - MONZA
Filiale di TRIESTE
Via Mazzini, 30

Lit. 10! Un flacone è sufficiente per 4 cinque settimane
Lit. 18 il doppio flacone
ENO'S "FRUIT SALT"
Non dite: domani!
Non attendete, per curarvi, dei malesseri come la pesantezza dopo i pasti, sbadigli, nausee... Preveniteli! Eno's 'Fruit Salt" si offre per aiutarvi a mantenere la perfetta regolarità delle funzioni digestive e preservarvi dalla stitichezza. Prendete semplicemente mattina e sera un cucchiaino da caffè d'Eno in un bicchiere d'acqua, Constaterete presto che l'Eno è la provvidenza dello stomaco.
L. Manetti — H. Roberts & Co. Via Carlo Pisacane 1 FIRENZE (121) IT. 2

Petrolina americana WIELMANN
distrugge la forfora
impedisce la caduta dei capelli
vendesi ovunque L. 6.50

BLENORRAGIA ACUTA
Rapida e completa guarigione con le Pillole Kino e Iniezione Indiana Torresi calmanti antisettici balsamici. Letteratura e schiarimenti gratuiti. Scrivere: Farmacia Dott. C. TORRESI, via Cerveteri 5, Roma (140). In TRIESTE: Farmacia Croce Azzurra, via Commerciale 25 e primarie farmacie.

12-XI-1931 - X
4a VENDITA
OCCASIONE
CALZE
SOLTANTO PER 3 GIORNI
(Giovedì, Venerdì e Sabato)
CALZE filo o seta, qualità garantite L. 2.60 — 1.95
CALZE donna, lana, qualità buona — 4.20
CALZE donna, filo di Chemnitz (Seidenflor) — 4.90
CALZE donna, diversi tipi finissimi, in seta Bemberg e simili. L. 9.— — 7.50
CALZE donna, in vera seta naturale — 11.—
APPROFITTATE!
ÖHLER

Domani al TEATRO NAZIONALE
una maestosa realizzazione d'arte della «Universal»
Katuscha
dall'opera immortale di Leone Tolstoi
La turbinosa ed eroica passione del Principe Dimitri per la umile e più devota creatura d'amore
E' la sublimazione dell'arte umanissima di
Lupe Velez
Il Principe Dimitri: JOHN BOLES
Parlato in italiano — Parlato in italiano

Una azienda senza «reclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrar

I Sindacati professionisti ed artisti

avranno sede al Circolo Artistico

Sotto la presidenza del prof. Costa si è riunito il Comitato provinciale dei Sindacati fascisti professionisti ed artisti. Erano presenti i Segretari: dott. Artico, per i notai; prof. Costa per i chimici; dott. De Rosa per i dottori commercialisti; rag. Fraccacreta per i ragionieri; dott. Lang per i medici; cav. maur. dott. Manzutto per i musicisti; dott. Morandini per i tecnici agricoli; comm. prof. Risolo per i giornalisti; prof. Sambo per gli artisti; ing. Spangaro per gli ingegneri; cav. avv. Tamaro per gli avvocati e procuratori; cav. arch. Urbanis per gli architetti; signor Verzier per i periti industriali; il revisore dei conti rag. Abbondanno e il comm. Berlam, membro del Direttorio del Sindacato nazionale architetti.

Per l'assistenza invernale

Prima di iniziare la trattazione dell'ordine del giorno il presidente ha espresso al comm. prof. Risolo a nome di tutto il Comitato il sincero e vivo compiacimento per l'alta e ben meritata onorificenza della quale è stato recentemente insignito.

Esaurita la discussione sugli argomenti di carattere organizzativo e amministrativo, il Comitato si è occupato del problema riguardante l'assistenza ai professionisti e artisti disagiati e di quello della disoccupazione delle altre categorie di lavoratori.

E' stato deliberato che dei fondi raccolti fra gli aderenti ai Sindacati intellettuali una metà sia versata alla Federazione Provinciale Fascista per le opere assistenziali del Partito e l'altra metà sia tenuta a disposizione del Comitato provinciale per sussidi immediati agli aderenti ai Sindacati professionisti artisti. Con i primi fondi raccolti fu già assegnato un primo sussidio. Oltre a ciò è stato deciso di far presente al Segretario federale che il Comitato si tiene a disposizione del Partito per collaborare, con proposte concrete e con l'opera, per l'organizzazione dell'assistenza invernale ai bisognosi.

La sede di rappresentanza

In merito alla soluzione del problema della sede di rappresentanza, il presidente presenta la seguente relazione: Fin da quando nelle principali città d'Italia, or son due anni, con l'appoggio delle Amministrazioni provinciali e comunali, sorsero le sedi uniche dei Sindacati professionisti e artisti e le sedi di rappresentanza dei rispettivi Comitati, anche a Trieste fu diligentemente studiata la possibilità di riunire i Sindacati intellettuali in un'unica sede capace per le assemblee plenarie delle organizzazioni più numerose e adatta per conferenze e manifestazioni di arte musicale e figurativa. Molte soluzioni furono prospettate ed esaminate con la collaborazione di competenti architetti, ingegneri e artisti.

In seguito alla nomina di S. E. Emilio Bodrero a Presidente della Confederazione nazionale dei Sindacati professionisti e artisti, il problema della sede, di capitale importanza per l'affermazione dell'organizzazione e per la vita spirituale degli intellettuali, fu riportata sul tappeto.

Frattanto il Circolo Artistico triestino, similmente all'Associazione Artistica Romana e ad altri circoli consimili, con una modifica dello statuto sociale, approvato nell'agosto 1929 dall'assemblea dei soci, dalle gerarchie sindacali e dal Partito, è entrato nell'orbita dell'organizzazione intellettuale sindacale come «Circolo Artistico - Circolo del Sindacato Regionale Belle Arti della Venezia Giulia». Con l'intendimento di addivenire a una sollecita soluzione del problema della sede di rappresentanza dei Sindacati dei professionisti e artisti, compatibilmente con le esigenze economiche del momento, la Presidenza, che ha concretato in un primo tempo, in accordo con il segretario del Sindacato Belle Arti, prof. Sambo, la trasformazione dell'ex Circolo Artistico triestino, ha stipulato recentemente con il Circolo del Sindacato Regionale Belle Arti un accordo contrattuale in base al quale, verso una congrua compartecipazione delle spese generali, il Comitato stabilisce la sua sede di rappresentanza presso il Circolo stesso, trasferendo le sedi dei Sindacati che hanno maggiore affinità con l'attività del sodalizio in alcuni locali che finora non erano direttamente utilizzati. I ricevimenti ufficiali che il Circolo organizzerà in occasione di visite di ospiti illustri avranno luogo nei locali del Circolo il quale, anche per questa ragione, vedrà aumentata di intensità e di decoro la sua vita sociale.

Una festa inaugurale

La biblioteca, che sarà arricchita anche di pubblicazioni di carattere economico, sociale e politico, potrà essere frequentata fino alle 20 di ogni giorno da tutti i professionisti e artisti regolarmente iscritti ai Sindacati. Per tramite della Presidenza del Comitato potranno essere presentate alla direzione del Circolo le domande di ammissione a socio ordinario del sodalizio di quei professionisti e artisti che, verso pagamento del regolare canone, intendessero partecipare all'attività artistica e mondana del Circolo. A nessuno può sfuggire — dice il presidente — il vantaggio che deriva per la vita spirituale della città aver riunito in un unico ambiente tutto lo elemento intellettuale, attorno al quale anche la vita mondana acquista un tono più elevato.

S. E. Emilio Bodrero ha già espresso il suo compiacimento per la soluzione dell'importante problema e ha accettato cortesemente di presenziare alla cerimonia di inaugurazione della sede, che avrà luogo entro la prima metà del prossimo dicembre. Per quel giorno, nel quale S. E. Bodrero verrà per la prima volta nella nostra città in veste di Presidente della Confederazione, la Presidenza del Comitato sta preparando degna accoglienza.

Il programma della giornata, oltre alle cerimonie ufficiali, comprenderà una manifestazione di arte musicale organizzata dal Sindacato Musicisti e seguita da un trattenimento che si svolgerà al Circolo Artistico.

Coordinamento delle attività culturali

Infine il Comitato si occupa ancora una volta del problema del coordinamento delle attività culturali cittadine le quali, anzichè essere quanto più possibile coordinate e accentrate, si frazionano sempre più fra istituzioni ed enti che svolgono programmi affini, dando luogo a disperdimento di energie intellettuali e di mezzi finanziari e disorienta il pubblico desideroso di apprendere. Oltre a ciò, il Comitato lamenta che manchi in città una vera e propria propaganda di cultura fascista.

Dalle comunicazioni fatte dal presidente il Comitato apprende con soddisfazione che da quanto comunica S. E. Bodrero è in via di attuazione l'accordo recentemente concluso in Roma secondo il quale saranno unificate, quanto più possibile, le istituzioni culturali direttamente inquadrate nelle organizzazioni del Regime.

Il quadro delle attività del F. F.

esposto all'assemblea dalla Delegata provinciale

In una saletta della Federazione provinciale fascista, ha avuto luogo ieri sera un'assemblea straordinaria del Fascio Femminile, alla quale intervenne gran numero di signore e di Giovani fasciste. Tra la folla che gremiva la sala erano la signorina Emilia Porro, le signore Zanetti e Nordio per le Madri e vedove dei caduti in guerra, la signora Ivancich per le Madri dei caduti fascisti, le signore Perusino, Archi, Pieri, Bozza-Salem, Sforza, Moscheni, Svevo, le contesse Corrér e Vittorelli, le signorine Haydée e Paola Luzzatto, le signore Davanzo, Colbi, Slocovich e Lucchieri, la dott.ssa Zanetti e altre moltissime.

La delegata provinciale signora Carmela Rossi-Timeus, dopo aver salutate le presenti, rilevò come si fosse reso necessario giungere alla presente assemblea per discutere delle attività future che dovranno svolgere tutte le buone signore appartenenti al Fascio femminile di Trieste. Quindi diede lettura di un ordine del giorno, che fu approvato all'unanimità, dal quale si rileva come saranno attuate le diverse forme di attività femminile.

Per l'assistenza ai poveri è stata designata capogruppo la signora Nerina Sforza. Quest'ufficio, oltre a ricevere le parti e a prendere nota delle richieste, farà eseguire dei sopraluoghi dalle visitatrici fasciste per poi provvedere, stabilita la necessità dell'intervento. Le «attività rionali», che avranno per capogruppo Ida Bullo, organizzeranno nei vari rioni corsi di taglio e cucito, igiene e coltura. Il gruppo coltura curerà la biblioteca provinciale per aumentarne il patrimonio. Studierà inoltre il problema del convegno settimanale, che già l'anno scorso ebbe un esito assai lusinghiero per la notevole frequentazione e si presterà particolarmente per svolgere un ciclo di lezioni a favore delle Giovani Fasciste e delle allieve dei corsi rionali.

L'economia domestica, capogruppo la signora Silvia Archi, svolgerà il programma seguente: organizzare corsi di economia domestica in sede e mantenere anche collegamenti con il gruppo attività rionali per un'eventuale collaborazione. Il gruppo Giovani fasciste — capogruppo la signora Livia Schmitz-Svevo, svilupperà il programma culturale già elaborato dalla delegata provinciale per le Giovani fasciste e che sarà svolto prossimamente. Altri gruppi seguono quest'ultimo, fra i quali elenchiamo quello delle iscrizioni, capogruppo Bianca Fano, quello del lavoro, che sarà retto dalla signora Furlani e che assumerà lavoro da enti pubblici e dai privati, per consegnarlo poi a operaie che lavorano a domicilio; istituirà probabilmente anche un lavoratorio per la confezione delle divise dei Balilla e delle Piccole Italiane; quello della stampa, capogruppo Lidia Luzzatto; della sanità, con la dott.ssa Zanutti, il quale prenderà gli opportuni accordi con la Croce Rossa, per poter estendere la coltura igienica e del pronto soccorso alle donne del popolo, e organizzerà le colonie estive del Fascio femminile.

Il gruppo festeggiamenti avrà per presidente la signorina Emilia Porro, che sarà coadiuvata dalla signora Maria Perusino e da altre signore. Esso organizzerà qualche manifestazione redditizia in favore del Fascio femminile. Ultimo il gruppo Nido, al quale è stata designata come capogruppo la signora Irma Ara.

Finita la lettura la signora Rossi Timeus ricordò con toccante ed elevata parola il genetliaco di S. M. il Re, mentre tutte le signore presenti si alzavano deferenti in piedi. Alla fine la delegata provinciale lesse un telegramma inviato alla signora Erminia Franca, già delegata provinciale del Fascio femminile, di cui diamo il testo: «Fasciste tutte vogliono ricordarla, mentre iniziano attività Anno X, tentando continuazione opera sua magnifica». Alla fine dell'assemblea la signora Rossi fu vivamente applaudita.

La morte di una gentildonna istriana. E' morta a Umago in questi giorni la nobildonna Teresa de Franceschi di Seghetto. Di nobile famiglia di patrioti, la compianta defunta aveva acquistato a Umago grande popolarità per la sua profonda pietà verso tutti i miseri e i derelitti, che mai ricorsero a lei senza averne conforto e beneficio. Umile e buona, aveva fatto della vita un apostolato di bontà umana e di cristiana fratellanza, spargendo a piene mani il bene e l'amore. E ne fu generalmente ricambiata, tanto che dopo la redenzione fu affidata a lei la direzione dell'assistenza civile; ufficio ch'ella, aliena dalle cariche e dalla vita pubblica, pure accettò con umiltà di cuore e compiè con l'abnegazione di una suora di carità. Non fa quindi meraviglia se i suoi funerali riuscirono una manifestazione di popolo, che accompagnò in lagrime la buona signora fino al cimitero. E vi parteciparono numerose rappresentanze venute da Trieste, da Capodistria, da Buie, da Verteneglio, da Cittanova e il corpo bandistico umaghese. Molte le corone, moltissimi i telegrammi di cordoglio.

Alle famiglie de Franceschi, d'Ambrosi, Balanza, Raldi e Pitacco, le nostre condoglianze più sentite.

«Gagliardetto». E' uscito il numero 30 di *Gagliardetto*, il brioso e battagliero periodico dell'Opera Balilla di Trieste. Questa volta reca in prima pagina una bella fotografia che il dott. Perusino ha dedicato ai camerati dell'O. N. B. L'attuale numero è quanto mai interessante, in quanto contiene un interessantissima e dettagliata relazione del II Convegno Provinciale dei dirigenti che dà una chiara visione del grandioso lavoro compiuto dal Comitato di Trieste sotto la guida del dott. Puerari. Inoltre abbiamo letto interessanti articoli di G. M. Gatti, di Vanda Vasari, di Sandro Susa, di Vincenzo D'Orio, dell'Ammiraglio e dei capisquadra Avanguardisti A. Francavilla e R. Migliorini. Infine una intera pagina è dedicata agli amici di Mastro Remo e di Radio Trieste. Anche questo numero è degno di ogni lode; *Gagliardetto* ormai ogni dieci giorni è atteso con impazienza in ogni famiglia.

Beneficenza al Fascio Femminile

di S. Giovanni di Guardiella

Ieri nel pomeriggio, in occasione del genetliaco di Sua Maestà il Re, al Fascio Femminile di Guardiella si distribuirono indumenti vari a ben centotrenta famiglie bisognose del rione. A tale distribuzione, oltre a gran numero di mamme e di bimbi, che gremivano la sala, erano presenti il Direttorio del Fascio Femminile al completo, il direttore cav. Eugenio Garzolini per il Circolo didattico di Guardiella, la educatrice-capo signorina Luisa Pecelsi per la Scuola materna del rione, un folto stuolo di signore del Comitato di beneficenza, fra cui la signora Erminia Sai, che in special modo si distinse in questa opera benefica, e le signore Costantinides, Ferri, Donini, dott. Ravis, Mitrovich, Menegazzi, Laiacona, Steindler, Botteri, Chersi, Colonello e Lucchieri.

La simpatica cerimonia assunse speciale solennità per la presenza della segretaria provinciale signora Timeus-Rossi, la quale si rivolse, in un elevato discorso, ai presenti, dichiarandosi felice d'iniziare la sua attività fra tanto fervore d'opere, promise nuove opere di assistenza e finì il suo dire inneggiando alla Patria e al Re. A lei rispose, ringraziando, una delle bambine beneficate.

I corsi di lingue estere per le Giovani Italiane. Le lezioni di lingua francese incominciano oggi, giovedì, alle 17. Insegnante la prof.ssa Lydia Rizzatto. Le lezioni di lingua tedesca incominciano domani alle 17.15. Insegnante la prof.ssa Olga Eisenschimmel. Le Giovani Italiane che si sono inscritte e le altre che desiderano apprendere queste due lingue si trovino al giorno e all'ora indicata al R. Istituto Commerciale (via dell'Annunziata) dove per gentile concessione del direttore prof. cav. Bronzin si terranno le lezioni anche nell'Anno X.

La serata euritmica di beneficenza

in sala del Littorio

Stasera alle 21, in sala del Littorio, sarà svolta la serata di danze euritmiche, organizzata dal Patronato delle Scuole di via dell'Istria. Si tratta di una serata d'arte non comune, a cui la notorietà delle interpreti accresce interesse. Lo scopo benefico, infine, assicura all'iniziativa originale e aristocrativa delle solerti signore del Patronato, un bellissimo successo di pubblico e, ciò che più conta allo scopo, di cassetta.

La signorina dott. Fanny Podreider di Milano, che con vera passione si è dedicata allo studio della nuova recitazione e declamazione euritmica, si produrrà nell'interpretazione di alcuni dei componimenti poetici di Pascoli, Leopardi, Goethe, Prati e della giovane poetessa signorina Dory Baker.

La signorina Margarethe Behr, euritmista e compositrice, da Dornach, la sig.na Sophie Bethman, auritmista e insegnante nel Goethaeneum di Varsavia e la signora Febe Colazza, insegnante a Trieste, svolgeranno invece un programma musicale sceltissimo, nel quale figurano i nomi di Veracini, Bach, Beethoven, Rust, Mozart e Tartini.

L'euritmia, questa nuova forma d'arte interpretativa, tende a rendere visibile il sentimento destato nell'anima dell'interprete da una composizione poetica o musicale.

Lo spettacolo di questa sera, così nuovo e interessante, richiamerà perciò nella sala del Littorio una folla desiderosa di conoscere questa nuova forma d'arte.

I biglietti d'ingresso sono in vendita presso la Biglietteria Centrale, in piazza della Borsa, e costano 6 lire. I dopolavoristi godranno dello sconto del 50 per cento.

Una grande opera di bontà

e una sagra attraente della fortuna

San Nicolò, Natale, Capodanno, Befana... Sono i simboli che aleggiano in questi ultimi mesi nella fantasia di grandi e piccini. Niente è più dolce del fantasticare che si fa in attesa dei giorni dedicati alla generosità e ai bei doni e alle strenne: speranza di bimbi che sognano il giocattolo agognato e promesso di mese in mese, in premio della bontà e della diligenza, imbarazzo di babbi e mamme, di nonni e di ziette affettuose che sostano indecisi davanti alle vetrine e adocchiano e scrutano e cercano e si consultano: «Chissà se questo gli piacerebbe? Forse si annoierebbe troppo presto e sarebbero denari sprecati... E questo? Questo sì, questo è stato sempre il suo sogno: ma come fare, con quel cartellino... spaventoso che leva il coraggio di entrare in negozio?»

I doni sembrano un'esclusività al mondo piccino. Solito trucco di «noi grandi» che non osiamo confessarci quanto forza essi hanno invece anche sul nostro cuore e sulla nostra sensibilità. Quale sorpresa più dolce di un bel dono indovinato, tra fidanzati, tra giovani sposini, tra amici o amiche, tra fratelli e parenti, e anche quando l'età non è più soltanto quella delle tenerezze e dei sorrisi? Il dono porta appunto il sorriso, anche dove la serietà della vita aveva cancellato questo bel simbolo della giovinezza e della gioia.

Doni per grandi e piccini

Doni per i bimbi, dunque, soltanto? No. Chi ha organizzato la grande lotteria di beneficenza per le Case Rionali Balilla di Trieste (e non vi meravigliate se entriamo nell'argomento, così, di getto: tanto la lotteria Balilla è ormai l'argomento del giorno) ha pensato ad accontentare grandi e piccini. Non solo, ma fissando definitivamente la data dell'estrazione al 15 novembre, ha voluto precedere tutte quelle date simpatiche di cui si discorreva prima, forse... per togliere un pensiero a tutti coloro che stanno già scervellandosi per la scelta dei doni di S. Nicolò, di Natale, di Capodanno e della Befana...

Infatti, chi non vede l'occasione che la grande lotteria balillesca offre a tutti i «donatori» triestini? Tutti quelli che erravano indecisi con la fantasia tra la «Fiat 514» da offrire per strenna alla propria sposina, i mobili di cucina da comperare per... sollecitare con un primo passo la data del prossimo matrimonio, la macchina da cucire che la mamma sospira da tanti anni, l'apparecchio radio che è il sogno di tutta la famiglia, la bicicletta che sta in cima ai pensieri del figlio studente, il «Pathé Baby» che ci ha fatto sostare tante volte in ammirazione davanti a una vetrina, la bella automobile lillipuzania per la quale il nostro bimbo continua... a studiare diligente e speranzoso chissà da quando, tutti questi poveri mortali indecisi trovano infatti una soluzione principe nel biglietto della lotteria Balilla: si spende una lira e si ha la possibilità di veder risolto di colpo il grave problema.

Per la «merenda invernale»

Ma c'è una ragione di più: quella che acquistando anche un solo biglietto della lotteria si concorre alla grande opera di bene che l'Opera Balilla svolge nel campo dell'assistenza alla nostra infanzia. L'attività assistenziale della «pupilla del Regime» è ormai talmente nota a tutti, attraverso appunto ai risultati concreti che ogni giorno si ha campo di ammirare, che tornarne a parlare sarebbe ozioso. Questa volta però l'appello lanciato alla cittadinanza con la lotteria pro Case Rionali Balilla ha il vero e proprio significato di una crociata. Dall'esito della lotteria, infatti, il benemerito Comitato, del quale, come noto, è a capo la signorina Emilia Porro, dipende l'organizzazione della «merenda invernale» che durante la stagione cattiva sarà istituita in tutte le Case Balilla, in aggiunta alla solita refezione, per aiutare i ragazzi poveri che nei pomeriggi rigidi tormentati dalla bora e dalle piogge diaccie, troveranno asilo nelle belle aule e nelle palestre delle istituzioni fasciste.

L'iniziativa rientra nel quadro magnifico dell'assistenza invernale che il Regime sta organizzando su vasta scala per superare il grave periodo dei freddi. Ed è certo che anche questa volta la cittadinanza saprà assolvere degnamente il suo compito umanitario: ne fa anzi fin d'ora prova eloquente la vendita dei biglietti che specie in questi ultimi giorni è andata aumentando in modo commovente. Ma la voce del cuore grida ancora: «Non basta! Non basta! Bisogna che per il giorno della estrazione i biglietti sieno esauriti!».

I quindici premi

Il giorno dell'estrazione, come s'è detto, è stato fissato definitivamente per domenica 15 novembre. E ai 12 premi meravigliosi, altri tre se ne sono aggiunti in questi giorni. Eccone l'elenco completo:

1) Un'automobile «Fiat 514». 2) Cucina completa, mobili. 3) Macchina da cucire. 4) Apparecchio radio. 5) Bicicletta. 6) Servizio da tavola in argento. 7) Apparecchio cinematografico «Pathé Baby» con 5 pellicole. 8) Automobile per bambini. 9) Tovaglie e tovaglioli in ricamo. 10) Cuscino in pelle. 11) Portalibri in pelle. 12) Buono per un paio di calzature a scelta, dono del Calzaturificio V. E. Dei Rossi. 13) Biglietto di andata e ritorno per un volo Trieste-Zara con un trimotore della «Sisa». 14) Tessera d'ingresso per un anno per i cinematografi Fenice, Corso e Odeon. 15) Abbonamento alla tranvia di Opicina per l'estate 1932.

La Rivista delle Cooperative Operaie del mese di novembre, nel suo sommario comprende: l'attività degli organi amministrativi (la nomina del direttore generale), il nuovo contratto di lavoro per il personale dell'azienda, la giornata del risparmio, l'inaugurazione di nuovi spacci delle Cooperative Operaie, il listino dei prezzi, ecc.

Gli esami di licenza al Conservatorio «G. Verdi». Per errore di copiatura sono stati omessi ieri i nomi dei seguenti candidati che sostennero con esito felice l'esame di licenza normale: Armando Scarabelli, Pino Trevisan (scuola di violino maestro dott. Bruno Poropat) e Alide Perlatti (scuola di pianoforte maestra Carmela Pozzetto).

Corriere sportivo

La squadra cecoslovacca che giocherà domenica a Roma

PRAGA, 11

La squadra nazionale cecoslovacca che giocherà domenica a Roma è stata così composta: Planika; Burgr e Zenisek; Madelon, Simpersky e Srbek; Junek, Sultys, Svokoda, Silny e Nejedly. Riserve: Linhart, Cambal, Ctyroky, Kreuz.

Rinaldi vince a Nizza il G. P. ciclistico della Vittoria

NIZZA MARITTIMA, 11

Con la partecipazione dei migliori corridori della regione e degli italiani Facciani, Bertolazzi e Giuntelli Battista, si è disputata sul circuito di 175 km. la classica prova nizzarda intitolata «Il Gran Premio della Vittoria». La gara è stata combattutissima; gli italiani però sono stati sfortunati. Bertolazzi al rifornimento di Nizza ha avuto un incidente ed è caduto sopra alcuni vetri, ferendosi piuttosto gravemente e per questo è stato costretto ad abbandonare; Facciani proprio al momento in cui si scatenava l'offensiva dei regionali più quotati bucava una gomma e poi subito un'altra, e nonostante il suo impegno e la sua tenacia non riusciva che a piazzarsi undicesimo. Giuntelli Battista invece si è difeso magnificamente tenendo testa da solo a tutti gli attacchi avversari specialmente in salita ed è riuscito a classificarsi quinto a quattro minuti dal primo. La gara veniva vinta dal marsigliese Rinaldi; secondo il popolare Buttafuochi, terzo Pastorelli.

Incontro di tennis Udine-Trieste

UDINE, 11

Domenica prossima 15 corrente, sui magnifici campi di giuoco di via Podgora, si svolgerà un interessante incontro di tennis fra la rappresentativa del Tennis Club Carlo de Braida di Udine e quella del Circolo Tennis «Trieste». Vi sono in programma sette gare e precisamente due singolari uomini, due singolari signore, una doppio uomini e due doppio misti. Gli incontri avranno inizio in mattinata e si concluderanno, salvo imprevisti, nel tardo pomeriggio.

Il galoppo a S. Siro

MILANO, 11

Premio Rotonda: 1) «Caravaggio»; 2) «Fisio»; 3) «Carabina». Tot.: 15.50, 8, 7.50.

Premio Paullo: 1) «Lattosio»; 2) «Gabbianello»; 3) «Farandola». Tot.: 47.50, 7.50, 6, 7.50.

Premio Imbersago: 1) «Reina»; 2) «Sarno»; 3) «Lyenide». Tot.: 21, 9.50, 8.50.

Premio Segrino: 1) «Barlafuss»; 2) «Parvati»; 3) «Aleso». Tot.: 13.50, 7, 20.50, 8.

Premio Missaglia: 1) «Silhouette»; 2) «Diagridio»; 3) «Sainte Blanche». Tot.: 10.50, 7, 9.50.

Premio Toce: 1) «Destrosio»; 2) «Iseo»; 3) «Fulina». Tot.: 14.50, 7.50, 7.

Premio Casate Nuovo: 1) «Francia»; 2) «Yldiz»; 3) «Capaneo». Tot.: 31, 10, 6.50, 6.

Dà un calcio alla palla

e ferisce una ragazzina

Alcuni ragazzetti, che ieri sera, verso le 18.30, si divertivano a giocare al pallone in via del Lavatoio, dovettero sul più bello del gioco sospendere la partita e darsela velocemente a gambe a causa di un incidente, del quale subì le conseguenze, per fortuna non troppo gravi, una povera piccina, che, non solo non prendeva parte, ma nemmeno assisteva alle movimentate fasi dell'incontro.

La scolara Redenta C., di 10 anni, abitante al n. 12 di via Leone Fortis, mentre, in compagnia della madre e di un'altra signora, stava passando per via del Lavatoio, giunta in vicinanza dello stabile n. 10, si vide venir incontro un minuscolo ma scalmanato «avanti» di una delle squadre in lizza, il quale, inseguendo una palla di gomma, si dirigeva pacificamente verso l'immaginaria rete degli avversari, deciso a centrare. Ma nell'istante stesso che stava per tirare in porta, si scontrò con la bambina, in modo che il calcio destinato alla palla andò a colpire la piccola al bassoventre, atterrandola e producendole una forte contusione escoriata.

Mentre il piccolo giocatore, appena rimessosi in piedi se la svignava rapidamente, la madre, rialzata la bimba piangente, la accompagnò per le cure del caso all'Ospedale Regina Elena. Colà fu medicata e giudicata guaribile in una settimana salvo complicazioni. Quindi potè rincasare.

La coda di un diverbio all'osteria

Un bracciante ferito

Ieri nel pomeriggio il vigile urbano Giovanni Feletti del secondo settore mentre percorreva la via Malcanton, scorse ad una svolta della via un tizio, riconosciuto più tardi per il bracciante Giacomo Brecevich, di 27 anni, abitante in via del Bosco n. 18, che si reggeva a malapena sulle gambe ed aveva la faccia insanguinata.

Avvicinatosi all'individuo, il vigile, interrogandolo, potè a fatica sapere che, pochi minuti prima, il Brecevich era stato conciato a quel modo durante una rissa con certo Battista Ardito, il quale poi, s'era dileguato rapidamente.

Il vigile, mentre accompagnava il ferito all'Ospedale Regina Elena, incontrò per via due colleghi, i quali, informati dell'accaduto, si posero tosto in cerca del feritore. All'astanteria dell'ospedale il Brecevich, avute le medicazioni dal sanitario di servizio, fu accolto nel reparto deposito e dichiarato guaribile in una diecina di giorni.

Nel frattempo i due vigili che erano andati in traccia del feritore, fatto un breve giro d'ispezione nelle varie osterie di Riborgo, non tardarono a trovarlo in una di queste e lo accompagnarono al Commissariato di via Luigi Ricci, dove fu assunto a verbale e quindi consegnato al Commissariato di p. s. del rione per le sue ulteriori attribuzioni.

Un salto disgraziato da un tram in corsa

Dopo aver trascorso alcune ore all'osteria con gli amici, il bracciante Narciso Febbi, di 34 anni, abitante al N. 15 di via Ponzianino, si dirigeva ieri sera verso le 21.30 alla sua abitazione allorchè giunto in via dell'Istria e visto sopraggiungere un convoglio tranviario della linea N. 1, diretto a S. Sabba, volle salirvi mentre il convoglio era in corsa. Disgraziatamente però misurò male il salto e cadde al suolo producendosi contusioni ed escoriazioni in varie parti del corpo. Prontamente soccorso da alcuni passanti, il Febbi fu trasportato con una vettura pubblica all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno all'astanteria gli prodigò le cure del caso, dopo le quali, giudicato guaribile in una settimana, lo fece accogliere provvisoriamente nel reparto deposito.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del cav. Michele de Galatti, da Gina e cav. Ettore Cucchetti lire 50 pro O. N. Balilla; da Giuseppe Janesich lire 50 pro Ospedale Burlo Garofolo.

Per onorare la memoria di Anna Vorano, dall'avv. Graziadio Bolaffio lire 30 pro Guardia Medica; da Ada ed avv. Giuseppe Bolaffio lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dagli impiegati dello studio Vorano lire 60 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Teresa ved. de Franceschi, dall'avv. dott. Pierantonio Gambini e consorte lire 50 pro O. N. per la prot. ed ass. degli invalidi di guerra.

Per onorare la memoria di Alberto Alberti, da Gina e Augusto Profeti lire 20 pro Istituto L. da Vinci; dalla famiglia Poguzzi lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria del dott. Giuseppe Saunig, dalle famiglie Wostry e Millossovich lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del prof. Enrico Tedeschi, da Ginevra e Cesare Cavalieri lire 100 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Giuseppe Gerussi (Jerousech), da Rodolfo Michelli e famiglia lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di P. Pavlides, da B. e A. Altzitzoglou lire 50 pro Comunità Greco Orientale.

Per onorare la memoria di Luigia ved. Urbani, dall'ing. Alberto Polli lire 30 pro Asilo Rittmeyer.

Nel IV anniversario della morte di Riccardo Leipzigher, dalla moglie Vittoria Leipzigher lire 100 pro Fraternità Israelitica, lire 50 pro Pia Causa Gentilomo, lire 50 pro Comunità Israelitica, lire 50 pro Congr. di Carità (accattonaggio) e lire 50 pro O. N. Balilla (Opicina).

Per onorare la memoria della loro cara Maria, nel IX anniversario della sua morte, dai genitori lire 100, dagli zii Bice e Rudi Malusà lire 50, dalla zia Mercedes Gagrizza lire 25, dalla cugina Bianca Malusà lire 25 pro fondo Maria Elena Gladulich dell'I. M. G. Carducci.

Nell'anniversario della morte dell'indimenticabile Maria Elena Gladulich, dagli zii Giuseppe e Ida Torelli lire 50 pro Istituto magistrale G. Carducci (fondo M. E. Gladulich) e lire 50 pro O. N. Balilla; da Olga e dott. Lamberto Gladuli lire 50, da Elda Benporat lire 10 pro Istituto magistrale G. Carducci (fondo M. E. Gladuli).

Per onorare la memoria della loro figlia Laura, nell'anniversario della morte, da Lucia e Carmelo Lucatelli lire 50 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria di Marta Anders ved. Fritsch, da Henry Pohl (Vienna) lire 100 pro Comunità Evangelica Augustana (albero di natale).

Nella ricorrenza di un triste anniversario, da A. A. lire 10 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del prof. Bernardo Bekar da Pinguente, da Giovanna ved. Orbani e figli lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Lidia e Peppino Orbani lire 25 pro Asilo Rittmeyer; da Letizia e dott. Pasquale Cattai lire 25 pro O. N. Balilla (Pinguente).

Nel I triste anniversario della morte di Emilia Albertoni, dalla cugina N. Z. lire 10 pro Congr. di Carità.

ASTERISCHI

Il record della pioggia

Poichè abbiamo registrato quella massima pioggia dell'anno che c'era stata il 28 ottobre, vogliamo registrare altresì che questo «record» l'altro giorno fu superato. Caddero 47.8 millimetri d'acqua, e il 10 novembre è finora il giorno più piovoso del 1931. Nell'ottobre del 1930 vi furono però due giorni nei quali ne cadde di più: ciò che sembrerebbe impossibile a chi si sia goduta l'acqua di ierlaltro.

Esami

La nostra concittadina Zita Lana, appena quindicenne, conseguì con esito brillantissimo il Magistero di pianoforte al Conservatorio G. Tartini. Tale non comune profitto ne cavò dall'ottimo insegnamento del valentissimo prof. dott. Guido Nacamuli che le fu guida più che paterna negli anni di studio. Rallegramenti ed auguri vivissimi alla professoressa giovanissima.

L'operetta di due comprovinciali

La Casa Ricordi di Milano ha pubblicato il libretto dell'operetta «Il Re delle Spelonche», musicata dall'egregio maestro Mario Martinelli. Il libretto dell'operetta è di un istriano, Elio Predonzani, oggi insegnante alla scuola di Opicina, e autore degli ottimi versi patriottici che il *Piccolo della Sera* pubblicava il 3 novembre. Anche questa operetta è di carattere patriottico-educativo, però su sfondi fantastici di montagna, ed è destinata ai ricreatori dell'O. N. Balilla, ai quali ricorda i fasti di Tendopoli. Le molte canzoni e altre liriche introdotte nel testo fanno prova della vena del Predonzani e della sua facilità nel verseggiare anche per quei non facili interpreti che sono i ragazzi. Il fatto che la Casa Ricordi se ne sia interessata dimostra la fiducia che ha saputo suscitare questo lavoro.

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Aurelio, Benedetto, Emiliano.

25.000 persone hanno decretato il più grande trionfo all'avvincente «Fox-Film» RIPUDIATA

Ingg. A. & G. Ghira - NUOVA COSTRUZIONE

Prossimamente verrà iniziata la costruzione di un nuovo fabbricato sul terreno situato sulle

Vie C. Beccaria ed M. T. Cicerone

e sulla nuova **Piazza (ex Caserme)**

con appartamenti in vendita da quattro e cinque stanze.

Al pianoterreno ed al primo piano risulteranno dei locali bellissimi e chiarissimi adatti per:

UFFICI — NEGOZI
STUDI PROFESSIONALI — LOCALI D'AFFARI
SEDI DI SOCIETA' — LABORATORI
AMBULATORI — DEPOSITI
BAGNI — SCUOLE PRIVATE ecc.

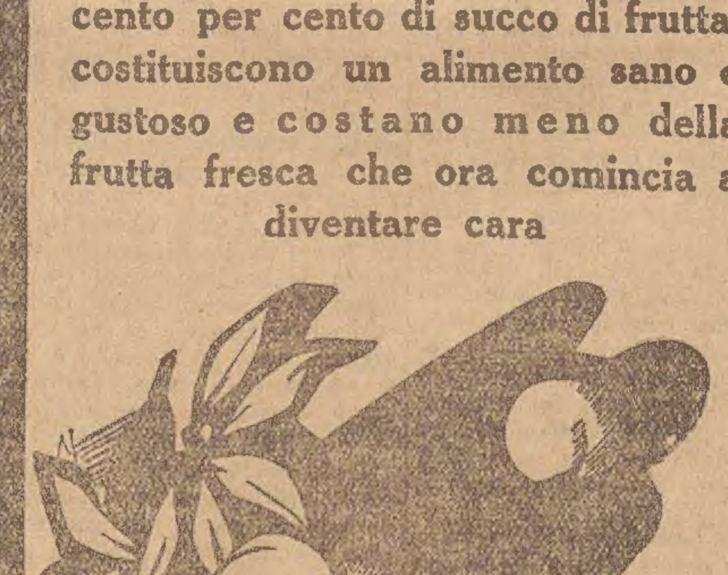
eventualmente anche grandi sale.

Chi avesse interesse per locali di questo genere potrà avere dai sottoscritti informazioni, progetti ed offerte vantaggiosissime.

Prenotarsi in tempo perchè si possa tener conto già in corso di costruzione di ogni desiderio.

Ingg. A. & G. GHIRA - Via delle Zudecche N. 1 - Telefono 84-17

Le Confitures Cirio contengono il cento per cento di succo di frutta, costituiscono un alimento sano e gustoso e costano meno della frutta fresca che ora comincia a diventare cara



costano meno

Parchetti

PRIMA IMPRESA PULITURA piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto

M. Toresella

Via Canal Piccolo 2, telef. 97

venimenti della vita teatrale cittadina

Danton,,

acchino Forzano al Verdi

Forzano una cronaca storica elementi drammatici e di forze tiche, ed egli vi ricaverà un La sua destrezza è sempre un del giocoliere che predilige di scena; ed il suo spirito, che tto per le meditazioni, nè per ni psicologiche, ricerca il pittalora il truculento; il comico grottesco, il dramma dilaga e el sangue. Gli occorre sempre dei contrari per buttarli uno altro. Ieri sera «Danton», il il godereccio ambizioso, il goficante e profittatore, ci è statato, talora con molta abilità concisione di dialogo, in una se di quadri, fino all'ultimo traquio con Robespierre, il mistituoso e casto, l'incorruttibile transigente quanto Danton è re e moderatore per opportulitico e personale. Nel prologo Danton giungere al Cimitero ettersi, disperato, sulla tommoglie Gabriella, morta di pastre lui si trovava alle frontiedifendere i diritti della rivoluon avendo potuto scorgere per volta il caro sembiante della anton la fa disseppellire, e se la casa. Scena macabra, degna del smo morboso di Carolina In- Passano alcuni mesi. Danton lato della sua vedovanza. Non e vivere senza donne, nè privo Mentre sta dettando e discu- De Séchelles sui paragrafi ituzione, che dovrà essere prealla Convenzione, cova l' alleella imminente felicità: ama, una fanciulla diciassettenne: si il motivo politico della comintreccia con quello sentimennton vuole normalizzare il moestremista, vuole pacificare la one delle Province sollevate mpagna dei Girondini e, per di- al popolo, che il Governo ririo è costituito da gente incli- liberalità, elabora i primi prin- costituzione che darà al popoà di decidere su tutti gli atti ubblica. A Parigi si sparla di Marat che lo combatte apertaer la soverchia transigenza, e spierre che lo insidia segretaccusandolo di corruzione. Si sohe Danton abbia avuto denaro mpagnia delle Indie; si hanno che danno per certo le sue reteressate con gli emissari della ell' aristocrazia, proprio come beau. Ma Danton non si turba. lama la sua lealtà verso la ri-, e non nasconde il suo rimorso provocato la strage del settemfu necessità imperiosa e dologoverno: per salvare i principi ari di un popolo, ha dovuto e i nemici. Quel sangue un condurrà alla ghigliottina.

more umile e sincero di Luisa, rova un po' di pace alla sua conturbata. Luisa è fanciulla dente. Ella non vuole contrarre io con un uomo come Danton, egli non mostri pentimento passato, con un sincero accoall'altare, e al confessore. E' momento della crisi religiosa n. L'uomo dai sensi trionfali arnalità esuberante, è vinto e dai mistici richiami di una fanciulla ed accetta per amore, e dall'abate. Crisi morale e spiche il Forzano ha tratteggiato a, senza profondità, ed anche nvinzione, ma che colorisce il io nel rapido capovolgimento natura. La confessione di Danuttosto una discussione conci- quale, senza nessun rispetto e per il suo ministro, il possenionario, dapprima ammette di sciato corrompere col denaro, uole di aver provocato la strainosa del settembre. Ma quee egli la difende, anche da- Cielo, e la giustifica: essa è provvedimento necessario per l popolo. Talora, dice Danton, o della pubblica cosa, impone risoluzioni. Egli non chiede one, ma prega il confessore di la, se lo riterrà degno, il giori salirà il patibolo. Giacchè ente approssimarsi la fine. E' alato. Si è rifugiato, per a salute, nella casa di campaso la vecchia madre e la mohe qui è circondato da spie e Robespierre sta raccogliendo per metterlo in accusa. Giunlins ed altri amici per indurrnare a Parigi ove si cospira lui con calunnie. Sul *Vecchio* e si è iniziata la campagna menza e la moderazione conage ed il terrore. Ma al Comilute pubblica, alle Sezioni, ale, Robespierre domina. Danta invano il terribile nemico cusa di essere «colpevole» e à lo consegna in mano a quelcondanneranno a morte.

tazione del «Danton» è stata lesso colorita e scorrevole, e di alcuni attori, buona. Marda si è fatta una bella trucd ha dato a Danton plastico ficace e viva rudezza e violenulsi ed un torbido tormento. taneità e delicatezza ha reciignora Benvenuti, ed il Restivato per il suo Robespierre ta ed intelligente espressione, di parole e di atteggiamento gno recitarono il De Cenzo, il gli altri. Il pubblico che afateta e gallerie, ha applaudito e tre o quattro volte dopo ogni

v. t.

era «La Gioconda» di d'Annunani «Riviera» nuova commedia di Franz Molnar.

Friedman all'Istituto Fascista U.P.

ca alle 18, nella sala del Litarà l'atteso concerto del granta Ignazio Friedman. I posti che per questa volta sono di cinquanta centesimi, si da oggi nella Biglietteria Ceno il programma che l'illustre eguirà:

: Rondò in la min.: Gluck-Friedtto; Hummel: Rondeau mi bem. Schumann: «Carneval» op. 9. 3) otturno in fa magg. - Fantasia Due valzer - Mazurka - Polo5. 4) Debussy: «Soirée dans Grénato Bellini: Piccolo Valzer; Due studi op. 42; Schubert-Fried-Wien».

te di filodrammatici

ra-Sassi». Sabato prossimo alle ezione filodrammatica diretta Bruno Persini, per aderire a richieste dei soci, replicherà la «Luce che torna», che tanto sucalla prima rappresentazione. ita seguiranno le danze.

Il concerto brahmsiano all'"Artis amici,,

Il Circolo «Artis amici» dedicò la serata di ieri a musica di Giovanni Brahms. Del quale, prima dell'audizione, disse con brevità ed eleganza di concetti un nostro egregio musicofilo, Fabio Venezian. Con pochi tratti egli disegnò la figura del musicista, ricordando le profetiche parole di entusiasmo scritte dallo Schumann sul compositore ventenne, e poi citando le molte opere vocali e strumentali per cui questi divenne grande. Nella sua musica, ha detto il Venezian, l'anima romantica s'è fusa con quella classica, e spesso in ispecie nelle sinfonie e nelle altre grandi opere vi aleggia lo spirito di Bach e di Beethoven. In vita, non fu così presto compreso. E anche quando lo fu, non mancarono accanto agli entusiasti i detrattori della sua arte. Ma ciò succede su per giù a tutti gli artisti che nel loro tempo dicono delle cose nuove.

Dopo la prolusione, che fruttò al conferenziere sinceri applausi, la pianista Alda Magliaretta suonò tre brani, dando prova sicura d'un ingegno sviluppatissimo, che possiede in uguale misura le qualità d'interprete e quelle del tecnico. Anche come collaboratrice nella sonata col violino e nelle liriche ella s'è mostrata un'artista persuasiva.

Come esecutrice della sonata in re minore udimmo la violinista Magda Gusberti, una giovane esecutrice, di non comune valentìa, e che ha begli impeti nelle frasi appassionate e conosce molto bene lo strumento.

Il soprano Alina Levi-Cerni eseguì delle liriche, nelle quali vivono i sentimenti più delicati dell'anima brahmsiana. Starei quasi per dire, che i suoi Lieder sono più semplici, anche se meno geniali, di quelli schumanniani, e più vicini allo spirito del popolo tedesco. Qualcuno ha la franchezza giuliva dello Schubert, come «Il fabbro», qualche altro pare una canzone popolare adorna di sapienti squisitezze, come il «Nano sabbiolino». C'era anche la celeberrima «Serenata inutile» una delle poche liriche di cui esiste la traduzione italiana del testo. E' tempo che i nostri editori pensino a procurarsi un traduttore della lirica brahmsiana, che con quella di Ugo Wolf (altro musicista da noi negletto) è quanto di più nobile sia stato prodotto in questo genere nella seconda metà dell'Ottocento. La nostra colta e musicalissima cantante s'è fatta la traduzione da sè, e ha cantato con finezza di espressione, semplicemente, e in chiusa ha eseguito fuori programma un altro lied, «Il Cacciatore».

Vivi segni di consenso e rallegramenti s'ebbe dall'uditorio tanto la signora Cerni-Levi, quanto la violinista Gusberti e la pianista Magliaretta.

V. L.

Vasa Prihoda

al Politeama Rossetti

Per oggi soltanto il breve annuncio di un attraente avvenimento d'arte: domenica prossima 15 corrente avremo al Politeama Rossetti un concerto del grande violinista Vasa Prihoda, vera gloria vivente del violino. Il geniale artista, che conta anche fra noi innumerevoli ammiratori ed ha trovato accoglienze entusiastiche ad ogni suo ritorno, svolgerà un programma d'alto interesse artistico. Il concerto — assolutamente unico — avrà luogo nella mattinata di domenica e precisamente alle ore 11 precise. Alla Biglietteria Centrale s'inizia oggi la vendita dei posti.

Varietà e Cinema

«Quo Vadis?», nuova edizione sonora con Emil Jannings oggi al Teatro Eden. Il più colossale film tratto dal mondiale romanzo, il più colossale dei successi.

Gran Cine Italia. Enorme successo del programma comico della massima ilarità: Charlot nel film «Al Capone e C.o» e la brillante commedia «Agenzia di matrimoni» con Charles Rogers e Mary Brian. Oggi repliche.

Al Cine-varietà Stella viene proiettato oggi il film «Lui, lei e l'altra», interpretato dai seguenti assi dell'arte muta: Clara Bow, Jean Arthur, James Hall, Charles Sellon, Ethel Wales, Edna Mary Oliver e Hyman Meyer. Domani serata d'onore di Aura Grisi.

I prossimi spettacoli al Rossetti

L'attuale stagione cinematografica e d'arte varia al Politeama Rossetti, così ricca di spettacoli attraenti, è accompagnata da un favore così caloroso e costante da parte del pubblico, che — soprattutto in considerazione delle circostanze — costituisce un fatto rallegrante e degno insieme del più attento rilievo.

Perchè dai confortanti risultati di questi primi mesi si può trarre una deduzione del più alto interesse: il pubblico non diserta il teatro per partito preso. Anzi, il pubblico accorre a teatro numeroso e volonteroso quando gli si offrano spettacoli veramente tali da soddisfarlo. E in questa semplicissima, elementare constatazione sta tutto il segreto del successo.

L'abbiamo potuto vedere giornalmente — e lo vediamo tuttora — appunto al Politeama Rossetti dove, non più lontano di ieri, già alla prima rappresentazione delle ore 16 v'era una folla di spettatori che attendeva l'inizio della venticinquesima replica di «Ripudiata», eccellente produzione sonora che è armoniosamente integrata da uno squisito spettacolo d'arte varia.

Quando insomma il pubblico sappia che non lo attendono delusioni ma che in quel determinato ambiente non corra il rischio di spendere male i suoi quattrini, esso accorrerà fiducioso in folla anche ad uno spettacolo affatto nuovo e nulla più lo rallegrerà della constatazione di non essersi ingannato.

La formula è dunque trovata: «Spettacoli veramente buoni e pubblico in quantità».

Ora, incoraggiata dall'appoggio della cittadinanza, e decisa a continuare su questa saggia linea, la Direzione del Politeama Rossetti sta per offrire al pubblico nostro una serie veramente eccezionale di spettacoli completi di riviste e cinema. A tale scopo essa ha avviato laboriose trattative con la grande Compagnia di riviste di Isa Bluette e Nuto Navarrini, per indurla a dare rappresentazioni continuate e integrate da films di cartello, anzichè le normali rappresentazioni serali. Apprendiamo oggi che l'adesione da parte della elettrizzante «soubrette» e del più simpatico dei comici non è mancata, per cui i fedeli del Politeama Rossetti potranno godere, da mercoledì 18 corrente, un complesso di spettacoli piacevolissimi di eccezionale attrazione. E, molto saggiamente, anche questa straordinaria stagione di riviste e di cinema, sarà offerta a prezzi di assoluta modestia: in una parola, tali da corrispondere alle possibilità delle più vaste folle.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia Marcello Giorda. 20.45: «La Gioconda» di G. d'Annunzio.

Cinematografi:

Politeama Rossetti. 16: «Ripudiata», colosso Fox, parlato italiano con Anna Harding, Conrad Nagel e Clive Brook. Giornale «Luce» varo «Conte di Savoia» e varietà.
Excelsior. 16: «Africa parla!», epopea del continente nero. Ed. Columbia Pictures.
Nazionale. 16: Ultimo giorno: «Enigma» con Marlene Dietrich e Fritz Kortner.
Fenice. 16: «Alla deriva» con William Boyd. Film sonoro Paramount. Successo.
Corso. 16: «Il ritorno», sonoro Fox con Josephine Dunn e attraente varietà.
Eden. 16: «Quo Vadis?», nuova edizione sonora con Emil Jannings.
Italia. 16: «Al Cafone e C.» con Charlot e «Agenzia di matrimoni» con C. Rogers e M. Brian.
Regina. 16: «Romanzo» con Greta Garbo e Compagnia Cecchelin.
Reale. 16: «La nuova generazione», dramma d'amore con Riccardo Cortez.
Massimo. 16: «Cow-Boy per forza» con William Haines, edizione sonora Metro.
Novo Cine. 16: «Le infedeli», dramma d'amore con Normann Kerry.
Garibaldi. 15.30: «Cow-Boy per forza» con William Haines, edizione sonora Metro.
Odeon (ex Edison). 16: «Castigo», parlato italiano con Wallace Beery. Successo!
Royal. 15.30: «La corsara del Pacifico» con Dorothy Phillis e Wallace Berry.
Savoia. 15.30: «L'aquila grigia», sonoro con Charles Rogers e Jean Arhtur.
Aurora. 16: «L'incantesimo di Circe» con M. Corda e H. Schlettow. Varietà Dori Excelsior e Cavalcanta.
Armonia. 15.30: «La grande rinuncia», sonoro con Marcella Albani.
Galileo. 15: «Waterloo» con Malinowskaja e Otto Gelbuehr.
Popolo. 15.30: «Grande sfida», sonoro con Giorgio O' Brien.
Buffalo Bill. 15.30: «La miniera in fiamme» con D. Fairbanks jn. e Jabogna Rolston.
Familiare. 15.30: «L'ultimo degli Schemmer», Compagnia Sain e varietà.
Stella. 16: «Lui, lei e l'altra» con C. Bow. Varietà Aura Grisi - De Rosè.
Venezia. 15.30: «Il corsaro» con Amleto Novelli.
Roma (ex Saturnia). 15.30: «Corte d'Assise», sonoro, parlato, cantato con Marcella Albani e Lia Franca.
Centrale. 15.30: «La parata dei peccatori», son. con D. Revier e V. Varconi (Columbia)
Volta. 15.30: «La grande conquista» con M. Albani film d'eroismo di montagna.
Dante. 15: «Il cerchio della morte», dramma d'amore con W. Krauss e W. Word.
Belvedere. 15.30: «Vita perduta», sonoro con P. Stark e N. Kerry e «Cosacchi cantori».
Gloria. 16.30: «Gelosia», sonoro e cantato con Billie Dove, G. Withers e K. Tomson.

Trattenimenti:

Ristorante Cimetta, Piazza S. Giovanni 5. Dalle 20.30: Trio internazionale De Vecchi. Ultime novità. Grande attrazione. Nessun aumento sui prezzi.

Radio Trieste

Programma del giorno 12 novembre 1931 - X

12.30: Giornale radio e trasmissione di dischi «La voce del Padrone». 13: Segnale orario ed eventuali comunicati dell'E.I.A.R. - Musica varia. 13.45: Comunicati agrari. 17: Balilla «A Noi!» - I giochetti della radio. 17.30: La radio-novella dei piccoli. 17.40: Radio-giornale dell'E.N.I.T. 17.50-18.30: Trasmissione dal Caffè Savoia del programma orchestrale diretto dal maestro Ceruta. 20.15: Giornale radio - I dieci minuti del Dopolavoro - Il radio-giornale geografico. 20.33: «Consigli utili alle massaie» offerti dalla S. A. Prodotti Brill. 20.35: Trasmissione di dischi «La voce del Padrone». 21: Segnale orario ed eventuali comunicati dell'E.I.A.R. - Concerto sinfonico diretto dal m.o D. Amfitheatrof: 1) Mozart: «Il flauto magico», ouverture. 2) Beethoven: Settima sinfonia. Notiziario cinematografico. 3) Amfitheatrof: Preludio per una Messa da Requiem. 4) Borodin: «Nelle steppe dell'Asia centrale» (schizzo sinfonico). 5) Wagner: «I maestri cantori», preludio. 22.25: Trasmissione dal Caffè degli Specchi del programma orchestrale diretto dal maestro Safred: 1) G. Strauss: Valzer reale. 2) Rossini: «Semiramide», sinfonia; 3) Gilbert: «La casta Susanna», potpourri. 22.55: Ultime notizie.

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Quis contra nos?». Questa sera devono trovarsi in sede tutti i pugili e in ispecial modo i novizi. Il coro si raduna per le solite prove. Domani serata d'illusionismo sostenuta dal prof. Schaffer.

«Aldo Ivancich». Tutti i giuocatori della squadra calcio che hanno in consegna indumenti di proprietà del Circolo, sono invitati di restituirli entro sabato, portandoli in sede dalle 21 alle 22. Per accordi presi con il Comitato dell'«Ulic», coloro che non restituiranno tali indumenti, non potranno esser messi in lista di trasferimento.

«Mario Trevisan». Tutti i pugili concorrenti al Torneo novizi devono trovarsi questa sera alle 19.30 in sede per la pesatura. Tutti gli iscritti alla Sezione atletica leggera si trovino questa sera alle 20 in sede per l'allenamento. Tutti gli iscritti alla Sezione atletica pesante devono trovarsi lunedì 16 corr. alle 19.30 in sede.

I soci del Circolo sono invitati all'inaugurazione del Circolo R. F. «A. Olivares» alle 19 e al Circolo R. F. «G. Berutti» alle ore 20.

Società Ginnastica. Domani alle 20.30 il medico sociale dott. Enrico Tagliaferro terrà in palestra la prima conferenza, trattando dell'importanza della ginnastica per la preparazione allo sforzo dell'organizzazione delle competizioni sportive e sulla respirazione nello sport. Tutti i soci praticanti lo sport in genere sono invitati ad intervenire.

Società Alpina delle Giulie. Sabato 14 e domenica 15 corr. salita del Jof di Dogna (m. 1962) e del monte Schenone (m. 1952). Partenza sabato alle 15.55 in ferrovia oppure con automezzo per Pontebba. Iscrizioni sino a domani.

Questa sera alle 20.30 seduta della Commissione rifugi.

Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi». Domani venerdì alle 20.30, tutti i soci che intendono far parte della costituenda Sezione calcio, sono invitati in sede. Domenica dalle 18 in poi, nelle sale del Circolo, si terrà un trattenimento famigliare di danza.

Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua. Oggi dalle 18.30 alle 20.30 lezione di taglio per il secondo corso; ore 21 dopocena per soci e invitati.

Dopolavoro rionale «R. Pitteri». Questa sera alle 20.30 sono convocati i componenti l'orchestra sociale per le prove generali per il concerto vocale e istrumentale che avrà luogo lunedì 16 corr.

Circolo Personale Alberghiero Marittimo. Questa sera alle 20.30 radioaudizione nella sala grande della sede. Sabato prossimo alle 20.30 festino di danza.

Circolo Marina Mercantile. Sabato prossimo avrà luogo la seconda lezione di danza per bambini dei soci, dalle 17.30 in poi. Domenica dalle 17.30 in poi, tè danzante.

Circolo Fotografico. I soci sono invitati questa sera alle 20 in sede (Caffè degli Artisti) per ritirare i cedolini per poter frequentare a tutte le ore la biblioteca.

Associazione «XXX Ottobre». Questa sera alle 21 seduta del Consiglio direttivo. Domani alle 20.30 si inizierà in sede un corso di ginnastica preparatoria per soci; tutti coloro che avessero intenzione d'iscriversi, possono dare la loro adesione seralmente in segreteria.

Società Escursionisti Italiani. Domani alle 20, al Ristorante «Al Piave», in occasione del X anniversario di fondazione della Società, avrà luogo una cena, verso la quota di lire 10. Le iscrizioni si chiudono questa sera.

Circolo «Domeneghini». La Direzione generale dell'O. N. D. ha creato una scuola di filodrammatica.

S. C. «Aquila». Per le 20.30 di questa sera sono invitati in sede tutti i soci e le socie. Sono aperte le iscrizioni alla Sezione femminile di atletica leggera che si ricevono nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e sabato dalle 20.30 alle 22. Al venerdì la sede rimane chiusa, restando a disposizione delle signorine componenti la Sezione di atletica leggera.

S. S. «Vedetta Veloce». Domenica, gita sociale e allenamento di marcia al monte Castellaro Maggiore. I marciatori premilitari si troveranno alle 14 per raggiungere a Corgnale i gitanti, che si troveranno alle 7 del mattino in Campo S. Giacomo. Tutti i componenti la squadra di volata sono convocati in sede sabato alle 20.30.

Sala Tersicore. Questa sera dalle 20.30, festa di danza.

Ridotto del Politeama. Questa sera dalle 20.30, festa di danza.

La Borsa di Trieste

novembre	10	11	novembre	10	11
Rend. 3½%	72.40	72.40	Lussino	146	146
Littorio / Cons. 5%	82.45	82.30	Martinol.	44	44
			Merid	650	670
Obbl. Ven	79.32½	79.30	Premuda	208	208
B. T. n. 1932	99.87½	99.87½	Tripcovich	89	89
B T. n. 1940	99.40	99.40	Tram	170.50	170.50
Dan.-Sava	210	210	Ampelea	251.75	251
Fo. 3 V. 6%	490	490	Cant. R. A.	31	31
Comit	1300	1300	Fram	25.50	25.50
B. C. T.	406	406	Fin.-Cosul.	27	37
Credito	701	701	Cem. Dal.	474	474
B. Roma	105	105	Isonzo	20	20
Cred. Pop	279.50	279.50	Spalato	95	91
Generali	3180	3185	Istr. Cem.	47	47
Ass. Ital.	355	347.50	Kerka	166.50	166.50
Infortuni	1335	1335	SELVEG	432	432
Riun. A	1110	1115	S. T. E. G.	20.25	20.25
Riun. B	1075	1050	Gas-Roma	756	772
Sigorta	97	97	Ilva	118	120
Adria (n.)	50	50	Iutificio	516.50	512
Costiera	109	100	Off. Nav.	78	78
Cosulich	59	59	Pastificio	211	211
Gerol.	30	30	Pilatura	73.50	73.50
Libera T.	18	18	Terni	285	286
Istria-Tr.	183	183	Tergesteo	1231	1231
Lloyd Tr.	553	553			

Mercato poco attivo e invariato. Valori di Stato e bancari invariati. Trasporti trascurati. Assicurativi sostenuti. Previsioni discrete. Cambi invariati.

CAMBI: Londra 74.15; New York 19.20; Francia 76.50; Belgio 270.50; Svizzera 381; Amsterdam 788; Berlino 463; Praga 57.80; Spagna 171; Vienna 266; Zagabria 34.85.
Cambio ufficiale dell'oro: 10/IX: L. 370.47.

CORRISPONDENZA APERTA

Dubbiosa 7. La Santa Sede può concedere, per giustificativi motivi, dispensa dal matrimonio rato e non consumato, su istanza di almeno uno dei coniugi. Perchè il matrimonio venga sciolto occorre anzitutto che sia data rigorosamente la prova della non consumazione per distruggere la presunzione contraria contenuta nel canone 1015 del Codex iuris canonici. Sul modo di fornire le prove e sul procedimento in genere in questa materia valgono le norme emanate dalla Congregazione dei Sacramenti in data 7 maggio 1923. Da queste risulta che il procedimento (che non ha carattere giudiziario, ma piuttosto amministrativo) autorizzato dalla suddetta Congregazione, viene condotto dal giudice istruttore sotto la sorveglianza del Vescovo. A termini del Concordato e della legge matrimoniale, la dispensa dal matrimonio rato e non consumato, per produrre gli effetti civili, deve subire lo stesso procedimento delle sentenze di annullamento; cioè essere portata prima al Tribunale della Segnatura, indi alla Corte d'Appello, perchè questa dia esecutorietà al provvedimento. Quanto al resto, decide l'autorità ecclesiastica, alla quale lei potrà rivolgersi per tutte le ulteriori delucidazioni.

Contrastoni impazienti. Lei dica «mia moglie» e lasci che eventualmente l'amico dica «la tua signora».

Un'idea. Se lei si sente la vocazione e la capacità di fare una professione di ciò che per lei sino ad ora era puro dilettantismo, tenti, non sarà nè il primo nè l'ultimo. Dove rivolgersi? Ben inteso che se vuole piantare uno studio, bisogna per le relative pratiche che si rivolga e si iscriva al sindacato.

Triestin povero. Se non vuole che si proceda al sequestro, non otterrà, crediamo, mai più, i suoi soldi.

(*Continua nel* Piccolo della Sera)

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze.

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D (Milano. Boulogne); 6.35 O (Monfalcone, sospeso le domeniche); 8.05 D (Milano Losanna. Parigi. Dieppe e Roma); 9.30 OS (Milano. Losanna. Parigi, Calais, Londra); 10.05 A; 12.45 DD; 15.10 DD (Milano, Losanna, Parigi); 19 O (Portogruaro); 20.20 DD (Roma, Genova); 21.5 D (Ventimiglia e Torino).

UDINE: 5.35 D (Gorizia); 5.50 D (Gorizia Piedicolle, Monaco); 6.35 A (Monfalcone, sospeso le domeniche); 7.30 DD (Udine); 12.55 A; 15.55 D; 17.40 D (Gorizia Piedicolle, Monaco, Berlino, Klagenfurt, Vienna); 19.00 O (Monfalcone e giorni feriali Gorizia, Udine); 20.30 O.

POSTUMIA: 1.00 D (Lubiana, Bucarest); 5.5 A; 7.40 DD (Vienna, Praga, Budanest); 9.45 D (Fiume); 11.45 O; 15.00 D (Belgrado, Sofia, Bucarest); 18.35 A; 19.15 SO (Istanbul); 20.00 DD (Vienna, Berlino).

FIUME: 1.00 D (fino a S. Pietro indi M); 5.5 A; 7.40 DD (fino a S. Pietro indi O); 9.45 D; 15 D (fino a S. Pietro indi A); 20 DD (fino a S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi.

VENEZIA: 0.28 D (da Calais, Milano); 4.30 A; 7.15 D (da Ventimiglia, Milano); 5.20 DD (da Roma, Genova, Torino, Milano); 11.40 A; 14.35 DD (da Parigi, Losanna, Milano); 16.40 A; 18.10 D; 18.55 SO (da Londra, Calais, Parigi, Losanna, Milano); 19.52 M (da Monfalcone); 22.25 DD (da Dieppe, Parigi, Losanna, Milano).

UDINE: 7.40 O; 8.50 D; 11.25 D (da Berlino, Monaco, Vienna, Klagenfurt, Piedicolle, Gorizia); 15.10 A; 21.23 A; 22.10 D (da Monaco, Piedicolle, Gorizia e da Udine)

POSTUMIA: 4.00 D (da Bucarest-Lubiana); 7 O; 8.17 DD (da Vienna); 9.10 OS (da Istanbul); 10.55 A; 13.07 D (da Sofia, Belgrado, Bucarest); 16.30 O; 19.55 D (da Fiume); 21.35 DD (da Vienna, Praga, Budapest).

FIUME: 8.17 DD; 10.55 A; 19.55 D; 21.35 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze.

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M.; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 10.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.50 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi.

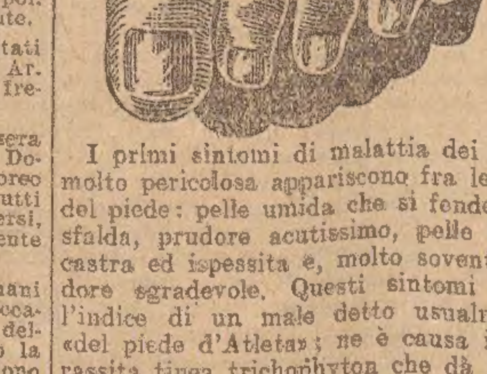
PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.36 O; 13.03 M; 19.22 D; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.31 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O (Gorizia).

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Un male fra le vostre dita che può diventar grave



I primi sintomi di malattia dei piedi molto pericolosa appariscono fra le dita del piede: pelle umida che si fende e si sfalda, prudore acutissimo, pelle biancastra ed ispessita e, molto sovente, odore sgradevole. Questi sintomi sono l'indice di un male detto usualmente «del piede d'Atleta»; ne è causa il parassita tinea trichophyton che dà luogo al male chiamato impetigo.

Per metter fine prontamente a questo tormento, procuratevi una scatola di Saltrati Rodell. Versatene nell'acqua fino a tanto che l'ossigeno che se ne libera le dia l'aspetto di un latte denso. Nel momento stesso in cui voi immergete i piedi in tale bagno, l'ossigeno attacca e distrugge questi parassiti, penetra profondamente i pori, ammorbidisce i duroni ed i calli a un punto tale che voi potete estirparli intieramente con la radice, senza soffrire. Il dolore, il gonfiore, i geloni e le cipolle spariscono, e spesso vi accade, dopo un solo bagno di Saltrati Rodell, di poter calzare delle scarpe di una buona misura più piccole.

I Saltrati Rodell sono in vendita in tutte le farmacie.

Dice l'industriale: «Il buon prodotto (il mio) non ha bisogno di réclame». — Niente di più falso. Affidate alla réclame un prodotto cattivo, ed essa in breve lo ucciderà.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di persona' di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, prestaservizi offronsi. Zonta 6, I. 23992 A

A. OFFRESI ottimo personale Trieste e fuori. Piazza Goldoni 3. 53636 A

CAMERIERA bravissima e cuoca cerca posto in casa signorile. Via Bonomo 19, II p. 84688 A

CUOCA finissima, capace anche altri lavori casa, media età, con attestati offresi casa signorile, solo durante giornata. Indirizzo al Piccolo. 84725 A

CUOCHE capaci, semplici, bambinaie, domestiche capaci, prestaservizi, scelto personale offro. Zeidler, Machiavelli 7. 53607 A

DOMESTICA brava, seria, onesta, cerca posto presso buona famiglia. Via Rismondo 11, I. 84693 A

DOMESTICA pratica tutti lavori di casa offresi. Via Istituto 37, V. 53629 A

DONNA anziana, capace tutti lavori offresi presso persona sola. Corso Vittorio Emanuele 43, portinaio. 84716 A

MASSAIA media età, buone referenze, molto educata, bravissima cucinare, cura vestiario, servizio tavola, parla bene tedesco, offresi. Rivolgersi via Ghega 9, portinaio. 53658 A

PRESTASERVIZI svelta, pratica anche bambini offresi mezza giornata. Via Donota 10, pt., sinistra. 53602 A

PRESTASERVIZI per mattina, con attestati, offresi. Indirizzo al Piccolo. 53640 A

RAGAZZA di bella presenza, con buone referenze, offresi quale cameriera o tutto fare. Via S. Nicolò 30. 53567 A

RAGAZZA media età, capace cucinare, attestati offresi a piccola famiglia. Cassetta 23978 A. Unione Pubblicità. 23978 A

RAGAZZA pulita, forte, raccomandabile offresi a famiglia. Brunner 5, latteria. 84743 A

RAGAZZA provetta, tutti lavori, offresi stabile, prestaservizi. Via Commerciale 13, XX. 24007 A

RAGAZZA prestaservizi mattina offresi. Via Ginnastica 46, II, p. 11. 84739 A

RAGAZZA principiante offresi. Rivolgersi Scala Pauliana 341. 53410 A

RAGAZZE due, una bene cucinare l'altra 18-enne tutto fare, poco cucinare offronsi con miti pretese. Recapito San Giorgio 5, portineria. 11574 A

RAGAZZETTA friulana offresi per servizio. Via Maiolica 12, IV, porta 45. 84731 A

24-ENNE offresi prestaservizi tutto giorno, capace tutti lavori. Molino a Vento 24, pianoterra, presso Valcich. 84686 A

25-ENNE robusta, attiva, onesta, tutto fare offresi. Rivolgersi Vincenzo Bellini n. 13, portinaio. 53626 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CERCANSI diverse cameriere, cuoche, domestiche, altro personale Napoli altre città. Zonta 2, pianoterra. 23994 B

A. ISTITUTRICI, segretarie, direttrici, domestiche cercansi. Zonta 5, primo. 23992 B

DOMESTICA sappia cucinare, attestati cercasi. Giulia 9, porta 10. 53573 B

DOMESTICA brava cucinare, forte, per tutti lavori, con attestati cercasi. Rossetti 44. 23997 B

DOMESTICA giovane, capace, parli tedesco cercasi. Indirizzo al Piccolo. 84707 B

DONNA giovane, robusta, stabile cercasi. Presentarsi con documenti Trenta Ottobre 6, III. 84769 B

PRESTASERVIZI giovane cerco. Pendice dello Scoglietto 4, porta 7. 84695 B

RAGAZZZA tedesca, pratica bambini e lavori domestici, con attestati cercasi. Fossini 10, II, destra. 53598 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1. (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATORE, riparatore pianoforti (minimo lire dieci) offresi. Indirizzo (postale) «Accordatore», Foscolo 6, porta 13 (cassetta). 11563 C

CORRISPONDENTE perfetto inglese, tedesco, italiano, offresi ore libere, dispone macchina propria. Cassetta 23988 C, Unione Pubblicità. 23988 C

CUOCO fino, senza famiglia offresi ristoranti, alberghi, case signorili. Indirizzo Piccolo. 23972 C

GERENTE di negozio, lunga pratica, conoscenza lingue, miti pretese, offresi. Indirizzo Piccolo. 84699 C

MILANO commercialista milanese accetta incarichi commerciali e di fiducia rappresentanze, disbrigo pratiche. Referenze, mite retribuzione. Dottor Bersani, via Vitruvio 35, Milano. 5664 C

RAGIONIERE, conoscenza francese, inglese, offresi qualsiasi lavoro, miti pretese. Cassetta 23974 C, Unione Pubblicità. 23974 C

SIGNORINA giovane stenodattilografa, pratica tutti lavori ufficio, attestati, referenze, miti pretese, offresi. Cassetta 23945 C Unione Pubblicità. 23945 C

SIGNORINA tedesca, ottima famiglia, referenze, offresi per compagnia o bambini, eventualmente fuori Trieste. Indirizzo Piccolo. 53641 C

SIGNORINA distinta famiglia, buoni attestati, cerca posto per bambini oppure cameriera piccola famiglia, condurre passeggio bambini giornata a stabile. Indirizzo Piccolo. 53579 C

VEDOVA seria, fidata, brava massaia, offresi a persona sola per governo casa oppure con bambini. Tor S. Lorenzo 11, IV, porta 15. 53593 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A A A. CAPPELLI rimodernansi in giornata nuovi prezzi miti. Via Udine 3, I. 84727 CC

A A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata lire 7. Salone piazza Goldoni 5. 53637 CC

GUANTI di ogni qualità e colore, lavansi. Battisti 13, portone. 53609 CC

MAGLIERIA, mendaressa, prezzi modici, eseguisce qualsiasi lavoro su misura. Piazza Cavana 1. 11572 CC

MATERASSAIO, offresi domicilio prezzo lire 12.50. Scrivere o rivolgersi corso Garibaldi 14, II. 84726 CC

MODISTA diplomata, offresi modelli lire 12 rimoderna lire 6. Corso Garibaldi 7, II. 23995 CC

PERMANENTI Mayer, Fuva, garantite perfette, prezzi bassissimi. Torrebianca n. 34, Vaccari. 23953 CC

PITTORE eseguisce stanze prontamente lire 40. Guardia 11, V, Bon. 84708 CC

RICAMATRICE perfetta mano assume ricami, monogrammi, buon prezzo. Rossetti 20, terzo. 53562 CC

SARTA uomo confeziona e rivolta montare per ufficiali marittimi. Via G. Orlandini 42, II. 84691 CC

SARTA specializzata mantelli, tailleurs, offresi giornata lire 10. Indirizzo Piccolo. 24003 CC

SARTINA eseguisce qualunque lavoro puntualità, esattezza, prezzi onestissimi. Corso Garibaldi 15. 53612 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA e garzone sarta donna, cercansi. Via Artisti n. 4, I. 84680 D

APPRENDISTA parrucchiera, cercasi. Via Montecchi 4. 84709 D

GARZONA sarta donna e principianti e mezza lavorante, cercansi. Indirizzo Piccolo. 53643 D

GIARDINIERE orticoltore provetto, colto, cercasi per negozio Milano sementi e piante, richiedesi profonda conoscenza, tecnica assoluta capacità. Cassetta 47. D UPI, Milano. 5668 D

MEZZA lavorante parrucchiera cercasi. Non presentarsi se non capace. Via Capitelli 12. 11593 D

PARRUCCHIERA praticissima. Indirizzare offerte cassetta 23963 D Unione Pubblicità. 23968 D

PRINCIPIANTE parrucchiera e ragazzo barbiere, cercansi. Via Orologio 4. 11576 D

RAGAZZETTO solo pomeriggio dopo scuola, cercasi. Fossetti 8, V, destra. 53610 D

RAGAZZO per negozio manifatture, cercasi. Rivolgersi via Giulia 7, Degrassi o Biralla. 53583 D

RAGAZZO per drogheria, cercasi. Molino a vento 140. 53577 D

RAGAZZO quattordicenne praticante negozio vestiti fatti, cercasi. Corso Garibaldi 10. 84694 D

RAGAZZO pratico commestibili, cercasi. Indirizzo Piccolo. 84713 D

RAGAZZO calzolaio pratico riparazioni, cercasi. Via S. Vito n. 5. 11567 D

RAGAZZO mezzo fattorino 14-16 anni, cercasi per negozio. Presentarsi dalle 12 alle 14. Indirizzo al Piccolo. 84762 D

SIGNORINA pratica venditrice giornali, parli italiano, tedesco, cercasi; richiedesi cauzione. Cassetta 23977 D Unione Pubblicità. 23977 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA salotto bene mobiliati, indipendenti, esposizione, riscaldamento, telefono, cerco. Offerte cassetta 23984 E Unione Pubblicità. 23984 E

CAMERE (due) oppure camera e camerino con comodo cucina, possibilmente centro, cerco. Indirizzo Piccolo. 53538 E

MATRIMONIALE con comodo cucina, paraggi via Carducci, via Cesare Battisti o Piazza Goldoni cercasi. Offerte con prezzo Cassetta 23942 E, Unione Pubblicità. 23942 E

STANZA bella, pulitissima, indipendente o entrata sulle scale, da preferire paraggi via Università, cerca distinto signore. Cassetta 23983 E Unione Pubblicità. 23983 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A A. CAMERA mobiliata, indipendente, affittasi subito. Via Pietà 8, porta 6. 4000 F

A A A. CAMERA spaziosa, due amici affittasi. Torrebianca 19, quarto piano. 84754 F

A. A. A. MOBILIATA centralissima, indipendente affittasi prontamente anche per giorni. Gelsi 12, I, p. 6. 23793 F

A A A. STANZE indipendenti, salotto, comfort, casa signorile affittansi a due distinte persone. Indirizzo Piccolo. 23993 F

A A. CAMERA vuota, grande, ariosa, ingresso libero affittasi. Indirizzo al Piccolo. 4212 F

A. A. CAMERA mobiliata affittasi distinto. XXX Ottobre 13, porta 19. 53603 F

A. A. CAMERA per forestieri affittasi. San Nicolò 12, II, porta 5. 84719 F

A. A. CAMERETTA mobiliata affittasi. Cecilia Ritmayer 9, III, sinistra. 53559 F

A. A. ELEGANTE bellissima, comodità, eventualmente vitto affittasi a distinto. Machiavelli 19, porta 7. 53614 F

A. A. ELEGANTISSIMA, 1 persona, ingresso quasi indipendente, volendo vitto abbondante, finissimo, a persone distinte, affittasi. Crispi 41, terzo, destra. 25317 F

A. A. MOBILIATA, luce affittasi. Spiridione 10, III, porta 9. 84692 F

A. A. MOBILIATA bellissima affittasi prontamente distinto. Rismondo 11, II. 53556 F

A. A. MOBILIATA 1 persona affittasi. P. Ponterosso 6, sinistra. 84693 F

A. A. MOBILIATA semilibera, luce, stufa affittasi. Bramante 2, terzo. 53595 F

A. A. MOBILIATA bellissima, centrale affittasi 1 o 2 distinti, cura vestiario, eventualmente vitto. S. Lazzaro 20, porta 16. 84722 F

A A. MOBILIATA bellissima affittasi. Via Milano 13, I, sinistra. 53639 F

A A. MOBILIATA bella, buon vitto affittasi. Torrebianca 29. 53632 F

A A. MOBILIATA ingresso scale, eventualmente vitto affittasi. Coroneo 17, terzo, sinistra. 84755 F

A A. MOBILIATA bellissima, centrale, affittasi 1 o 2 distinti, cura vestiario, eventualmente vitto. S. Lazzaro 20, porta 16. 84722 F

A A. MOBILIATA centro entrata scale, stufa, luce, cura vestiario affittasi. S. Nicolò 28, terzo. 53565 F

A A. MOBILIATE, soleggiate, stufa, camera pranzo, comodo cucina affittasi. Ginnastica 1, terzo. 84757 F

A A. STANZA mobiliata affittasi. Via Cecla 11, porta 6. 53605 F

A. CAMERA elegante, eventualmente vitto affittasi. Gatteri 29, porta 2. 24002 F

A. CAMERA due finestre, soleggiata affittasi prezzo mite. Istituto 31, secondo. 84689 F

A. CAMERETTA bella affittasi, signorina. Cadorna 21, terzo, destra. 11571 F

A. CAMERINO vitto, affitta persona sola. Commerciale 9, primo. 24009 F

A. CENTRALISSIMA, ingresso libero, affittasi. Giacinto Gallina 4, I, porta 9. 53558 F

A. MATRIMONIALE bella, grande, comodo cucina affittasi. San Michele 26, terzo. 11566 F

A. MOBILIATA affittasi Crispi (Chiozza), 8, II, sinistra, vicino Excelsior. 24006 F

A. MOBILIATA, pulitissima, soleggiata, stufa, luce, bagno, vitto fino, cura vestiario affitta distinta famiglia. Fabio Severo 41, primo. Goruppi, angolo Molingrande. 53611 F

A. MOBILIATA davanti, centralissima, affittasi. Via Trento 9, secondo sinistra. 24001 F

A. MOBILIATA ingresso scale affittasi. Ventisettembre 27, IV destra. 24000 F

A. MOBILIATA bellissima affittasi distinto signore. Diaz 14, porta 15. 53642 F

A. MOBILIATA, stufa, eventualmente vitto affittasi unico subinquilino. Aleardi 6, porta 4. 84741 F

A. MOBILIATA elegante, grande stufa, ingresso indipendente, affittasi a distinto stabile. Giulia 39, terzo, sinistra. 84690 F

A. MOBILIATA affittasi prontamente. Viale XX Settembre 25, I, destra. 84624 F

A. MOBILIATA affittasi prontamente prezzo mite. Ginnastica 32, II, sinitera. 53584 F

CAMERA mobiliata, quieta affittasi a persona distinta. Scussa 6, terzo, porta 8. 53578 F

CAMERA mobiliata affittasi. Piazza Garibaldi 12, primo piano, porta 9. 53575 F

CAMERA bella con vitto fino affittasi a distintissimo unico subinquilino. Imbriani 8, porta 12. 84749 F

CAMERA 12 letti centrale, semilibera affittasi. Rossetti 4, porta 21. 23996 F

CAMERA mobiliata affittasi. Coroneo 13, II, porta 8. 23993 F

CAMERA elegantemente mobiliata affittasi per il 15 corr., scrupolosa pulizia, unico subinquilino. Via Tiziano Vecellio 18, secondo, destra. 53569 F

CAMERA camerino mobiliati, prezzo mite, affittansi. Carducci 24, porta 1. 84714 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero affittasi. Via Università 14, secondo. 53596 F

CAMERA bella, grande, bene mobiliata affittasi. Via Ginnastica 15, I. 53606 F

CAMERA bene mobiliata, pulitissima, luce, centro, affittasi. Tarabochia 5, primo. 84735 F

CAMERA mobiliata, pulitissima, affittasi a signore solo. Indirizzo Piccolo. 84645 F

CAMERA vuota affittasi uso ufficio. Crispi 17, I, porta 5. 84697 F

CAMERA mobiliata, prezzo mite, affittasi, escluso uomini. Rossetti 12, terzo. 53553 F

CAMERE due, vuote, cucina indipendente, affittansi. Cavana 13, porta undici. 11570 F

ELEGANTE grande, indipendente, stufa, affittasi. S. Nicolò, 13, porta 9. 24008 F

ELEGANTE mobiliata, presso coniugi, affittasi, eventualmente vitto. Indirizzo Piccolo. 53613 F

MATRIMONIALE semilibera, comodo cucina, prezzo modico, eventualmente amici. Palestrina 1, terzo (sinistra). 00116 F

MATRIMONIALE, camerino, vitto, affitta sola distinta. Udine 2, porta 11. 11569 F

MATRIMONIALE, pranzo, cucina, affitta persona sola. Giulia 15, p. 12, vis-a-vis Giardino. 84758 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, oppure uomini affittasi. Via Gelsi 9, Pierini. 53627 F

MATRIMONIALE lussuosa, stanza pranzo cucina, bagno, vuote o mobiliate, eleganti, ingresso libero, affittansi. Informazioni: Genova 17, latteria. 53623 F

MATRIMONIALE elegante (120) affittasi prontamente distinti. S. Francesco 30, mezzanino, sinistra. 84718 F

MATRIMONIALE con cucina, eventualmente due amici, affittasi. Molingrande 18, II. 84712 F

MATRIMONIALE, salotto, cucina, ingresso libero, vuote o mobiliate affittansi. Torrebianca 21, porta 11. 53599 F

MOBILIATA elegante affittasi distinto, cura vestiario, eventualmente vitto, presso distinta sola. Cereria 14, p. 14. 53590 F

MOBILIATA grande, con giardino, indipendente, affittasi. Via Ginnastica 66, pianoterra. 84717 F

MOBILIATA, ingresso scale, affittasi. Torricelli 7, porta 10, angolo Galileo. 53597 F

MOBILIATA affittasi persona seria, massima pulizia. Venti Settembre 5, I, destra. 84761 F

MOBILIATA pulita, per due amici, 150, oppure due stanze da un letto 90 ognuna affittansi. Indirizzo Piccolo. 84734 F

MOBILIATA, salotto, ingresso libero, affittasi, volendo vitto, anche studenti, prezzo mite. Zonta 5, II, Witt. 53625 F

MOBILIATA elegante, vitto, uso bagno, affittasi. Via S. Francesco 34, p. 7. 84752 F

MOBILIATA pulita, centro, affittasi a distintissima persona. Trenta Ottobre 15, I. 84743 F

MOBILIATA, ingresso libero affittasi presso persona sola. Via Udine 51, terzo, destra. 53555 F

MOBILIATA, vitto, affittasi distintissimo. Trenta Ottobre 5, IV, porta 12. 53553 F

STANZA mobiliata presso signora affittasi a signorina seria. Ginnastica 43, porta 20. 84715 F

STANZA bella vicino Stazione, bene mobiliata, affittasi. S. Anastasio 10, II. 84724 F

STANZA mobiliata affittasi a distinto signore. Timeus 16, porta 9. 53615 F

STANZA lussuosa, mobiliata, bagno, ascensore, nonchè altre ingresso scale affittansi. Genova 17, latteria. 53622 F

STANZA mobiliata affittasi presso persona sola, esclusi uomini. Corso Vittorio 39, portineria. 53580 F

STANZA mobiliata affittasi 120 mensili. Kandler 9, porta 6. 84706 F

STANZA mobiliata, luce, massima pulizia affittasi. Ranicio 3, porta 10. 84676 F

STANZETTA mobiliata, vista strada affittasi. Tiziano 2, terzo, 18. 53561 F

VUOTA grande, luce, volendo cucina, affittasi. Piazza Piccola 2, I. 84721 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. DANZE moderne. Novità: Banchera, Beguine, Rumba. Adulti, bambini, frequentate la scuola delle Grazie. Corsi canto danza, scena. Via San Francesco 4, scala II, primo. Informazioni dalle 12 alle 20. Attenzione al numero. 23840 G

A. A. A. BALLARE elegante, ultimissime novità imparerete economicamente. Scuola S. Lucia 4. 84524 G

A. A. ACCADEMIA danza, Crispi 7. Prof. Santini, insegna Rumba. 23756 G

A. DANZE moderne ultimissime novità: Rumla, insegna prof. Tisminiesky, via Cologna 13. 23991 G

BERLITZ-School. Lingue moderne, lezioni private, corsi collettivi, preparazione esami; reparto traduzioni. Ponterosso 2, telefono 31-21. 1746 G

DATTILOGRAFIA; prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 53560 G

DIPLOMATA impartisce lezioni: francese, inglese, italiano. Doposcuola medie. Corsi conversazione. Onorario modico. - Piazza Borsa 13, porta 7. 84702 G

ESPERTISSIMA ripetitrice riprende lezioni latino, matematica, qualsiasi corso scuole medie inferiori e superiori. Lazzaretto vecchio 6, II, ore 17-20. 53787 G

INGLESE: privatamente, collettivamente. Istituto inglese «Jackson-Royle», Silvio Pellico 6. 2000 G

INGLESE. Lezioni singole, riunite. Prof Giorguli, Corso V. E. 31, II. 84701 G

INSEGNAMENTO materie prime scuole medie, altre materie scolastiche, impartisce capacissimo studente. Indirizzo al Piccolo. 23921 G

ITALIANO, latino, tedesco, francese, materie scuole medie ed elementari, istruiscono provetti insegnanti. Sette fontane 41, porta 11. 84711 G

MAESTRA tedesca insegna sua madrelingua, corrispondenza. Crispi 33, I, destra. 53589 G

STUDENTESSA terzo liceo darebbe lezioni scuole medie inferiori, prezzo mite. Cassetta 23974 G Unione Pubblicità. 23974 G

UNIVERSITARIO istruisce italiano, latino, greco, francese. Via Udine 28, I, p. 8. 84685 G

UNIVERSITARIO darebbe lezioni greco, latino, altre materie. Aleardi 8, mezzanino. 84742 G

VIOLINI noleggiansi lire «cinque» mensili; scuola «sette» mensili. Foscolo 6, porta 13. 11563 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

SIGNORA scambiato ombrello pellicciaio Alberti, pregata riportarlo. 84679 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A. QUARTIERI da 2-4 stanze, cucina accessori, vuoti, mobiliati, affittansi. Caffè Adriatico. 53628 I

APPARTAMENTI due-tre stanze, comfort, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 23914 I

APPARTAMENTINO mobiliato, matrimoniale, pranzo, cucina indipendente, affittasi. San Francesco 2, Zalocosta. 84738 I

APPARTAMENTO lussuosamente mobiliato, quatro stanze, accessori, telefono, affittasi. Trenovia 2. 23913 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, affittasi. Via Pilone 4, I (angolo via Giulia). 84723 I

APPARTAMENTO 6 stanze, accessori, splendido, veranda, tutto sulla via Carducci, affittasi. Rivolgersi S. Lazzaro 23, II p destra, dalle 8-10, 15-17. 84705 I

APPARTAMENTO mobiliato, 3 stanze, cucina, bagno, dispensa, telefono, soleggiato arioso, affittasi. Visitare venerdì dalle 10 alle 13, indirizzo Piccolo. 84631 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, affittasi prontamente. Via Commerciale 25, sin porta 5. 84675 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, primo piano, quattro camere, bagno, camerino, dispensa, cucina, cantina, affittasi prontamente, Crispi 42. 84759 I

APPARTAMENTO Corso, secondo piano quattro stanze, camerino, cucina, poggiolo, rimesso a nuovo, due ingressi, adatto anche per ufficio, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 84732 I

APPARTAMENTO bellissimo, quattro stanze, bagno, termosifoni autonomi, ascensore centro, subaffittasi per il 1.o dicembre. Indirizzo Piccolo. 53624 I

CAMERA, cucina, comfort, in villa, affittansi a sposi. Indirizzo Piccolo. 84682 I

MAGAZZINETTO 50 mensili, affittasi. Venti Settembre 91, rivolgersi portinaio. 84710 I

LOCALI Vasari 20, Slataper 20, Cereria 2, Commerciale 33, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 23912 I

NELLA nuova palazzina di via Trento 15, accanto al Palazzo delle Poste, sono prontamente ancor disponibili due uffici da tre o quattro stanze, al mezzanino, compreso nel prezzo il riscaldamento-ascensore, nonchè servizi. 84625 I

QUARTIERE 5 stanze, soleggiato, posizione centrale, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 52530 I

QUARTIERE tre stanze, cucina, comfort, giardino, principio Gretta, affittasi. Cassetta 23979 I Unione Pubblicità. 23979 I

QUARTIERE rustico, camera, cucina, disponibile, garanzie. Fabio Severo 95, (Villa). 84678 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, affittasi. Via S. Vito 9, mezzan. 53566 I

QUARTIERINI piccoli, grandi, camere, focolai, stanze, ogni posizione, affittansi. Slataper 26. 53606 I

QUARTIERINO camera, cucina, mobiliato, affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 53572 I

STANZA ingresso libero, affittasi per ufficio o lavoratorio, Toro 14, I. Amministrazione Giulivo, Crispi 42, dalle 16-18. 53563 I

STANZE 2, camerino, cucina, scambio con stanza e cucina. XX Settembre 13, III; visitare 17-18. 84728 I

STANZE tre, camerino, cucina, bagno, mezzogiorno, mezzanino, trecento mensili trattabili, affittansi. Indirizzo Piccolo. 84745 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTINO vuoto, due stanze e cucina, cercano coniugi (statale). Cassetta 23980 L Unione Pubblicità. 23980 L

APPARTAMENTINO due camere, mobiliato, oppure vuoto, bella esposizione, silenzioso, comfort, cerco. Offerte Cassetta 23984 L Unione Pubblicità. 23984 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, comfort, possibilmente giardino, massimo 4200, cercano coniugi (capitano mercantile). Cassetta 23985 L Unione Pubblicità. 23985 L

QUARTIERE moderno, 2-3 stanze, bagno, cucina, riscaldamento, cercano distintissimi. Offerte dettagliate Cassetta 23981 L Unione Pubblicità. 23981 L

QUARTIERE prontamente cercasi, due-tre stanze, cucina, camerino. Offerte Cassetta 23987 L Unione Pubblicità. 23987 L

STANZA uso ufficio, vuota o mobiliata, stufa, possibilmente uso telefono, cercasi prontamente, paraggi Battisti-Carducci. Offerte Cassetta 23980 L Unione Pubblicità. 23980 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A A. CAPPOTTO, vestito uomo, 2 mantelli signorina, buonissimo stato, scarpe donna nuove, 41, vendonsi. Corso Vitt. Em. 4, III. 53564 M

A. A. GRANDE assortimento pelli guarnizioni, novità stagione, volpi argentate, azzurre, rosse, faine, martore. Pellicce confezionate e su misura. Devidé, Mazzini N. 22. 20282 M

A. CASSONE fortissimo, 180-90-80, chiusura ermetica, vendesi. Machiavelli 19, II piano. Scholze. 83998 M

ANELLO brillante solitario, grande, splendido, altro zaffiro, contornato brillanti, lire 1600, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 23914 M

BILIARDO e Carambola, vendonsi occasione. Campo S. Giacomo 8. 53557 M

CAPPOTTO, calzoni pelle pesante, vendo. Campo Belvedere N. 1, calzoleria. 84695 M

CAPPOTTO uomo e donna, impermeabile ragazzo 12-14 anni, vendonsi. Foscolo 15, I, (sinistra). 000 M

CARROZZELLA bellissima, seminuova, vendesi occasionissima. Molino a vento 5, III, sinistra. 24004 M

CORSIA tela ed altra, usate, pelliccia e guarniture, marrone, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 84546 M

FIASCHI Chianti nuovi, vendonsi occasione. Coen, via Pane 2. 1632 M

GRAMMOFONO mobile lussuoso, americano, dischi, vendonsi buonissima occasione; esclusi rivenditori. Via Paduina 11, III, porta 14, sinistra. 84746 M

MACCHINA cucire Singer, seminuova, vendesi occasione. Guardia 1, III. 53554 M

MACCHINA cucire buonissima, vendesi occasione. Molino a vento 5, III, sin. 24004 M

MACCHINA Singer per cucire, spola barchetta, vendesi 120. Veltro 49, II. 53581 M

MACCHINA Singer nuova rientrante, vendo 900 trattabili. Scuola Nuova 22, II, p. 11. 84753 M

MACCHINE cucito, ricamo, vendonsi anche rate; lezioni ricamo gratuite. Tulliach. Arcata 10. 53586 M

PELLICCIA signora, sealkin nera, finissima, figura normale; volpe grigia, splendida, nuovissima, vendonsi occasione. Crispi 41, III sinistra. 53042 M

PORTE due seminuove, per cella frigorifera, vendonsi d'occasione. Latteria Soresinese. Crispi 7. 84703 M

SEGA nastro, motore nafta, vendo occasione. Pozzo Bianco 9. 84751 M

SMOKING completo, finissimo, o frack altrettanto, vendesi per buona occasione. Via Lazzaretto Vecchio 6, I destra. 53585 M

STUFA bianca, maiolica di Sassonia, vendesi occasione. Genova 21, II. 53635 M

STUFA ottima, quadri oleografie, stanghe ottone da tappeti, vendonsi. Lazzaretto 6, secondo destra. 84786 M

TAILLEUR quasi nuovo, bleu, signora; vestiti due, seta bleu e marron; volpe bionda, nuova, tubolare, vendonsi occasione. Lazzaretto Vecchio 5, dal portiere. 53616 M

TENDE diverse, usate, buono stato, vendonsi occasione lire 5 al metro. Donadoni 9, Vecchiet. 53600 M

VASI cinesi vendonsi. Settefontane n. 30, p. II, sinistra. 84720 M

VOLPE polare grigia, splendida, nuovissima. Pelliccia marron, persona normale, vendonsi metà prezzo. Crispi 41, III sinistra. 23517 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BRILLANTE da 4-6 carati, comprasi se occasione. Indirizzo al Piccolo. 53532 N

MACCHINA Singer rientrante, pelliccia mantello, acquisterei. Machiavelli 12, porta 4. 84691 N

TUBATURA pollice-mezzo, usata, acquisto occasione. Fabio Severo 95. Zach. 84677 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. A. PRIMA di acquistare mobili visitate nel vostro interesse il deposito mobili Steiner. Soltanto via Geppa 15. 1124 NN

A. A. PRIMA d'acquistare mobili, visitate il deposito Montagnari, via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 84670 NN

A. ARRIVI grandiosi. Prezzi mai praticati. Non comperate mobili senza visitarci. Türk Battisti 12. 1000 NN

ARMADIO quattro cassetti, con specchio, vendesi lire 100. Viale XX Settembre n. 92, pianoterra. 53592 NN

CAMERA pranzo palissandro, lussuosa, vendesi. Ginnastica 42, II, porta 8. 24005 NN

CAMERA matrimoniale porte piene, con suste, materassi nuovi, 1650 vendo. Corso Garibaldi 29, primo. 00535 NN

CAMERA pranzo modernissima, noce caucaso, lucida, lavoro finissimo, vendesi occasione. Tiziano 9, mezzanino, porta 11. 23999 NN

CAMERA matrimoniale moderna, vendesi. Indirizzo Piccolo. 84729 NN

CAMERA nuova, porte piene, midernissima, (noce), lavorazione accurata, occasione vendesi. Via Settefontane 54, falegname. 53618 NN

CAMERA pranzo elegante, noce americano, occasione vendesi. Madonnina 4, I sinistra. 84756 NN

CAMERA pranzo, stanza avorio, cucina, matrimoniale, vendo. Via Raffineria 9. Falegname. 84740 NN

CAMERA matrimoniale nuova, vendesi. P. Ponterosso 2. Negozio. 53621 NN

CAMERE letto comuni e lussuose, con facilitazioni pagamento. Punzo. Carducci 10. 23468 NN

CUCINA moderna, marmi, anche singoli pezzi, occasione vendo. Parini 2. 53619 NN

DIVANO bellissimo, specchio molato, nuovo, trasformabile letto, costò 1200, vendesi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 84565 NN

LETTO dorato, antico, susta grande, con piedi, vendesi. Piazza Tommaseo 1, primo. 84730 NN

MATRIMONIALE bellissima, frassino chiaro, con suste, vendesi. Visitare dalle 14 in poi. Aleardi 5, IV, porta 12. 53604 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingls, Glaser, Schultze; assortimento, vendonsi scambi, facilitazioni. Pagnacco, corso Garibaldi 13, telefono 79-67. 14420 NN

PIANINO germanico, celebre marca, vendesi prezzo irrisorio. Commerciale 13, II p. 24007 NN

PIANINO garantito, perfetto, vendesi occasione causa partenza. Viale XX Settembre n. 92, pt. 53591 NN

SCRIVANIA cartelliere, tavolino, americani, pressa, macchina scrivere Underwood, macchina Singer spola rotonda, vendonsi. Riborgo 7. 53530 NN

STANZA pranzo completa, credenza, stipe, vendonsi. Malcanton 7, I sinistra. 11573 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti compero pagando bene. Disimpegnansi preziosi pignorati. Oreficeria Stermin, via Mazzini N. 43. 20742 O

SERIO stabilimento meccanico raccordo ferroviario mare, vasti magazzini, scoperti Puntofranco accetta forte combinazione depositi montaggio rappresentanze. Portoarmi 04294 Venezia. 23871 O

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AFFARONI; 509 spyder, torpedo efficientissima ultima serie, altri vari tipi. Crispi 5. 53617 Q

AMILCAR sport 2 posti perfetta vendesi. Carducci 34, porta 10, dalle 13 alle 15. 84747 Q

ANSALDO 4 C S piena efficienza vendesi giornata. Parini 5, falegnameria. 84733 Q

AUTOMOBILI noleggio, esposizione permanente macchine occasione, vetture conto vendita posteggio gratuito. Garage Roma, tel. 68-20. 51165 Q

BIANCHI, Mas complete motoleggere utilitarie, immediate consegne, pronta circolazione. Motoforniture S. Lazzaro 17. 53633 Q

CAMIONCINO tipo 2, portata 6-8 quintali 3000 o scambio merce. Latteria Settefontane 34. 11565 Q

CAMIONCINO Ford chiuso efficiente vendesi lire 1000. Via Pitteri 5. 84750 Q

MACCHINA 509 o 514 coupé o berlina acquisto. Ind. Piccolo. 1655 Q

MOTOLEGGERA 3 e mezzo per cento vendesi. Via Settefontane 15, III, Carli. 23990 Q

SALONE dell'Auto. Vendonsi d'occasione Fiat 521, 520, 509, 503, berline 5-7 posti; Alfa Romeo 1500 spyder, Buich tipo Standard berlina. Piazza Evangelica 1, Prop. F. Zanella. 53634 Q

509 torpedo 4 porte efficientissima, qualunque prova, vendesi. Telefonare 40-97. 84528 O

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A A. OCCASIONE; cederei causa partenza avviatissimo negozio lussuoso articoli dropheria, profumeria, sanitari, affini, adatto anche per signora. Galatti 8, II. 84700 R

AFFARONE: Cine varietà vendesi causa partenza estero. Scrivere Cassetta 23976 R Unione Pubblicità. 23976 R

CAPITALISTA 50.000 cercasi per affare garantito azienda avviatissima. Cassetta 23975 R Unione Pubblicità. 23975 R

CARTOLERIA, altri articoli, buona posizione, prezzo conveniente vendesi. Indirizzo Piccolo. 53571 R

FABBRICA per ritagliatura lime vendo 10 mila oppure ipoteca. Settefontane 24, Baarbano n. 83-23. 11564 R

MUTUO ipotecario lire 10.000 cercasi mediatori. Offerte Cassetta 2398[...] Unione Pubblicità.

PROFESSIONISTA avviato cerca [...] 20 mila verso buona garanzia. Of[...] me casella postale 58.

RISTORANTE buona posizione, a[...] co o cameriere marittimo, buone [...] ni vendesi. Ind. Piccolo.

TRATTORIA vendesi, affitto mi[...] dirizzo al Piccolo.

10.000 cercansi, buon interesse, [...] Offerte Cassetta 23973 R Unione [...]

Acquisti e vendite di case e [...]

cent. 60 la parola. Minimo L. [...]

APPARTAMENTI signorili 2-3 [...] comfort, vendonsi. Settefontane [...] cato porta 14, ore 13-16.

CAMPAGNA vastissima con gra[...] coltivazione fioricultura, acqua, [...] tà, abitazione interna, villino [...] vani, minimo affitto, cedesi. In[...] Piccolo.

CASA città costruita lussuosamente[...] si, rendita 9 percento netto, [...] diatori. Indirizzo Piccolo.

CASA compero fino 600.000. Esclu[...] tori. Cassetta 23971 S Unione Pub[...]

CASA redditizia prezzo 70.000 [...] Cassetta 23937 S Unione Pubblicità.

CASA rendita città vendesi 115.0[...] 80.000. Indirizzo al Piccolo.

CASE, ville, tenute: compravendite[...] mute, mutui: Santini, Gallina 5, [...] 25-177.

CASETTA 2 quartieri, gas, acqua[...] giardino, vendesi giornata 30.000. [...] Scoglietto 99.

CASETTA Opicina, quattro ambienti[...] qua, vendesi, permutasi. Machia[...] Martellani.

STABILE centro 250-300.000 [...] esclusi mediatori. Offerte indica[...] dita Cassetta 23888 S Unione Pub[...]

ULTIMO splendido appartamento [...] ra, 4 stanze, vendesi. Via Moisè [...] 16. Rivolgersi direttamente [...] sig. Sbisà.

VILLA linea 11, giardino, garage, [...] bienti, vendesi accordando massi[...] tazioni pagamento, esclusi media[...] ferte Cassetta 23986 S Unione P[...]

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. [...]

A RATE da lire 5 a 10, vestiario, [...] re, telerie, coperte, ecc. Zitelmann[...] S. Giovanna 3. Chiedete foglietto [...] tivo.

ALBERI fruttiferi ornamentali [...] ti in assortimento. Attilio Depan[...] so 5.

ALLE signore. Cappelli splendidi [...] asortimento. Lire 7 riformature [...] Cavana 2, Francescato.

CAPPELLI signora modelli eleg[...] grandioso assortimento, prezzi [...] za, riformazioni lire 7, presso [...] Corso 39.

OSTETRICA Emerschitz Sbaizero, [...] ta autorizzata accoglimento gest[...] fort moderno, assistenza medica [...] giornaliera lire 20. Farneto 10 (Gi[...] prolungata) villa propria, telefono [...] bano n. 83-23.

Dopo lunghe sofferenze è morta oggi

Anna Vorano

Il marito **EDOARDO** ed il figlio **DANTE** assieme agli altri congiunti, dànno il triste annuncio, a quanti la conobbero ed amarono.

Albona, 10 novembre 1931.

Oggi nel pomeriggio, dopo lunga degenza, si spegneva tranquillamente, munito dei conforti religiosi, il

dott. ANTONIO PARENZAN

Pensionato medico comunale

Ne dànno il triste annuncio il fratello **VINCENZO** e la cognata **MARIA nata SABAZ.**

I funerali seguiranno venerdì 13 corr., alle ore 14.30.

Pirano, 11 novembre 1931 - X.

Il presente serve da partecipazione diretta
Si dispensa da visite di condoglianza

La **DITTA FRANCESCO RUPENA** compie il mesto ufficio di partecipare il decesso avvenuto quest'oggi a San Pietro del Carso, del suo benemerito capo

Davide Serradura

(da Sologna-Bassano)

che per molti anni prestò la sua opera con zelo ed onestà, per cui ne serberà grata memoria.

Trieste-S. Pietro del Carso, 11 novembre 1931.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 5.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse, ringraziano sentitamente tutte le gentili persone che, partecipando al lutto, come pure coll'invio di fiori od in altra guisa vollero onorare la memoria del loro amatissimo capo

ERNESTO CONTE[NTO]

Speciali ringraziamenti vadano al primario prof. dott. Carlo Ravasini, al dott. Giorgio Nicolich, dott. Marino No[...], alle Suore ed infermiere del VII Reparto Chirurgico dell'Ospedale Regina Elena, che amorevolmente assistettero il caro estinto. Grazie ancora ai **M. R. cav. Giusto Buttignoni, don Romano L[...]** al **cav. don Alessandro Franch e** a **L. Smolars e Nipote,** amici e conoscenti, che nella luttuosa circostanza furono di molto conforto.

Famiglie: CONTENTO, BAR[...] e DE MANZANO

OGGI all'EXCELSIOR

«première» del fim gigante della **«Columbia Pictures»,** assunto da Paul Hoefler e Walter Futton, durante una esplorazione di 14.000 miglia fra il Niger e la costa dell' Oceano Indiano, nel cuore del Continente Nero

AFRICA PARLA!

Interpreti incomparabili:

La natura - Le belve
Gli indigeni dell'Africa Equatoriale

Alcuni giudizi della stampa:

«Un film che tutti dovrebbero vedere».
«BERLINER TAGEBLATT»

«Il film più interessante, più emozionante e più meraviglioso che sia stato visto fino a oggi».
«NACHTAUSGABE»

«L'opera più sensazionale che sia stata finora realizzata».
«DAILY NEWS»

«Potente, affascinante, emozionantissimo».
«LE JOURNAL»

---

10 MAURIZIO LEVEL

L'appello di un ignoto

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Frattanto, egli rimpiangeva d'aver deciso di avvicinare Solding. Non che fosse mutata la sua opinione riguardante il suo ufficiale e il negoziante di pietre, ma si rendeva perfettamente conto che affari più urgenti s'imponevano a lui, direttore della Trans-Oceanica.

Profittando dei giorni che lo separavano dalla sua partenza, Le Goutelier con la sua avvedutezza e la sua precisione abituale, lo aveva messo al corrente degli affari in corso. E così si erano divise le mansioni: Hardant si sarebbe occupato delle vaste imprese, delle relazioni con i costruttori e dei contratti più importanti, mentre la contabilità era rimessa totalmente al procuratore della Compagnia.

***

Questa fiducia molto lusinghiera per Le Goutelier, talvolta gli riusciva di peso e, come soleva dire sovente al suo direttore, egli temeva più che non amasse l'autorità della quale, quasi senza limiti, l'avevano investito. Egli glielo ripeteva, costeggiando il treno lungo la banchina;

— Vedete, signor Hardant, al vostro ritorno bisognerà cambiare indirizzo. A man mano che la nostra Società si ingrandisce e che i suoi carichi crescono, con i suoi relativi vantaggi, io sento che la responsabilità è superiore alle mie forze. Non che le iniziative mi spaventino o che l'avvenire mi appaia incerto, ma, in questi ultimi tempi, ho sentito quello che finora non avevo provato ancora, il bisogno cioè d'aver presso di me qualcuno al quale possa confidarmi, e delegare una parte dei miei poteri; qualcuno, insomma, che verifichi la mia contabilità, e sia, per così dire, un mio testimone...

Hardant aggrottò le ciglia:

— Prendete pure — disse — quel personale che vi occorrerà ma, per amor di Dio, non mi parlate più di verificatore, di testimone, voi, che siete la saggezza in persona. La vostra onestà mi è garanzia sufficiente...

— Non fate complimenti, sig. Hardant, non fate complimenti... Io non dimentico così facilmente la indelicatezza della quale ho dato prova nell'affare Deherche. Ripeto che in luogo di potere attingere liberamente alla cassa e di non avere dei conti da rendersi, ogni tre mesi, — ancora voi continuate a rifiutarvi di dare uno sguardo ai miei registri, — io avrei dovuto avere un impiegato in sott'ordine al corrente di tutte le mie azioni; in tal caso credete voi, che io oggi sarei ridotto a domandarmi con quale mezzo poter restituire quella tale somma alla «Transoceanica»?...

— Profitti e perdite, ve l'ho già detto — sentenziò il signor Hardant.

— Facile a dirsi, signore. La nostra contabilità è imbrogliatissima, il bilancio si stabilisce male fra le nostre entrate ed il danaro che sborsiamo... I nostri fondi impoveriti in questi ultimi tempi, i nostri crediti in Banca gravemente intaccati, massima dopo il sinistro occorsoci, le difficoltà finanziarie aumentano, e perciò non possiamo permetterci delle generosità eccessive...

— Ma, voi parlate della Compagnia come di una bottega da droghiere!

— Grandi o piccole, signore, le cifre sono cifre.

Hardant alzò le spalle:

— Voi mi fate sorridere, Le Goutelier.

— Senza volervi annoiare più a lungo, io vi dico seriamente che se voi conosceste, come me, le condizioni del nostro «dare» e quelle nel nostro «avere» vi non sorridereste, signor Hardant. Si tratta di cose molto gravi. Ma che sto io a dirvi? Voi siete meglio di me al corrente di tutto. Purtroppo i nostri guai non datano nè da oggi, nè da ieri!

— Ma anche le imprese più fortunate hanno degli alti e dei bassi!! Se non fosse accaduta questa sciagura, noi, a quest'ora, senza alcun dubbio, ci troveremmo all'apice della nostra prosperità... Chi avrebbe potuto prevedere il naufragio?

— Nessuno, in verità, nessuno!

— Ciò nonostante, noi tireremo innanzi, ve lo garantisco io. Quando noi avremo riscossi i diciassette milioni dall'Assicurazione...

— Certo, se la Compagnia d'Assicurazione paga...

— E che diavolo!... Vorreste che non pagasse?

— Io non dico che non pagherà; ma che pagherà prima o dopo... E se anche pagasse fra un mese, noi ci troveremo molto male. E sono precisamente questi trenta giorni che m'impensieriscono e perciò, io volevo parlarvi con calma. Evidentemente ci si può salvare, ma è necessario mettersi d'accordo.

— Basta, basta; tutto quello che farete voi, sarà ben fatto.

— Oh, sì signore, lo so bene! Solamente la responsabilità che mi grava è già molta. L'equilibrio delle nostre finanze è così oscillante, che il più piccolo errore, la minima esitazione, possono comprometterlo irreparabilmente. Che una tratta non sia pagata a vista; che noi discutiamo cinque minuti per regalare un premio — cose che, in tempi normali non avrebbero alcuna importanza — farebbero pensare che la Transoceanica si trovi in cattive acque. Da questo a dire che essa sia in via di fallimento, non v'è che un passo.

— In vettura per Parigi!... In vettura per Parigi!...

E fu dato il segnale della partenza.

Prima di partire, M. Hardant disse, esitando:

— Voi non mi avete mai parlato così... Che cosa è mai successo?

— Niente, signore... niente!.. Però io ci tengo a definire le mie responsabilità e non posso contentarmi della fiducia che mi date voi, non le come precisamente si trovano [...] Se io sono sicuro di agire in pieno accordo con voi; se io saprò che voi [...] tutte le difficoltà che gravano su [...] allora soltanto la mia coscienza [...] tranquilla...

— Ma io vi dò pieni poteri!

— Nossignore. Preferisco che [...] diciate: «Io resto».

Hardant rispose:

— Ho deciso di partire e parto.

Le Goutelier s'inchinò, rispondendo:

— Voi siete il padrone, signore, evidentemente sapete meglio [...] quello che dovete fare.

Poi, con un tono di maggior [...] come se nulla di grave fosse passato [...] loro due, aggiunse:

— Io pagherò, allora, senza [...] ulteriori dilazioni, le somme ad [...] ville ed a Forsègère...

— Accidenti!...

Un impercettibile sorriso incr[...] labra di Le Goutelier; sorriso che sfuggì al signor Hardant:

— Forse non avreste i fondi ne[...]

Le Goutelier lo rassicurò:

— Io lo sapevo.

Per l'ultima volta, il conduttore del treno dette il segnale della partenza e mentre il convoglio si metteva in movimento, Hardant domandò al suo procuratore:

(Continua)